NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ...; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...rreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 6 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 !!- Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3704

...lista del nuovo Governo inglese

...conservatori, 4 laburisti nazionali, 5 liberali

LONDRA, 5

...lefono fra Londra e Lossiemouth ...zia, dove MacDonald sta passan... qualche giorno di riposo, è stato ...ttivissimo. Il Primo Ministro ha ...tato così le sue consultazioni con ...colleghi di Gabinetto ed in parti...modo col leader dei conservatori, ...in, e con qualcuno dei numerosi ...nti a posti ministeriali.

Simon agli Esteri

...sta sera le fatiche del Primo Mi... per comporre il nuovo Gabinet... ...zionale sono state portate a ter... Ecco la lista ufficiale dei nuovi ...nenti il Governo:

...idente del Consiglio: *MacDonald*;
...Presidente del Consiglio: *Bal...*
...celliere dello Scacchiere: *Neville ...berlain*;
...rni: *Sir Herbert Samuel*;
...Cancelliere: *Lord Sankey*;
...ra: *Lord Hailsham*;
...ri Esteri: *Sir John Simon*;
...: *Sir Samuel Hoare*;
...inions: *J. H. Thomas*;
...onie: *Philip Cunliffe Lister*;
...onautica: marchese di *London...*;
...a: *Sir Archibald Sinclair*;
...ne: *Sir Hilton Young*;
...mercio: *Sir Walter Runciman*;
...del Sigillo privato: *Snowden*;
...o Lord dell'Ammiragliato: *Sir ... Eyres-Monsell*;
...zione Pubblica: *Sir Donald Mac...*
...icoltura: *Sir John Gilmore*;
...ori: *Henry Betterton*;
...ri Pubblici: *Ormsby Gore*.

...uovo Ministero comprende undici ...vatori, quattro laburisti nazio... ...re liberali e due liberali nazio... ...el gruppo Simon.

...ora che nella scelta dei nuovi ...ri, MacDonald si sia ispirato so... ...to al principio di avere un Go... ...nazionale efficiente composto di ...i che, per meriti individuali e ...tegrità di carattere, godessero ...esto momento l'universalità delle ...ie del paese, tenendo conto nello ...tempo che bisognava far posto ...menti giovani.

...rotezionismo ancora lontano?

...li ambienti parlamentari, analiz... il nuovo Gabinetto sulla base del ...ro noto dei singoli membri in ...a di politica doganale, si con... ...che esso non avrà fretta di ap... misure protezionistiche. Si fan... ...o previsioni di sollecite misure ...re il «dumping» di altri paesi ...ori sul mercato inglese.

...tanto continua il duello polemi... protezionisti e liberoscambisti ...quanto i primi abbiano l'appog... ...lla maggioranza della stampa, i ...non si lasciano intimidire dal... ...anga di argomenti che gli avver... ...olgono per far pressione sul Go... ...ed indurlo ad agire immediata...

...nservatori che vogliono alte tarif... ...sistono nel dimostrare i benefici ...che all'industria e al commerico ...ese deriverebbero da tale misura. ...fanno forti anche del fatto che ...to libero d'Irlanda ha adottato ...edimenti per arginare l'importazio... ...merci straniere nel Paese. Sembra ...Governo di Dublino abbia fatto ...a questa misura per impedire ...nell'eventualità dell'introduzione ...i doganali in Granbretagna gli ...tatori stranieri deviassero la loro ...in Irlanda per invadere poi im... ...mente i mercati inglesi. Si assicu... ...proposito che il discorso della Co... ...non conterrà alcuna specifica al... ...e all'adozione di un sistema pro... ...nista.

...ndhi a Palazzo Reale

...vitabile naufragio della Conferenza indiana

LONDRA, 5

...ndhi si è trovato oggi al cospetto ...Giorgio quando si è recato a Pa... ...Reale per prendere parte ad un ...mento nel quale circa cinquecento ...ti erano ospiti del Sovrano. Il ...tma ha suscitato la curiosità ge... ...per il fatto che vestiva il suo ...indumento: era cioè avvolto in ...operta bianca di lana.

...verità non è la prima volta che ...i s'incontra col Re: egli, come ...di una delegazione indiana, si era ...tato all'attuale Monarca duran... ...visita di quest'ultimo, che allora ...semplicemente Duca di York, nel ...rica. Con Gandhi erano stati in... ...a Palazzo Reale anche tutti i de... ...della Conferenza indiana.

...sorte della Conferenza sarà pro... ...mente decisa la settimana prossi... ...quando il Primo Ministro pronun... ...un discorso davanti alle due Com... ...ni della costituzione federale e ...rappresentanze. Si afferma che la ...renza finirà prima del 21 novembre ...i delegati indiani hanno già pre... ...i posti sul piroscafo in partenza ...i giorni per fare ritorno in patria. ...nclusioni della Conferenza della ...Rotonda saranno probabilmente ...dal viaggio di una delegazione ...mentare inglese in India.

...la sensazione che la Conferenza ...a abbia fatto completo naufragio ...guito all'impossibilità per gli indù ...mussulmani di trovare una base di ...o.

...tto di non aggressione economica

...discussione del progetto rinviata

GINEVRA, 5

...Comitato speciale costituito dalla ...missione di studio per la unione ...pea, con l'incarico di esaminare il ...tto di un patto di non aggressio... ...economica proposto dalla Delega... ...dell'U. R. S. S. ha sospeso oggi ...i lavori dopo aver approvato un ...porto riassuntivo della discussione ...uta ed una risoluzione. Nel rap-porto il Comitato dichiara di apprezzare l'idea fondamentale sulla quale è basato il progetto proposto dalla delegazione sovietica, espone i dubbi sollevati circa la portata esatta di questo progetto e circa la possibilità della sua attuazione pratica ed espone le delucidazioni date dalla Delegazione della U. R. S. S. in proposito.

Nella risoluzione, adottata all'unanimità, dopo aver dichiarato di approvare l'idea generale che ha ispirato la Delegazione sovietica nel proporre il patto di non aggressione, il Comitato afferma la possibilità della coesistenza pacifica di Stati aventi una struttura economica e sociale differente e sottolinea la necessità che nelle loro relazioni economiche gli Stati si ispirino soltanto ai bisogni della vita economica, facendo astrazione da considerazioni che si fondano sulle differenze di sistemi politici e sociali.

Tenuto conto delle divergenze d'interpretazione sui termini stessi del progetto, il Comitato ha deciso di riunirsi nuovamente prima della prossima sessione della Commissione di studio per l'unione europea. Il delegato spagnolo e il delegato sovietico hanno ringraziato il presidente del Comitato sen. De Michelis, per l'imparzialità e l'avvedutezza con la quale ha diretto le discussioni.

L'incontro Grandi-Hoover

in un commento londinese

ROMA, 5

A proposito dell'imminente partenza di S. E. Grandi per gli Stati Uniti, il *Times* pubblica un lungo articolo del corrispondente da Roma in cui tra l'altro è detto: Grandi farà la sua visita al Presidente Hoover nelle migliori circostanze. Come membro della Delegazione italiana egli andò a Washington dopo la sistemazione dei debiti di guerra e fece allora una eccellente impressione personale. Nella Conferenza navale di Londra del 1930 il Ministro italiano degli Esteri pronunciò il suo discorso di apertura in ottimo inglese e nei contatti che egli ha avuto a Roma, prima con Henderson e Alexander nel febbraio scorso e poi con Stimson durante l'estate di quest'anno, non vi fu bisogno di interprete.

Il corrispondente rileva che lo sviluppo della Marina mercantile italiana con il suo servizio regolare di passeggeri e il rilevante traffico tra le due Nazioni concorrono a conservare e a rafforzare i vincoli tra gli italiani di America e la Madre Patria, vincoli che sono stati più fortemente annodati dal Governo fascista, il quale compie tra le comunità italiane all'estero intensa propaganda patriottica altamente notevole, contribuendo a restaurare il senso della dignità e del patriottismo tra gli emigrati in America, originari per gran parte del Mezzogiorno d'Italia, e all'indirizzo dei quali si usavano prima appellattivi di disprezzo. D'altra parte gli italiani naturalizzati che risentono anche in America della dottrina fascista, hanno dato una loro impronta alla vita politica americana dei partiti e fieramente proclamano che il contributo degli italiani alle elezioni è stato un fattore di crescente importanza negli ultimi anni.

Il corrispondente poi dice: In Italia è diffuso il senso che le relazioni morali ed intellettuali fra i due popoli non siano ancora tanto forti come dovrebbero essere e come si desidera siano. Tuttavia si nota un movimento considerevole anche in questo senso. Esistono istituzioni come l'Associazione italo-americana, l'Accademia americana a Roma e la Libreria per gli studi americani in Italia anch'essa a Roma, create per giovare alla mutua comprensione dei due popoli.

Così si è adesso trovata una base di intesa del tutto soddisfacente per una cooperazione politica tra i due popoli che Mussolini specialmente è desideroso di promuovere. Il momento è stato bene scelto. La continuazione della crisi economica e le difficoltà politiche e monetarie della Granbretagna e della Germania hanno posto gli italiani faccia a faccia in Europa con la Francia. L'Italia tiene conto della simpatia americana mentre deplora la corsa agli armamenti. L'Italia avrà una parte importante nella futura Conferenza del disarmo che le darà occasione di far rilevare l'identità delle proprie vedute con il Governo americano, identità che gioverà ad entrambi i Paesi e alla causa comune della pace.

Altri giornali, fra i quali la *Morning Post*, mettono in rilievo che l'inclusione del comm. Rosso nel seguito dell'on. Grandi è molto significativa. Il signor Rosso è l'esperto che negli ultimi due anni ha condotto i negoziati navali con la Francia e la sua inclusione nella Delegazione italiana che si reca a Washington andrebbe interpretata come un segno che la questione navale franco-italiana figurerà nel programma delle conversazione che S. E. Grandi avrà col Presidente Hoover.

L'insuccesso della Conferenza delle divise

PRAGA, 5

La Conferenza delle divise, alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli Stati centro-europei, ha terminato quest'oggi i suoi lavori raggiungendo un magro risultato. Domani mattina avrà luogo la seduta plenaria finale, che dovrà approvare gli ordini del giorno votati dai sottocomitati.

Il Siam triplica i dazi doganali

BANGKOK, 5

Il Governo del Siam ha aumentato i diritti doganali triplicando tutte le tariffe a partire dal 1.o corrente.

Dichiarazioni di Brüning

Necessità di ristabilire la fiducia

BERLINO, 5

Il Cancelliere Brüning ha tenuto un importante discorso alla commissione esecutiva del Centro cattolico. Egli ha dichiarato che la politica del Governo tedesco, oltrechè a ristabilire la fiducia all'interno, tende a creare una atmosfera di fiducia in tutto il mondo a favore della Germania e a ottenere una sopportabile soluzione del problema delle riparazioni e dei debiti, onde porre finalmente fine al processo di incrinazione che si verifica nell'economia del Reich.

Brüning a questo riguardo ha categoricamente affermato che non permetterà mai, a nessun costo, che il marco segua il cammino battuto ora dalla valuta inglese. Egli si opporrà fino all'ultimo contro ogni tentativo inflazionista, perchè soltanto in questo modo si potrà creare piena chiarezza nell'economia pubblica e privata, perchè soltanto quando l'estero vedrà che la situazione economica in Germania è basata sulla realtà, si potrà veder rafforzata la fiducia internazionale per la Germania.

Per quanto riguarda la situazione interna — ha proseguito il Cancelliere — bisogna adottate tutti quei provvedimenti che possono contribuire a dare impulso all'economia germanica. I costi di produzione devono essere ridotti per poter vigorosamente affrontare la concorrenza. La riduzione dei prezzi non può essere raggiunta riducendo soltanto i salari, perchè ciò non avrebbe altro effetto che quello di limitare la capacità di pagamento della popolazione. Compito principale dovrà quindi essere quello di giungere quanto prima possibile a principii commerciali solidi, ritornando ai metodi d'anteguerra.

A proposito delle riparazioni il Cancelliere ha dichiarato che occorre trovare una soluzione la quale ristabilisca la fiducia nel Reich e in tutto il mondo. Contemporaneamente bisogna regolare la questione dei crediti a breve scadenza. Ma per giungere a una soluzione, Brüning ha ancora una volta ripetuto essere necessario di ristabilire la fiducia all'interno e all'estero.

Brüning ha avuto aspre parole per l'agitazione inscenata dai partiti di estrema destra e di estrema sinistra incuranti della gravità della crisi in Germania che richiede da tutti disciplina e piena comprensione dei doveri dell'ora, tanto più che l'inverno imminente metterà il popolo tedesco a dura prova.

Con termini vivaci l'oratore ha biasimato l'atteggiamento del partito populista. La decisione di questo partito di far convocare il Reichstag durante l'estate ha costato alla Germania in un sol giorno 220 milioni di marchi in divise estere. Il Cancelliere ha poi attaccato alcune personalità del mondo economico e principalmente l'industriale Thyssen che qualche tempo fa, negli Stati Uniti, ha parlato in termini poco lusinghieri del Gabinetto Brüning.

Riserbo a Parigi sui negoziati

franco-tedeschi

PARIGI, 5

Si attendeva quest'oggi una nuova visita dell'Ambasciatore germanico von Hoesch a Laval, giacchè si affermava insistentemente che il Governo di Berlino aveva trasmesso al suo rappresentante nuove istruzioni. Ma fino a tarda sera non risultava che von Hoesch si fosse recato dall'on. Laval. Vero è che a Laval preme che i negoziati sieno circondati dalla massima discrezione e che per quanto possibile nessun nuovo comunicato, dopo quello dell'altro giorno, sia diramato alla stampa fino a quando le posizioni assunte dai due Governi non saranno precisate.

La stampa continua a dare prova di una certa diffidenza e non mancano proteste per il segreto che il Presidente del Consiglio mantiene sull'andamento dei negoziati. Un esempio della discrezione del signor Laval si è avuto oggi in un discorso ch'egli ha pronunciato al Club americano di Parigi che offriva un banchetto in suo onore. Parlando della visita a Washintgon, Laval ha ripetuto la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute e per i rapporti sempre più stretti tra la Francia e gli Stati Uniti, nonchè per la lealtà del signor Hoover.

L'unica parte del discorso del Presidente del Consiglio che sembra avere una certa portata politica, è quella nella quale egli ha insistito sul fatto che l'opera sua e quella di Hoover non era terminata con i colloqui di Washington, ma ch'essa doveva continuare «per la necessità esistente per la Francia e l'America di perseverare in una collaborazione sempre più intima».

Il rialzo del prezzo del grano

CHICAGO, 5

Nonostante che le notizie provenienti dall'Europa continuino ad ammonire che il rialzo dei prezzi del grano è di natura speculativa l'attività dei mercati si mantiene intensissima e solo paragonabile alle non dimenticabili giornate del 1926.

Alle 11 di stamane i prezzi registravano un aumento medio di due centesimi di dollaro su quelli di chiusura di ieri. Il mercato si mantiene tuttavia decisamente ottimista. *(United Press).*

La morte di Mons. Conforti

PARMA, 5

Oggi alle ore 13.55 è morto Mons. Guido Maria Conforti, Arcivescovo della diocesi di Parma. Aveva 66 anni, era abate di Fontevivo, gran cancelliere del collegio teologico parmense e gran priore costantiniano di S. Giorgio. Mons. Conforti aveva fondato l'istituto parmense per le missioni estere.

Un colloquio Seipel-Starhenberg

Le congetture a Vienna

VIENNA, 5

L'edizione notturna del *Wiener Extrablatt* annuncia che fra l'ex Cancelliere dott. Seipel, il capo federale delle Heimwehren Principe Starhenberg, il direttore generale della fabbrica munizioni di Hirtenberg, Federico Mandl, e il presidente dell'Unione delle officine elettriche austriache sig. Mollier, ha avuto luogo quest'oggi in un albergo di Vienna una conferenza durata parecchie ore.

Questo incontro fra Seipel e Starhenberg ha prodotto grande sensazione nei circoli politici austriaci. Il giornale crede di sapere che Seipel in questo incontro ha cercato di dissuadere Starhenberg a seguire l'esempio delle Heimwehren stiriane, che domenica scorsa a Graz hanno deciso di procedere fianco a fianco dei nazionalsocialisti, pronunciandosi fra l'altro anche per l'unione dell'Austria alla Germania.

Giunge intanto notizia da Graz che in seguito alla decisione di domenica scorsa le Heimwehren hanno proceduto ad un rimpasto nella direzione dei loro movimento. Il profugo dott. Pfrimer è stato eletto a presidente onorario delle Heimwehren stiriane. Altri capi del movimento sono Hainzl e Meisner. Nella nuova direzione stiriana non sono più rappresentati i legittimisti austriaci.

Una grande adunata delle Heimwehren

VIENNA, 5

Una dichiarazione proveniente dalla sede dei nazionalisti annuncia che il comandante in capo delle Heimwehren principe Starhemberg intende fare nella notte di sabato una chiamata di tutte le forze delle Heimwehren in tutti i distretti, eccettuato il Tirolo. Si crede che 80.000 uomini risponderanno all'appello.

La repressione della rivolta nel Perù

LIMA, 5

Le notizie qui giunte di sollevazioni rivoluzionarie nel distretto di Trujillo hanno spinto il Governo a inviare colà d'urgenza dei rinforzi di truppa. Le autorità governative sono sempre padrone della situazione.

L'Ammiraglio Burzagli a Malta

con l'incrociatore «Trieste»

MALTA, 5

A bordo dell'incrociatore italiano «Trieste» è giunto stamane l'Ammiraglio Burzagli per restituire la visita recentemente fatta in Italia dal comandante della flotta inglese del Mediterraneo. All'entrata della nave nel porto gli allievi delle scuole italiane schierati sulla banchina hanno salutato romanamente. Dopo lo scambio delle visite ufficiali a bordo del «Trieste» ha avuto luogo una colazione con l'intervento delle principali autorità navali, militari e civili, delle notabilità maltesi e del segretario del Fascio italiano. Nel pomeriggio l'Ammiraglio Burzagli ha ricevuto la colonia italiana, che ha poi visitato e ammirato la bella nave. Al casino maltese si è svolta nel pomeriggio una festa in onore degli ufficiali italiani, alla quale sono intervenuti un migliaio di invitati. Gli ospiti italiani sono stati fatti segno a cordialissime accoglienze. Questa sera l'Ammiragliato britannico ha offerto un pranzo ufficiale in onore dell'Ammiraglio Burzagli.

Violenta ripresa delle ostilità in Manciuria

Il Consiglio della Lega si riunirebbe d'urgenza

GINEVRA, 5

Dalle notizie che si hanno oggi sembra che la situazione in Manciuria sia per precipitare e che lo stato larvato di guerra, che in quelle lontane regioni esiste ormai da circa due mesi, debba da un momento all'altro sfociare in una vera e propria guerra.

Inquietudine a Ginevra

Stasera verso le 20 il rappresentante della Cina presso il Consiglio della Società delle Nazioni si è recato dal Segretario generale sir Erik Drummond, al quale dopo aver esposto i nuovi e drammatici avvenimenti prodottisi nella Manciuria del nord, avrebbe rivolto la preghiera di informare immediatamente i membri del Consiglio dell'aggravarsi della situazione e di prendere con la più grande urgenza tutte le misure del caso.

Fra gli avvenimenti più gravi di cui si ha notizia si mette in particolare rilievo quello di uno scontro avvenuto nel pomeriggio d'oggi alla testa di ponte del fiume Nonni nella Manciuria settentrionale, durante il quale sarebbero rimasti fra altro uccisi oltre un centinaio di soldati cinesi. E' superfluo dire che tali notizie hanno prodotto la più viva impressione negli ambienti della Lega, dove si comincia a disperare che questa sia veramente in grado di risolvere praticamente un conflitto che si trascina da circa due mesi e che sembra invece destinato a prendere proporzioni sempre più gravi. Infatti qui si ritiene che la Russia verso la quale il conflitto va ora spostandosi, difficilmente potrà rimanere tacita spettatrice degli avvenimenti in corso, tanto più che a Mosca si è già cominciato a dar segni di viva inquietudine.

Dopo la visita del dott. Sze a Erik Drummond veniva diramata questa nota cinese diretta al Consiglio della Lega:

Una nota cinese

«Debbo purtroppo segnalare che la concentrazione delle truppe giapponesi sulla linea ferroviaria di Tao-Nan-Hanganchi-Tsi-Tsi-Har a meno di 70 km. da Tsi-Tsi-Har minaccia la pace e l'ordine nella Manciuria settentrionale. Per comprendere la gravità delle informazioni telegrafiche provincia di Heiloung-Kiang. Svolgendo ... occorre ricordare che Tsi-Tsi-Har, capitale della provincia di Hei-Loung-Kiang, la più settentrionale delle provincie mancesi, è situato a una distanza di circa 630 km. a volo d'uccello a nord di Mukden e a circa 400 km. a nord-est di Giang-Ciun, il punto più vicino della linea ferroviaria sud-mancese, il quale non può essere raggiunto che attraversando la linea ferroviaria dell'Est cinese. Da qualche tempo le autorità giapponesi appoggiano Ciang-Kai-Feng contro il Governo legale della provincia di Hei-Loung-Kiang. Svolgendo questa politica i giapponesi hanno recentemente chiesto che si procedesse ad alcune riparazioni del ponte che attraversa il fiume Nonni. Il Governo provinciale cinese aveva preso in proposito degli accordi col console giapponese di Tsi-Tsi-Har; ma il maggiore Hayashi rappresentante del comando dell'esercito giapponese nella penisola di Kuan-Tung si è recato alla sede del Governo provinciale per avvertirlo che i giapponesi avevano deciso di inviare degli uomini per procedere alla riparazione del ponte sotto la protezione delle truppe giapponesi. Il maggiore Hayashi ha aggiunto che il Giappone era deciso a mutare la situazione politica nella provincia di Hei-Loung-Kiang con la forza e senza tenere affatto conto della risoluzione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Una città bombardata

Il console giapponese, dal canto suo, — continua la nota — affermava che non poteva opporsi a tale misura. Di conseguenza le truppe giapponesi sono state inviate sul fiume Nonni con lo scopo apparente di assicurare le riparazioni al ponte ma in realtà per favorire le truppe irregolari di Chang-Hai-Peng e facilitare la loro avanzata nella provincia di Heiloung-Kiang. Ne è risultata una situazione pericolosa nelle vicinanze della testa di ponte sul Nonni e la possibilità di un conflitto tra le truppe del Generale Ma — rappresentante dell'autorità del Governo provinciale di Heiloung-Kiang — e le forze irregolari di cui si servono i giapponesi».

Il giorno stesso aeroplani militari giapponesi procedevano a ricognizioni al disopra del campo cinese e sei treni di truppe giapponesi arrivarono nei dintorni di Talai e di Wouniatse. Un treno blindato, 22 vagoni di fanteria e tre altri trasporti di cavalleria sono inoltre apparsi verso lo stesso luogo. Più a sud, a Toung-Jao treni blindati giapponesi sono arrivati il 31 ottobre e due aeroplani il giorno seguente nel quale le truppe giapponesi hanno aperto il fuoco sulla città e tre ore più tardi un'auto blindata giapponese ha avanzato sotto la protezione delle artiglierie.

Nel corso del bombardamento cinque obici sono caduti sulle stazioni meridionali; due obici sono esplosi sugli uffici di polizia della linea ferroviaria e due altri nelle vicinanze. Le forze giapponesi comprendono un contingente di truppe mongole in costume cinese.

Lo scoppio del conflitto

Una seconda nota conferma:

«Disgraziatamente gli avvenimenti previsti sono ora un fatto compiuto. In questo momento le truppe giapponesi si sforzano incessantemente di provocare conflitti armati nelle vicinanze del fiume Nonni, in un raggio di settanta chilometri di distanza da Tsi-Tsi-Har e a meno di cinquanta chilometri dalla linea ferroviaria dell'Est cinese.

Secondo un messaggio urgente che ho ricevuto dal mio Governo le truppe giapponesi hanno dichiarato nella mattinata del 4 novembre al Generale Ma, presidente del Governo provinciale di Heiloung-Kiang che esse avevano l'intenzione di occupare immediatamente la stazione di Tachin al nord del Nonni e la frontiera della provincia di Heiloung-Kiang. Lo stesso giorno alle due militari giapponesi vestiti da cinesi ed accompagnati da banditi a cavallo hanno aperto il fuoco sul campo cinese. Due aeroplani giapponesi hanno effettuato delle evoluzioni e lanciato bombe uccidendo e ferendo più di venti ufficiali e soldati cinesi.

Nel corso di questo ultimo giorno sei treni militari giapponesi sono arrivati alla testa di ponte, con lo scopo evidente di facilitare l'avanzata di Chang Hai Peng e delle sue truppe irregolari nella provincia di Heiloung Kiang e di provocare dei torbidi nella provincia stessa. Le forze giapponesi, protette da aeroplani, hanno circondato le truppe cinesi, con l'intenzione di provocare a qualsiasi costo un combattimento.

La gravità della situazione

Sono incaricato di domandarvi di voler portare immediatamente questo fatto a conoscenza del Presidente del Consiglio e di pregarlo di intervenire presso il Governo giapponese perchè esso metta fine a queste manovre provocatrici delle truppe giapponesi, che minacciano di scatenare dei conflitti e gravissime complicazioni, di cui il Giappone dovrà assumere intera la responsabilità.

All'ultimo momento, mentre ero per consegnare questa nota, ho ricevuto dal Governo provinciale di Heiloung Kiang un telegramma in data cinque novembre, ore 16, nel quale è detto che fra le 12 e le 15 del giorno stesso, da 5 a 600 soldati giapponesi hanno attraversato il fiume Nonni, trasportando un gran numero di cannoni da campagna e parecchi aeroplani. Al tempo stesso erano attaccati i soldati cinesi. I morti dalla nostra parte superano il centinaio».

Dopo gli avvenimenti odierni benchè nessuna menzione di carattere ufficiale ne faccia cenno pare che la convocazione del Consiglio debba ritenersi come imminente. Esso dovrebbe senz'altro esaminare la situazione sulla base degli articoli 15 e 16 del Patto che prevedono le sanzioni. Senonchè il fondo del problema rimane sempre lo stesso: chi sarà quello Stato che nelle presenti condizioni si sente in grado di applicarle? D'altra parte il Giappone invocando le ragioni di supremo interesse nazionale, finge perfino, come era detto esplicitamente in una nota di ieri, di ignorare le deliberazioni del Consiglio della Società delle Nazioni.

Dal canto suo una nota giapponese riferisce che le truppe nipponiche mentre riparavano il ponte sono state assalite.

Come si è accesa la battaglia

Centinaia di morti

MUKDEN, 5

Le truppe cinesi della provincia di Hei-Lung-Kian hanno ieri attaccato i giapponesi, impegnati a riparare un ponte sul fiume Nonni. I cinesi sono riusciti ad avvicinarsi agli avversari sventolando una bandiera bianca per far credere a una resa, ma verso le 14, giunti a breve distanza dal ponte, hanno aperto improvvisamente il fuoco. Il combattimento intorno al ponte, che volgeva sfavorevolmente per i giapponesi, è ora entrato in una fase favorevole per questi, che hanno occupato parecchie posizioni fortificate dei cinesi, fra cui alcune di notevole importanza strategica, dopo aver mosso un vigoroso attacco contro l'ala sinistra dei cinesi lungo il fiume Nonni. I giapponesi hanno quindi sferrato un'offensiva contro l'ala destra cinese. L'attacco ha dato luogo ad un vivace combattimento tuttora in corso. Il comando cinese ha chiesto rinforzi da Ciang-Ciung. Le perdite cinesi si fanno ascendere a oltre 200 morti. Le truppe imperiali ne hanno avuti 40. Da parte nipponica sono in corso lavori di fortificazione per rinforzare la linea e delle piccole riparazioni per darle un andamento più stabile.

Il Giappone invierà truppe fresche

TOKIO, 5

Allo scopo di sostituire le truppe già estenuate in Manciuria, le autorità militari hanno deciso di fare approvare dal Gabinetto l'invio colà di 4000 soldati dal Giappone. Esse chiederanno inoltre il prolungamento del soggiorno in Manciuria dei coscritti il cui tempo di servizio finisce in dicembre.

Il Commissario sovietico alla Guerra

smentisce le voci di intervento

MOSCA, 5

Il Commissario del popolo alla Guerra, Clemente Voroshiloff, ha accordato all'*United Press* un'intervista per spiegare l'atteggiamento del Governo sovietico nel conflitto manciuriano. Egli ha confermato che anche in questo particolare caso i Soviet non deflettono dal loro atteggiamento di opposizione a qualsiasi intervento.

«E' quindi ridicolo — ha continuato il Commissario — parlare di concentramenti armati al confine sovietico manciuriano. Noi manteniamo delle relazioni amichevoli sia col Giappone che con la Cina, ma non prestiamo alcun aiuto di forze nè all'una nè all'altra Nazione. Non un solo uomo o cannone è stato spedito in quella regione dall'inizio del conflitto.

Richiesto di formulare le sue previsioni sulla prossima riunione del Consiglio della Lega per riesaminare la situazione manciuriana, l'intervistato ha detto: «Non credo nella sincerità ed efficacia della Società delle Nazioni», con un tono che non lasciava alcun dubbio sul suo pessimismo per l'opera del consesso ginevrino. Quando al futuro atteggiamento sovietico nei riguardi del conflitto manciuriano, Voroshiloff ha detto che esso è subordinato alla sincerità del desiderio giapponese di mantenere relazioni amichevoli con Mosca.

La conversazione si è quindi volta ad argomenti più generali. Il Commissario del popolo alla Guerra ne ha approfittato per precisare l'atteggiamento sovietico alla prossima Conferenza del disarmo, riaffermando che il Governo sovietico è favorevole a un disarmo completo e universale. *(United Press).*

Passi americani a Tokio e Nanchino

WASHINGTON, 5

In seguito all'arrivo delle notizie relative a un nuovo scontro fra giapponesi e cinesi nel nord della Manciuria il Governo americano ha inviato, a quanto si assicura, istruzioni ai rappresentanti degli Stati Uniti nell'estremo Oriente affinchè facciano delle rimostranze presso i Governi di Tokio e di Nanchino contro questa nuova azione che potrebbe aggravare la situazione.

Le feste di Napoli ai Principi

L'omaggio delle autorità

NAPOLI, 5

Anche stamane in Piazza Plebiscito, dinanzi alla Reggia stazionava molta folla per assistere alla sfilata delle autorità, che si recavano in forma ufficiale a rendere omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Il Card. Ascalesi alla Reggia

Alle ore 10.10, in berlina di gala, preceduta da una carrozza di servizio, nella quale avevano preso posto il provicario Mons. Alessio, Mons. Marena e il maggiordomo Rubino, S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, accompagnato dal vicario generale Mons. De Nicola e dal gentiluomo Guarnieri, scortato da carabinieri a cavallo, ha fatto il suo ingresso alla Reggia. L'eminente porporato si è intrattenuto alla Reggia fino alle 10.35. Dalle 10.50 alle 12.30 i Principi hanno ricevuto S. E. De Bono in rappresentanza del Governo, il rappresentante del Senato sen. Brusati, gli on. Dudan e Gianturco in rappresentanza della Camera, S. E. Castelli, Alto Commissario della provincia di Napoli, il Generale designato d'Armata, S. E. Albricci, l'Ammiraglio d'Armata Nicastro e il Generale di Corpo d'Armata S. E. Ferrario, coi rispettivi capi di Stato Maggiore, il Podestà Duca di Bovino, il Segretario federale avv. Schiassi, gli alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia e le autorità civili, politiche e sindacali, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, degli istituti di cultura, il Corpo consolare e il Clero palatino.

L'entusiasmo della folla

Alle 15.30 le LL. AA. RR. escono dalla Reggia in berlina di gala, preceduti da carabinieri a cavallo e da una vettura di servizio con i gentiluomini di Corte e dal battistrada. Il Principe veste l'alta uniforme di Generale di brigata col collare dell'Annunziata. Sono al seguito del Principe S. E. De Bono, il senatore Brusati, l'on. Dudan, S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli e il Generale Clerici aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte. All'apparire della berlina reale in Piazza del Municipio scoppia irrefrenabile l'applauso della folla, mentre la banda municipale suona la Marcia Reale e l'Inno belga. Nell'atrio del palazzo il Podestà Duca di Bovino riceve gli Augusti Principi e offre alla Principessa un fascio di bellissime rose legate con nastro dai colori municipali.

Nel grande salone di rappresentanza hanno luogo poscia le presentazioni degli alti funzionari e dei consultori del Comune. Il Podestà pronuncia quindi un indirizzo di omaggio, dicendo che la civica amministrazione è onorata di porgere alle LL. AA. RR. l'espressione e il sentimento della cittadinanza napoletana e conclude riferendo alle LL. AA. RR. quello che il Duce ha testè affermato: che Napoli saprà sempre mostrare la sua fedeltà, che è nella tradizione e nei cuori. Intanto la folla che gremisce Piazza Municipio e le adiacenze acclama a gran voce i Principi, i quali si affacciano al balcone centrale del palazzo S. Giacomo.

Il Te Deum alla Cattedrale

La folla agita bandierine e fazzoletti tra la più grande esultanza. Alle ore sedici il Principe ed il seguito lasciano il palazzo comunale tra rinnovate acclamazione della folla, dirigendosi alla cattedrale dove ha luogo un solenne «Te Deum».

Il tempio nel quale prestano servizio di onore carabinieri in alta uniforme è rigurgitante di invitati. Nel presbiterio hanno preso posto oltre il Vescovo ed i canonici la Duchessa della Vittoria collaressa dell'Annunziata, Sara Diaz, le dame ed i gentiluomini di Corte, i grandi ufficiali dello Stato, senatori e deputati. Alle ore 16 fra le vibranti acclamazioni della strabocchevole folla che gremisce la via del Duomo e la piccola piazza le berline coi Principi ed il seguito giungono dinanzi alla Cattedrale.

All'ingresso del tempio trovasi il Cardinale Ascalesi, circondato dalla sua corte, che porge agli Augusti Principi d'acqua lustrale. Le LL. AA. baciano la mano dell'eminente porporato e sotto un ricco baldacchino, sorretto da gentiluomini della aristocrazia napoletana, entrano nel tempio. L'orchestra esegue la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Dopo il «Tantum Ergo», mons. Meo procede alla benedizione col Santissimo, mentre l'orchestra suona la Marcia Reale. Terminata la funzione religiosa, le LL. AA. RR., in corteo, si recano alla cappella del tesoro di S. Gennaro per venerare le reliquie del Patrono di Napoli.

La Vittoria celebrata a Tripoli

TRIPOLI, 5

Con solenne austera cerimonia alla presenza del reggente del Governo Zucco, del Segretario federale Generale Melchiori, del comandante delle truppe Gen. Siciliani, dei consoli esteri, di autorità, notabilità e con la partecipazione delle organizzazioni fasciste, delle rappresentanze delle forze armate, delle associazioni di guerra patriottiche e civili e di grande folla di cittadini è stato celebrato al monumento dei Caduti il XIII anniversario della Vittoria. Di fronte al monumento è stata celebrata una Messa al campo, e quindi si è proceduto alla benedizione del labaro della Federazione combattenti e del gagliardetto delle sezioni arditi.

Il problema degli scambi con l'estero
all'esame del Consiglio nazionale corporativo

ROMA, 5

Gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'imminente assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni sottolineano tutta l'importanza dell'adunanza del supremo organo realizzato dal Regime a coronamento dell'edificio creato in materia sindacale e corporativa.

Gli argomenti della prossima assemblea

Gli argomenti che saranno trattati e che, giova ripeterlo, sono: contratti-tipo; importazione ed esportazione; revisione delle leggi sul lavoro, risultano ampiamente discussi e dibattuti in seno alle varie Corporazioni che hanno formulato in proposito relazioni, osservazioni e ordini del giorno conclusivi.

Di eccezionale importanza e indubbiamente il problema del commercio con l'estero nel suo duplice aspetto di attività importatrice ed esportatrice. Il problema dell'esportazione è stato sempre fondamentale per il nostro Paese. Non si può tuttavia disconoscere che esso presenta oggi un interesse molto maggiore che nel passato, per ragioni contingenti che si riconnettono alla crisi economica generale e per ragioni anche più profonde che investono la nostra posizione di grande Potenza che ha bisogno di trarre dall'esportazione, non soltanto i mezzi per saldare la sua bilancia dei pagamenti, ma anche quelli necessari per il progressivo sviluppo della sua economia e per una maggiore affermazione della sua influenza nel grande agone delle competizioni internazionali.

Per la sua eccezionale portata il problema degli scambi commerciali con l'estero è stato l'argomento più dibattuto in seno alle singole Corporazioni, le quali si presentano all'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, per ragioni che sono facili a comprendersi, con delle conclusioni risultanti in alcuni punti piuttosto divergenti.

Il sistema degli scambi bilanciati

La Corporazione dell'industria, dopo alcuni accenni introduttivi sullo sviluppo delle esportazioni nota che, contro la tradizionale politica dei trattati di commercio con la relativa clausola della Nazione più favorita, si sono appuntate in questi ultimi tempi critiche autorevoli cui non è possibile contestare un certo fondamento. Si dice che essa non riesce a tutelare con sufficiente efficacia le nostre esportazioni e soprattutto non riesce ad assicurare il pareggio della nostra bilancia commerciale con i singoli Paesi. Conseguentemente si propone di adottare, come criterio regolatore dei rapporti economici con l'estero, il principio degli scambi bilanciati; il che significa subordinare più o meno direttamente le importazioni di merci provenienti da ciascun Paese estero all'acquisto di un'equivalente massa di merci italiane da parte del Paese considerato.

L'adozione di un sistema di scambi bilanciati, prosegue la Corporazione dell'industria, implica innanzitutto l'abbandono della clausola della Nazione più favorita, la quale costituisce una garanzia innegabile. Dopo aver rilevato che con questo non si conclude che il principio degli scambi bilanciati possa valere come direttiva e soprattutto come argomento di negoziazioni, la Corporazione della industria propone che, sempre in materia di esportazione, si renda meno alto il costo del denaro, sieno resi più agevoli i trasporti, si realizzi un'efficace organizzazione commerciale, si preparino i capi di domani dei reparti di esportazione delle nostre case industriali e commerciali, si migliorino i nostri servizi d'informazione, si razionalizzi la propaganda attraverso un'opportuna disciplina delle fiere e delle mostre.

I voti della Corporazione commercianti

Anche per il mantenimento dell'attuale politica doganale, basata soprattutto sulla clausola della Nazione più favorita con gli opportuni adattamenti della tariffa doganale intesa ad assicurare una maggiore difesa all'economia nazionale, si dichiara la Corporazione del commercio, che nel breve ordine del giorno votato insiste altresì sull'opportunità d'intese fra produttori ed esportatori, sulla creazione di case commissionarie e di esportazione destinate a sostituire i consorzi obbligatori dimostratisi a suo avviso inefficienti, sul potenziamento dell'attività dell'Istituto nazionale delle esportazioni, sullo sviluppo delle funzioni degli addetti commerciali e delle Camere di commercio, sullo sviluppo dell'attività fieristica, sullo sviluppo degli studi diretti a dare alla nostra produzione e al nostro commercio una efficiente regolamentazione giuridica per la tutela dei nostri prodotti tipici, sull'adozione di opportune agevolazioni in materia di tassa di scambio e sull'incremento dell'insegnamento commerciale, su una più larga assegnazione di borse per la pratica commerciale all'estero.

La Corporazione del credito e della assicurazione, nelle sue conclusioni si associa ai voti per la migliore organizzazione e per un più progredito attrezzamento degli organi che mirano allo sviluppo del nostro commercio estero. Pur riconoscendo l'opportunità di avere una tariffa doganale più adatta per la difesa dei nostri prodotti nei confronti dei Paesi a regime di autonomia tariffaria, si raccomanda del pari che in casi speciali si possano anche convenientemente adottare sistemi di scambi bilanciati e si riconosce la convenienza di non abbandonare la politica dei trattati commerciali bilaterali con la tariffa e dazi vincolabili e con la garanzia della clausola della Nazione più favorita.

Un raffronto con le tariffe estere

Anche per il mantenimento dell'attuale politica doganale, basata sulla garanzia della clausola della Nazione più favorita, si dichiarano la Corporazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna e la Corporazione dei trasporti marittimi, le quali fanno inoltre voti perchè sieno disciplinate le attività e sieno sviluppati i servizi che presiedono agli scambi con l'estero.

Una fisionomia propria presentano le conclusioni della Corporazione della agricoltura, la quale nella sua relazione lamenta la scarsa ed insufficiente protezione offerta fino ad oggi all'attività agricola nazionale la quale, per la sua entità, per il suo sviluppo, per la possibilità di assorbimento di mano di opera che presenta e per il suo carattere essenziale nel quadro produttivo nazionale, ha diritto ad aspirare ad una maggiore protezione. Il raffronto fra la nostra tariffa e quelle estere è quanto mai suggestivo. Da tale raffronto la Corporazione dell'agricoltura trae motivo per rilevare che mentre tutte le Nazioni proteggono efficacemente le rispettive attività produttive agricole, il liberismo della nostra politica doganale ha danneggiato lo sviluppo di attività veramente fondamentali per la agricoltura nazionale.

Nelle relazioni che la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ed il Sindacato dei tecnici agricoli hanno presentato, sono elencati ampiamente i disagi in cui le attività produttive agricole si dibattono a causa di questa insufficiente protezione che ha fatto sì che l'Italia, da esportatrice, sia diventata importatrice per moltissimi prodotti. Nelle conclusioni votate, la Corporazione chiede:

Le richieste degli agricoltori

a) che in armonia con i criteri e con le constatazioni esposte sia radicalmente mutata la politica dei nostri scambi con l'estero;

b) che anche prima della scadenza dei vigenti trattati commerciali si continui nell'azione intesa a porre rimedio alla grave situazione attuale di taluni prodotti agricoli, particolarmente della produzione zootecnica;

c) che si appresti una nuova tariffa generale efficacemente difensiva ed atta a servire come arma potente di negoziazione di nuovi trattati;

d) che con negoziati si eviti in ogni caso che sui mercati esteri si facciano alle esportazioni italiane e particolarmente a quelle dell'agricoltura trattamenti peggiori di quelli usati alle concorrenti esportazioni degli altri Paesi e che almeno nel periodo economico attuale, determinate le fondamentali protezioni doganali necessarie all'agricoltura, le voci relative non sieno vincolate;

e) che fra i diversi sistemi di rapporti col commercio estero sia preferito quello che, volta a volta, meglio serva a conseguire i fini indicati applicando preferibilmente il sistema degli scambi bilanciati;

f) che presso il Consiglio Nazionale delle Corporazioni venga istituita una «Commissione permanente dei trattati» composta delle rappresentanze corporative dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei tecnici, secondo un criterio paritetico dedotto non dalla simmetria sindacale, ma dalla reale importanza economica degli interessi da rappresentare in conformità del concetto seguito nel comporre la rappresentanza di tutto il mondo del lavoro e della produzione italiana in seno al Gran Consiglio del Fascismo.

I contratti-tipo

Per quanto si riferisce ai contratti-tipo, la relazione predisposta dal Segretariato del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, riassumendo le discussioni svoltesi in seno alle singole Corporazioni, constata che tale esame ha dimostrato l'opportunità della formazione dei contratti-tipo da parte dell'istituto dell'ordinameno sindacale corporativo, la convenienza che le associazioni sindacali informino la loro attività di tutela dei rapporti economici fra le categorie interessate alla regolare e metodica preparazione dei contratti-tipo, l'opportunità che anche nei casi nei quali non si chiede la ratifica al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sieno assicurati l'efficace formazione, l'opportuno prestigio e la maggiore conoscenza mediante il deposito degli anzidetti contratti-tipo o presso il Consiglio Nazionale delle Corporazioni o presso i Consigli Provinciali dell'Economia corporativa; infine l'eventuale opportunità che ai contratti-tipo non aventi efficacia obbligatoria ai sensi dell'articolo 12 della legge 20 marzo 1930 N. 206, sia attribuita, mediante apposito provvedimento legislativo, efficacia di uso.

Emissione di obbligazioni
della Società finanziaria industriale

ROMA, 5

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* comunica che la Società finanziaria industriale a cui sono passati i titoli azionari della Banca Commerciale Italiana, dopo il recente smobilizzo, emetterà delle obbligazioni che avranno la più alta garanzia.

Il primato mondiale dell'Italia
nel naviglio ad alta velocità

ROMA, 5

Dalle ultime statistiche internazionali recentemente pubblicate, risulta che l'Italia tiene ormai il terzo posto nel mondo, essendo preceduta soltanto dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, per il numero e il tonnellaggio di navi di velocità superiori alle 18 miglia. In cifre relative, ossia in proporzione del complessivo tonnellaggio di cui ciascuna marina dispone, la flotta mercantile italiana ha poi la più alta percentuale fra tutte le marine del mondo per questo navi di tipo moderno, contandone l'8.66 per cento contro il 6.37 per cento della Germania, il 4.50 per cento della Gran Bretagna, il 4.11 per cento della Francia e il 3.30 per cento degli Stati Uniti. Questa brillante posizione della Marina mercantile italiana viene ancora notevolmente riaffermata con l'entrata in servizio dei due nuovi supertransatlantici il «Rex», costruito in Liguria, e il «Conte di Savoia» costruito e recentemente varato a Trieste.

Corridonia commemora il suo Eroe

MACERATA, 5.

Oggi Corridonia ha commemorato solennemente Filippo Corridoni. Oltre al Prefetto Olivieri agli onorevoli Giordani per il Partito, Razza, Cingolani e Scarfiotti, al Segretario federale avv. Scarfiotti sono intervenute le gerarchie politiche, amministrative e sindacali del capoluogo e della provincia, i Podestà ed i Segretari politici di tutti i Comuni, i Giovani fascisti, le organizzazioni sindacali, combattentistiche, culturali ed una enorme folla. Erano presenti la madre ed i congiunti di Corridoni. Hanno parlato applauditissimi il Podestà di Corridonia Bonvino e gli onorevoli Giordani e Razza.

Le nozze Ciano-Magistrati
Il Duce testimonio

ROMA, 5

Stamane nella chiesa di santa Teresa al corso d'Italia, alle ore 11, è stato celebrato il matrimonio della contessina Maria Ciano di Cortellazzo, figlia di S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, con il nobile Massimo Magistrati. Fungevano da testimoni per la sposa S. E. il Capo del Governo e lo zio Ammiraglio Alessandro Ciano. Per lo sposo S. E. il Ministro degli Esteri Grandi e lo zio colonnello conte Massimo Soardi. Nella chiesa era stata disposta una elegante decorazione di fiori bianchi e di ricchi drappi. Di fianco all'inginocchiatoio degli sposi, collocato presso i gradini dell'altare maggiore, erano le poltrone per i testimoni, dietro le quali hanno preso posto le famiglie e i parenti degli sposi. La chiesa era gremitissima di invitati, fra cui si notavano il Presidente del Senato, Ministri e Sottosegretari di Stato, le più alte cariche dello Stato, le alte gerarchie del Partito, numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico, funzionari dei Ministeri degli Esteri, della Marina e delle Comunicazioni, Generali, Ammiragli e ufficiali superiori delle forze armate, rappresentanti dell'aristocrazia romana e moltissime signore.

Terminato il rito, gli sposi hanno lasciato la chiesa e saliti in automobili seguiti dai testimoni e dalle rispettive famiglie, si sono diretti alla basilica di S. Pietro per la tradizionale visita alla tomba del principe degli Apostoli. All'ingresso della basilica gli sposi sono stati ricevuti da Monsignor Pellizzo, economo della reverenda fabbrica di S. Pietro che ha porto loro l'acqua benedetta. I fedeli che si trovavano nel tempio hanno fatto ala lungo il passaggio del corteo. Gli sposi si sono recati innanzi alla cappella della Madonna dove è custodito il Santissimo e si sono inginocchiati per una breve preghiera. Indi hanno baciato il piede della statua di S. Pietro e infine si sono inginocchiati dinanzi all'altare della confessione. Alle 12 gli sposi hanno lasciato la Basilica. Molta folla che si era radunata presso la scalinata, appena scorto il Duce nel corteo nuziale, gli ha improvvisato una calorosa dimostrazione.

Agli eletti sposi, alle loro famiglie e in particolare a S. E. Costanzo Ciano, giungano le nostre felicitazioni più cordiali in questo giorno di loro letizia.

Cinque anni di benefica attività
dell'Associazione famiglie dei Caduti

ROMA, 5

Nella sede dell'Opera Nazionale per i combattenti l'on. Orsolini Cencelli, commissario per il Governo dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, ha riunito stamane tutti i delegati provinciali dell'Associazione convenuti in Roma per partecipare alla solenne celebrazione del tredicesimo annuale della Vittoria. L'on. Cencelli ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta dall'ente in cinque anni di gestione commissariale, sia nel campo assistenziale come in quello organizzativo, dando disposizioni e suggerimenti circa il funzionamento contabile amministrativo delle varie delegazioni. Egli, tenendo anche presente la situazione economica generale del momento, ha assicurato tutti i presenti che l'Associazione accorderà nel prossimo inverno ai soci più bisognosi nuove provvidenze, venendo loro incontro nella maniera più tangibile. La relazione del commissario del Governo, più volte interrotta da applausi, è stata salutata alla fine da una calorosa ovazione.

Al termine della riunione sono stati inviati vibranti telegrammi al Re, al Duce, al Segretario del Partito.

Il convegno dei delegati dei combattenti
Il saluto dei camerati francesi

ROMA, 5

Oggi nel salone delle adunanze della Casa Madre dei Mutilati ha avuto luogo una riunione di tutti i dirigenti delle Federazioni provinciali dell'Associazione nazionale dei combattenti convenuti a Roma per la celebrazione del 13.o anniversario della Vittoria. Alla riunione, che si è svolta sotto la presidenza dell'on. Amilcare Rossi, presidente della Associazione, è intervenuto anche il sig. Leveque, delegato della Confederazione francese tra le associazioni combattenti e mutilati. L'on. Rossi, dopo aver rivolto un saluto cordiale alle personalità ed ai camerati, ha commemorato con elevate parole la nobile figura di Condottiero e di combattente di S. A. R. il Duca d'Aosta. L'oratore poscia ha salutato il rappresentante dei combattenti francesi, sig. Leveque, per aver voluto partecipare alla cerimonia dell'anniversario della Vittoria ed intervenire ai lavori dell'associazione. L'on. Rossi ha accennato all'attività svolta in Italia ed all'estero dall'Associazione combattenti in armonia con le alte finalità del Regime ed ha stigmatizzato vivamente le vili aggressioni compiute dagli antifascisti contro camerati della guerra e del Fascismo in varie città francesi nel giorno della celebrazione della Marcia su Roma e della grande vittoria. L'oratore ha auspicato che i camerati francesi sappiano dimostrare, anche in pace, quei sentimenti di fraternità che accomunarono durante la guerra i combattenti dei due Paesi ed ha terminato fra scroscianti applausi, rivolgendo il pensiero devoto di tutti i reduci, alla Maestà del Re Vittorioso ed al Condottiero dell'Italia nuova.

Ha risposto il sig. Leveque, a nome della Confederazione fra le associazioni francesi, che ha concluso formulando l'augurio della reciproca comprensione dei due Paesi. Dopo di che è stato dato inizio ai lavori del convegno. La discussione, che ne è seguita animatissima, fu chiusa con discorsi dell'on. Rossi e dell'on. Russo, i quali hanno alla fine perorato per il consolidamento dell'attività consorziale.

La riunione ha avuto termine con una entusiastica manifestazione di omaggio al Re, al Duce ed all'Italia.

Il record dell'aviatrice di...
Londra-Sud Africa in 5 giorni...

CITTA' DEL C...

Miss Peggy Salaman con l'...lota Gordon Store ha preso ter...tà del Capo alle 7.37, avendo ...bilito il nuovo record di men...que giorni e mezzo per il volo ...ghilterra all'estremità Sud d... Essa aveva lasciato Londra ve... le ore undici pomeridiane e ha... perciò di un giorno il record ...te di sei giorni e tre quarti... laman e il signor Store erano ... ieri sera a Kimberley, dove av... posato tranquillamente qualche ... la prima volta dopo aver lasc... dra e sono ripartiti stamane ... per completare la tappa final... miglia fino a Città del Capo. ... giunti in questo aerodromo in... sichè poca gente era presente ... lutarli.

Miss Salaman non sembrava ... stanca della sua corsa di oltre ... glia, e quando è scesa dall'ap... ha dichiarato che il lungo volo ... va presentato alcunchè di str... e che quando avesse preso un ... gno sarebbe stata pronta a ... cora il viaggio.

Gordon Store in un'intervi... chiarato che il merito del volo ... Londra alla Città del Capo è ... la signorina Salaman, alla ... tanto spetta ogni elogio. Ess... su di sè la responsabilità ... sa. Il compito dello Store si è ... mente limitato alla direzione ...

Come si lavora e si riposa in Russia
La settimana di cinque giorni e il "tempo d'assalto,,

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

— Ma non è mai domenica in questo paese?

— Mai... e sempre! La domenica, come tale, è abolita, ma in cambio è domenica ogni giorno per quella parte della popolazione che ha il suo turno di riposo.

L'abolizione della domenica

Vediamo di spiegarci meglio. Dunque, la domenica, il lunedì, il martedì e gli altri giorni della settimana secondo l'uso di tutto il mondo, sono in Russia aboliti. I giorni si distinguono soltanto con la data. — Che giorno è oggi? — Il 18 — E basta. La gente ha ormai perduto l'abitudine di chiamare i giorni per nome.... e confesso che dopo una settimana di soggiorno moscovita non mi ci raccapezzavo più nemmeno io.

Il perchè di questa riforma che di primo entro può sembrare superflua o assurda? Semplicissimo: con l'introduzione della settimana di cinque giorni, il concetto della domenica come giornata di riposo per tutti è venuto necessariamente a cadere. Tutti lavorano quattro giorni e il quinto giorno fan festa; il sesto riprendono a lavorare, e così via. Siccome questo avviene per turni, ciascuno ha ogni quinto giorno il suo riposo, senza che la vita economica del paese abbia mai sosta: spacci cooperativi e spacci pubblici son sempre aperti e così gli uffici, le banche, le istituzioni, le industrie. La domenica è scomparsa, però in realtà è domenica ogni giorno per un quinto circa della popolazione: il che vuol dire che sui 3 milioni di abitanti di Mosca vi sono giornalmente 600.000 persone che fanno festa. Ed è perciò appunto che teatri, cinema, clubs, parchi e tram sono sempre gremiti....

Si cercano rimedi contro la stanchezza

Le ragioni che hanno suggerito questa trasformazione della vita lavorativa sarebbero, a quel che si afferma, di natura puramente scientifica. Dopo lungo ed attento studio, i medici avrebbero constatato che al quinto giorno di lavoro gli operai mostrano segni evidenti di stanchezza e non producono più con l'intensità dei primi quattro giorni. Questo studio della stanchezza degli operai sembra interessare in sommo grado i poteri centrali, giacchè vi sono addirittura dei gabinetti scientifici, sopra tutto dei laboratori chimici, modernissimi, in cui si studiano esclusivamente i rimedi atti ad eliminare — sia con iniezioni di preparati speciali, sia con metodi razionali di lavoro — questo inevitabile inconveniente.

A questo punto arriva dunque l'affettuosa premura dei capi per la salute dei lavoratori? Ohimè, non sono momenti questi di tenerezza col gigantesco sforzo dell'industrializzazione sulle spalle; è piuttosto la preoccupazione di sfruttare al massimo il rendimento del singolo operaio, che farà festa con maggior frequenza di prima, però in cambio produrrà meglio e più nei quattro giorni di lavoro.

E le macchine?

E' un esperimento ancora in corso che non ha potuto dare risultati definitivi. E pare che un'esperienza analoga si stia facendo anche con le macchine. In un primo tempo l'adozione della settimana di cinque giorni fu salutata come una conquista meravigliosa perchè — ripartito il lavoro umano in turni — i congegni meccanici avrebbero lavorato ininterrottamente dando così un sensibile incremento alla produzione. Ora però i tecnici hanno cominciato a constatare che non meno dell'uomo anche la macchina ha bisogno dei suoi riposi. E per certe grandi industrie meccaniche si sta riesaminando l'eventualità di un ritorno alla vecchia settimana.

Talora, per praticità, certi uffici in cui non è richiesta continuità di servizi, danno festa a tutto il personale nello stesso giorno: e si ha il così detto «giorno libero». Ma in linea generale il sistema che regola tutta la vita è quello dei riposi a turno, che portano a conseguenze curiose. Siccome più o meno lavorano tutti, avviene che i membri della stessa famiglia fanno «domenica» ciascuno in un giorno diverso....

L'esaltazione del lavoro

Lavorare: è questa la parola d'ordine dal confine polacco alla Siberia. Del resto in questo regime tutti hanno convenienza di lavorare e di essere operai. Per chi non lavora non c'è posto. Gli stessi contadini attirati con ogni lusinga nelle città perchè si addestrino nelle industrie, se non hanno voglia di far del bene, sono rispediti senza tanti complimenti al villaggio. Chi non lavora è considerato nemico della collettività e messo al bando. Si lavora negli asili degli sbandati e nelle prigioni: non si concepisce la vita senza lavoro e questo è indubbiamente un concetto sano.

Ma questo andrà bene sino che ci sarà lavoro. Con la realizzazione del Piano quinquennale la grande armata dei disoccupati è stata tutta assorbita nelle opere intraprese con quell'«americana» larghezza di linee ch'è già stata illustrata. Domani però, quando tutto sarà costruito, quando, in base ai più moderni sistemi di razionalizzazione, per produrre basteranno molte macchine e poche braccia, che succederà? Lavoreranno ancora tutti?

Ma ora c'è lavoro per tutti, l'operaio è la nuova aristocrazia, la nuova nobiltà. Si risale persino indietro negli anni per ricercare in una famiglia l'anzianità del ceppo proletario...

Siamo all'esaltazione del lavoro. «Un nuovo mondo audace e frenetico, nella sua foga giovanile si erge felice e provocante contro il vecchio occidente». — Si celebra «l'eroismo» della massa nel lavoro quotidiano e si canta «la potenza della volontà collettiva che resuscita dalle ceneri un immenso paese devastato, rovinato, affamato, gettato nell'anarchia...»

L'innegabile fervore ricostruttivo che ha preso i russi, è spiegato da taluno con l'inestinguibile sete di lavorare che avrebbe preso il popolo dopo gli anni interminabili dell'inoperosità e della distruzione. E' un fenomeno interessantissimo di frenesia collettiva per l'azione. Ai periodici congressi, tutti i paesi, senza eccezione, reclamano ferrovie, canali, fabbriche, macchine, strade...

Non è dunque semplice obbedienza a un comando dall'alto, ma è una volontà nuova che sembra scaturire dalle viscere stesse del popolo russo.

La trasformazione

Com'è potuta avvenire questa trasformazione dell'indole russa, ch'è senza dubbio una delle sorprese maggiori di questa terra in fermento?

La Russia di prima sembra ormai un fantasma di tempi remoti: «operai e contadini tenuti in servitù medievale, carceri piene d'intellettuali e di studenti ribelli, incontrastato dominio della polizia zarista, l'incubo della Siberia, il consolante oblio della miseria largito a larghe mani nell'insidiosa limpidezza della «vodka» governativa e i popi solenni e panciuti che benedicevano le turbe affamate con crocifissi d'oro tempestati di gemme....». Il quadretto è fatto da un bolscevico, ma non manca di suggestione, anche se, mutate le circostanze, molte cose tristi son rimaste inalterate.

E' il popolo? E' in fondo rimasto quel che era: remissivo, obbediente, disciplinato, bisognoso quasi d'un dominatore che gli impedisca di andare alla deriva. Gli zar gli avevano detto «Dormi!» e per secoli aveva dormito; gli zar gli avevano detto «Marcia!» e aveva marciato, impotente, inerte massa umana, contro gli obici e i reticolati nemici. Ora gli dicono. «Lavora!» E lavora.

Ma c'è qualche cosa di nuovo: per la prima volta forse nella sua storia il popolo russo è conscio di quello che fa. I capi lo portano sempre dove vogliono, ma esso sa dove va, sa dove vuol arrivare e, affascinato dai bagliori della meta — un lontano orizzonte d'ipotetica prosperità — si rivela capace di uno slancio insospettato.

«Non perdere tempo!»

Tutti, giovani e vecchi, persino quelli che son le vittime della rivoluzione, sembrano allucinati da questa travolgente follia. Scossa dall'apatia, dall'asiatica lentezza, da quell'eterno rinviare ogni cosa al domani, la popolazione intera è come risvegliata da un sonno di secoli e lanciata allo sbaraglio. Il comandamento è «Non perdere tempo!» I fanatici del dinamismo hanno creato persino la «Zeitliga» — la «Lega del tempo — che s'affanna a predicare il ritmo, l'economia delle ore, la velocità. E ogni cosa vien fatta a «tempo d'assalto» da questo popolo che ancora dieci anni fa si vergognava di lavorare.

E' insomma come se le virtù latenti della razza si sieno d'improvviso rivelate, come se tenuti per secoli nell'oscurità, i russi si affaccino appena ora al sole, spalanchino gli occhi e comincino a vivere. Presi da una febbre irresistibile di sapere, di studiare, di fare, come bambini sono affascinati dai congegni meccanici, li adorano e li sfasciano per veder come son fatti..., ma come i bambini sono capaci di dare domani al mondo qualche sorpresa.

E non bisogna dimenticare che sotto a tutto questo fervore di ricostruzione economica fermenta un nuovo potente nazionalismo, le cui mire nettamente imperialistiche non riescono a dissimularsi dietro alla dilagante profusione di drappi rossi ad infinito metraggio che, stesi attraverso alle vie o profusi nei ritrovi, continuano una stereotipa campagna internazionalista.

Troppe discussioni...

«Tempo d'assalto!», dunque. Ma contrasta singolarmente con esso la cavillosa, bizantina eternità di tutte le discussioni. Persino sulle questioni tecniche più ardue, gli incompetenti intavolano negli innumerevoli «Consigli», di cui pullula tutta la vita nazionale, dissertazioni oziose... e pretendono di risolvere anche i problemi di natura squisitamente scientifica con la votazione.

Ancora una parola d'ordine ci vorrebbe, «továrisc» Stalin: «Discussioni brevi!» Americanizzare anche in questo, per evitare che le troppe parole imbroglino e ritardino i fatti.

MARIO NORDIO

Antichi gioielli dello Zar
venduti all'asta a Londra

ROMA, 5

L'agenzia *Italia d'Oggi* informa che il 9 novembre saranno venduti all'incanto a Londra alcuni gioielli appartenenti alle collezioni dello Zar, i quali, contrariamente a quanto hanno sempre affermato i comunisti, hanno un valore storico ed artistico di gran lunga superiore al valore dell'oro e delle gemme che li compongono. Si tratta di gioielli eseguiti, molto probabilmente, in Grecia, nel V o nel VI secolo prima dell'era volgare. Fra essi si ammira un paio d'orecchini di stile cretese, uno dei quali è formato di una testa di donna sospesa a un disco di oro, la cui superficie è ricca di vari ornamenti. L'altro è formato invece di un Cupido alato sospeso pure ad un disco d'oro recante ornamenti diversi da quelli del primo. I competenti considerano ciascuno dei due orecchini come appartenenti a paia differenti. Un altro paio di orecchini è formato in basso da un grappolo d'uva tutto in oro finissimo, ed in alto da un anello di fili d'oro contorti aventi dalla parte superiore una magnifica testa di Dionisio.

Eccessi antisemiti a Varsavia

VARSAVIA, 5

All'Università di Varsavia sono avvenute oggi nuove dimostrazioni da parte di organizzatori nazionalisti contro studenti ebrei. Cinque persone sono rimaste ferite. La polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine. La frazione parlamentare ebraica ha presentato un'interrogazione al Sejm. Oggi è stata riaperta l'Università di Cracovia, chiusa giorni fa per gli eccessi antisemiti.

Le ferrovie polacche militarizzate

VARSAVIA, 5

Il Sejm polacco ha approvato in terza lettura un progetto di legge per la militarizzazione delle ferrovie. Questa legge autorizza il capo dello Stato, in caso di imminente pericolo, di sottoporre con la promulgazione di un'ordinanza tutti gli addetti ferroviari alla disciplina militare e ai tribunali di guerra. L'opposizione ha protestato contro questo provvedimento giacchè esso non dovrebbe trovare applicazione soltanto in caso di guerra ma, secondo il testo della legge, anche in tempo di pace per combattere eventuali scioperi ferroviari.

Le associazioni degli statali
dirette dal Segretario del Partito

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. - Direzione, amministrazione e rappresentanza delle associazioni nazionali fasciste dei dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici e parastatali indicati nell'art. 92 del R. D. 1 luglio 1926 sono demandate al Segretario del Partito Nazionale Fascista. Il Segretario del Partito può delegare la direzione delle singole associazioni a membri del Direttorio.

Art. 2. - Gli organi direttivi delle associazioni di cui al precedente articolo, già riconosciuti, sono sciolti.

Art. 3. - Con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, di concerto coi Ministri da cui il personale dipende e su proposta del Segretario del Partito, sarà approvato lo statuto delle associazioni e può essere disposto il raggruppamento di dipendenti dalle varie amministrazioni.

Art. 4. - Con le medesime modalità di cui all'art. precedente saranno emanate le disposizioni relative alle attività patrimoniali delle associazioni, riguardanti le opere di assistenza e di previdenza, comprese le colonie marine e montane.

Una tragedia fra coniugi alcoolizzati

ASCOLI PICENO, 5

Un triste fatto di sangue si è svolto ieri sera nel Comune di Rocca Furione in una casetta di contadini sperduta tra i boschi. La causa della tragedia va ricercata nel triste abuso di alcool.

Certo Giuseppe Matalucci, di 45 anni, tornato a casa da Ascoli alquanto alticcio inveiva contro la moglie Floria Salvi, altra povera contadina, pur essa malandata o minata dall'alcool. Dopo aver urlato parecchio, presenti i figliuoli, il Matalucci a un certo punto dava mano a una vecchia baionetta scagliandosi contro la donna. Nella colluttazione tra la moglie e il marito la moglie aveva la meglio e riusciva a togliere all'uomo l'arma, con la quale con gesto fulmineo lo colpiva. Il Matalucci cadeva riverso in un lago di sangue, esalando subito l'ultimo respiro.

La donna riavutasi dopo il primo momento di stordimento chiamava uno dei suoi piccoli e ancora in preda ad uno stato di paurosa incoscienza gli ordinava di andare nella vicina frazione a comperare dei ceri che poi pietosamente accendeva intorno al cadavere del marito. Avvertiti del fatto accorrevano i carabinieri con un magistrato e un medico, il quale non poteva far altro che accertare la morte del Matalucci. I magistrati ordinarono l'arresto della donna e diedero disposizioni per la rimozione del cadavere.

Il Matalucci lascia otto figli dei quali il maggiore appena decenne.

NOTIZIE BREVI

La Direzione generale delle imposte dirette comunica alla Federazione pastori che, a partire dal prossimo anno 1932, le latterie turnarie non saranno più iscritte nel ruolo dell'imposta ricchezza mobile.

La Banca nazionale austriaca comunica che, a partire dal 6 novembre, procederà soltanto tre volte la settimana all'assegnazione di divise estere, per poter esaminare più a fondo le singole richieste. I corsi delle divise verranno però fissati dalla Banca nazionale giornalmente come nel passato, eccezion fatta per il giorno di sabato.

Concerto italiano a Budapest. Alla presenza del regio Ministro d'Italia Arlotta, dei maggiorenti della colonia e di un folto seletissimo uditorio, il Quartetto di Roma stabile dell'E.I.A.R., composto dei professori Oscar Zuccarini, Francesco Montelli, Aldo Perini e Luigi Silva, ha dato un applauditissimo concerto nella sala del Conservatorio di musica, eseguendo composizioni di Bustini, Jansen e Schumann.

Le Cortes spagnole sono state convocate in seduta speciale dal Ministro delle Finanze per trattare la nuova legislazione relativa al Banco di Spagna.

I minatori e gli operai del bacino petrolifero di Boruslan (Polonia) i quali esigono che gli industriali ritirino la diminuzione dei salari, hanno dichiarato che, se ciò non avverrà il 20 corr., essi inizieranno lo sciopero.

Sono stati ripescati presso Marsiglia i corpi dei due fantini Maurizio Lemoine e Charles Boxal, vittime del naufragio del canotto automobile «Maria 2.a» avvenuto il 29 ottobre u. s.

115 studenti di varie Università giapponesi sono stati tratti in arresto sotto l'accusa di ordire intrighi comunisti. Si afferma che essi progettavano di inscenare dimostrazioni e suscitare disordini in occasione dell'anniversario della rivoluzione bolscevica.

Si conferma la sco...
dell'isola giapponese di Sa...

TO...

Si conferma che l'isola di... San Kan, al largo del porto d... shia, è stata inghiottita dal ... rante il violento terremoto ... ieri mattina in tutto il nord ... pone.

Nuovo ribasso del petrolio

RO...

La Confederazione nazionale ... degli agricoltori comunica: Il ... te della C. N. F. A. on. Tas... ricevuto dal presidente dell... motori agricoli della Confe... stessa sig. Turco il seguente ... ma: «Sono lieto segnalare acco... no Suma-Agip per ulteriore ri... trolio agricolo lire sette quint... re lunedì prossimo scopo fa... mine ritardate preparazione ... terre».

Si tratta di un altro impor... to della costante azione di ... economica sindacale e di svil... motocoltura che l'organizzazio... mica degli agricoltori e per e... ma va svolgendo e della colla... che a quest'azione l'Agip dà ... il programma che da tempo il ... sidente on. Giarratana si è p...

Bollettino meteorol...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	771.1	13	11	coperto
Roma	770.8	18	6	sereno
Torino	771.9	12	4	mezzo c...
Milano	771.7	12	6	nebuloso
Genova	770.8	19	18	coperto
Venezia	771.3	14	9	cop., leg...
Firenze	770.8	18	5	mezzo c...
Ancona	770.3	15	7	nebuloso
Bologna	772.0	13	7	nebuloso
Napoli	770.0	16	11	cop., leg...
Taranto	771.7	18	8	sereno
Palermo	771.1	13	11	sereno
Catania	771.4	17	12	coperto
Cagliari	767.6	20	12	piovoso
Tripoli	771.7	24	16	coperto
Messina	770.4	19	15	¾ coperto
Trento	772.2	10	2	un quart...
Fiume	770.5	15	9	cop., leg...
Bari	771.9	14	6	½ cop.
Sanremo	769.3	19	13	½ cop.
Bengasi	769.2	22	10	sereno
Rodi	767.1	18	13	sereno

Previsioni del tempo. Situazio... Il ciclone nordico è passato ... alle coste occidentali della ... settentrionale, ma tende a far... la pressione sul Mediterraneo ... mentre l'anticiclone continentale ... nisola balcanica si protende sul... dana. Probabilità: La situazione ... vole ad annuvolamenti sulle iso... Valle Padana occidentale ed a... tutta la pianura padana ed ... limitatamente al mattino, lung... tirreniche. Sulle isole si avrà in... che pioggia. I venti saranno sc... derati o quasi forti sulla Sicil... Sardegna, deboli o moderati ... trove. Il Tirreno e lo Jonio sara... poco mosso l'Adriatico. La ... non subirà variazioni sensibili.

COMUNICA...
MAZZINI
DOMANI ORE
ASTA
TAPPETI
PERSIA

AVVISO
Con decreto del Pretore d... stato ordinato il fermo del ... Credito Italiano per lire 2898... Ragone, e la consegna da parte ... detentore alla Cancelleria dell...
Il cancelliere: f.to ...

Domani sette corrente mese, ... Giulia 94, procederò ASTA: Cam... Camion Chevrolet, fallimento P...
L'Ufficiale giudiziario ...

Dr. A. de NIC...
MALATTIE VENEREE E CU...
TRIESTE Corso Vittorio Ema... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 ... il giovedì solo fino ore ...
MONFALCONE - Via Duca d'A... Giovedì 17-18 - Domenica

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta
inaugura gli Asili dell'Italia Redenta nel Goriziano

GORIZIA, 5

Stamane proveniente da Trieste, è giunta a Gorizia S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, per inaugurare alcuni Asili, costruiti nella nostra Provincia a iniziativa dell'Opera Nazionale Italia Redenta.

L'Augusta Principessa, sempre desiderata e benvenuta fra noi, si ebbe da parte della popolazione le più cordiali accoglienze e l'attestazione più entusiastica dell'affetto che queste popolazioni nutrono per Casa Savoia.

A Oslavia

S. A. R. si è recata prima a Oslavia, ove erano ad attenderla le maggiori autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche, con a capo S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Podestà sen. Giorgio Bombi, l'on. Caccese, il Generale Coroina in rappresentanza del Generale comandante la Divisione militare, comm. Bobbio, il Segretario federale console Avenanti, il preside della Provincia cav. Morassi, il comandante della 62.a Legione Isonzo, console Giorgio, il Questore comm. Modesti, mons. cav. Carlao, in rappresentanza della Curia Arcivescovile, il cav. ing. Riccardo Del Neri, ecc.

Il bellissimo Asilo d'infanzia che raccoglierà nelle sue aule luminose e spaziose i bimbi di quella popolazione rurale per educarli italianamente, è stato costruito dall'Istituto federale di credito fondiario di Gorizia, perchè venisse adibito, in perpetuo, a uso di asilo infantile.

Davanti al moderno edificio, che si apre sopra un panorama incantevole, in una meravigliosa terrazza esposta al sole, sono schierati i Balilla, le Giovani e Piccole Italiane del luogo, gli Avanguardisti, i Giovani fascisti e le Camicie nere del luogo. Fanno cornice a questo quadro di giovinezza, tutto il popolo di Oslavia.

S. A. R. e il suo seguito, sono ricevuti all'Asilo, che l'Istituto fondiario di Gorizia ha voluto donare all'Italia Redenta, da S. E. il Prefetto comm. Tiengo, dal sen. Giorgio Bombi, vicepresidente dell'Istituto donatore e dal direttore dello stesso dott. Pompeo Zuliani, da S. E. il conte Tosti di Valminuta, dalla signorina Costantini, direttrice dell'Opera Italia Redenta, dalla signora Massi, delegata del F. F., ecc. Una bimba offre all'Augusta Principessa un ricco mazzo di fiori che è da S. A. R. molto gradito. Nell'interno del bellissimo edificio, da parte del sen. Tosti di Valminuta, del sen. Bombi e del conte Segrè-Sartorio, avviene la firma del contratto di cessione. Compiuta questa formalità, la casa dell'Asilo viene benedetta dal decano del luogo. Segue una minuziosa visita dei locali sotto la guida della maestra Strata, alle affettuose della quale vennero affidati i bimbi di questa zona. S. A. R. vuole essere minutamente informata di tutto, visitando successivamente le aule al pianoterra, l'ampio refettorio, la terrazza ed il vigneto diligentemente coltivato che fa parte del fondo ceduto dall'Istituto. Fra i più festosi applausi dei bimbi S. A. R. prende commiato dalle autorità e dalla popolazione esultante, che per l'occasione ha voluto agghindare a festa il sorridente paesello.

All'Asilo-nido di Gorizia

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recava, indi, col suo seguito, a inaugurare l'Asilo-nido «Duchessa Anna d'Aosta» sorto per iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Gorizia con l'intendimento di seguire le disposizioni governative che rendono obbligatoria l'istituzione di una sala per l'accoglimento dei bambini illegittimi non riconosciuti e per integrare l'opera delle altre istituzioni di assistenza alla maternità ed infanzia. Per l'erezione di questo nuovo padiglione del progettato Istituto provinciale per l'assistenza alla maternità e infanzia, la Provincia acquistò l'area fra la via S. Pietro e la via Garzarolli e mercè il vivo interessamento di S. E. il Prefetto comm. Tiengo, ha potuto più sollecitamente portare a termine la costruzione dell'importante opera assistenziale.

Davanti la bella palazzina sono schierate le organizzazioni giovanili del Partito, le Associazioni combattentistiche, rappresentanze di corpo, le associazioni patriottiche con vessilli, labari e bandiere, che tributano all'Augusta Visitatrice entusiastiche manifestazioni di affetto. Con i bimbi dell'Asilo, sono schierate le scolaresche, i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane, i bimbi degli aviatori Caduti della scuola di S. Pietro.

Le autorità, con a capo il Prefetto, attendono Elena di Francia sulla soglia dell'umanitaria istituzione. Presta servizio d'onore un picchetto di fanteria. A ricevere l'Augusta Dama sono pure tutte le patronesse dell'O. N. maternità e infanzia, con la presidentessa signora Gelasina Zei e le patronesse dell'O. N. Italia Redenta, con la presidentessa signora Argia Bombi. Al giungere all'Asilo dove si addensa una fitta folla di popolo, una tromba squilla l'attenti. Tutte le Camicie nere le autorità s'irrigidiscono nel saluto romano. S. A. R. sorride rispondendo al saluto.

Un istituto modello

Ha quindi inizio la cerimonia di consacrazione, con la benedizione dell'Asilo da parte di mons. Geat. Tagliato il nastro azzurro che chiude l'accesso all'Asilo, ha inizio la visita dei locali che comprendono una bellissima sala di recezione per esposti illegittimi, un asilo-nido per l'accoglimento a richiesta dell'Opera nazionale maternità e infanzia dei bambini lattanti fino al terzo anno di età, un refettorio materno per dare nutrimento, sempre a cura dell'Opera predetta, a gestanti povere e un consultorio per lattanti a cura dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta.

Dopo di aver visitato il dispensario lattanti e il refettorio materno che si trovano al pianoterra, S. A. R. con al seguito le autorità si è recata al piano superiore, gestito dall'Italia Redenta, visitando la moderna cucina per la preparazione e la distribuzione del latte nonchè l'ambulatorio medico con tutti i servizi necessari. Dopo una visita minuziosa a tutti gli altri locali, S. A. R. apportò fra un gruppo di donne del popolo che si trovava nelle adiacenze dell'edificio, intrattenendosi affabilmente a conversare con loro. Si recò poi presso un gruppo di vispi pargoletti che affettuosamente l'acclamavano, accarezzandoli affettuosamente. Prima di abbandonare l'Asilo, che è un'opera eseguita secondo i dettami della tecnica moderna, che onora la nostra Amministrazione provinciale perchè risolve una parte tanto necessaria del problema dell'assistenza della prima infanzia, la Dama benefica si fermò davanti ai bimbi degli aviatori Caduti in guerra, che portano la divisa dell'Istituto omonimo, intrattenendosi cordialmente con i più piccini e interessandosi vivamente sul loro esemplare regime di vita.

Entusiastiche accoglienze a Plezzo

Nel pomeriggio S. A. R. da Duchessa d'Aosta, con al seguito le maggiori autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche della Provincia, si recò a inaugurare l'Asilo infantile fatto costruire dall'O. N. Italia Redenta nella sorridente conca di Plezzo.

Plezzo, che si sente legata da riconoscente affetto all'Augusta e magnanima Principessa di Casa Savoia, ha voluto accoglierla con particolare fasto e con manifestazioni che rimarranno indelebilmente scolpite nel cuore della Dama benefica che profonde i tesori del suo cuore generoso per il bene dei bimbi bisognevoli di aiuti e di soccorso.

La bella e suggestiva cittadina, cui fa sfondo magnifico, una corona di alte montagne, che si perdono a vista d'occhio sull'orizzonte sereno, ha voluto esporre per l'occasione tutte le sue bandiere, per salutare la Principessa munifica. In suo onore furono inalzati pennoni e archi di trionfo. La popolazione ha voluto poi attestare la sua infinita riconoscenza all'Augusta Dama, raccogliendosi compatta all'inizio del paese, dove sorge il magnifico e moderno edificio che raccoglierà i bimbi per dar loro un'educazione adeguata allo spirito moderno dei tempi e per creare salde coscienze alla causa dell'Italia fascista.

Ad attendere S. A. R. e le autorità erano il sen. Spezzotti, di Udine, il Podestà Volpini, il segretario politico del Fascio, Venturini, il comandante della Milizia confinaria, Cerchioli, il ten. dei RR. CC. Peci, la direttrice Stefania Dalsarto, la maestra Roma Kralner e tutte le altre autorità.

Davanti al bellissimo Asilo che s'apre sulla magnifica conca di Plezzo, in un panorama incantevole, pieno di luce e di sole, erano schierati i bimbi delle scuole, i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane, i Fasci Giovanili di Combattimento, le maestre di tutte le scuole della zona, le Camicie nere e le organizzazioni professionali.

Una Piccola Italiana offerse a S. A. R. un ricco mazzo di fiori. L'omaggio è dall'Augusta Principessa molto gradito. Anche qui, dopo la benedizione della casa, da parte del decano del luogo, ha luogo la solenne inaugurazione, in istile fascista. La Principessa e le autorità accompagnate dal Podestà Volpini, si recano a visitare l'asilo, elogiando tutti gli artefici per il bellissimo lavoro compiuto.

Prima di abbandonare la casa inaugurata, S. A. R. si ferma a parlare con le maestre che compiono la loro quotidiana fatica in quell'estremo lembo della Patria, incoraggiandole, con nobili parole a perseverare con costanza e con fede, nella loro missione.

I bimbi delle scuole intonano quindi gli inni della Patria e della Rivoluzione, che si espandono argentini e squillanti per la vallata suscitando in tutti i presenti la più viva commozione.

Domani S. A. R. si recherà a Idria e a Montenero d'Idria, per inaugurare due importanti opere assistenziali.

La relazione del Capo del Governo
sulla proroga della zona franca di Fiume

ROMA, 5

Il Capo del Governo e Ministro degli Interni ha presentato la relazione al progetto per la conversione in legge del decreto concernente la proroga a tempo indeterminato della zona franca del Carnaro.

La relazione, rilevato che l'esperimento di quasi un anno e mezzo ha dimostrato che l'eccezionale provvedimento ha sortito l'effetto sperato, avendo ridato vita al languente commercio di Fiume sopraffatto dalla concorrenza dei prossimi mercati dello Stato vicino, fa presente che all'attivo del bilancio della zona franca bisogna inoltre segnare il consolidamento delle finanze locali, che hanno tratto grande beneficio dai proventi del dazio consumo ivi rimasto eccezionalmente in vigore, e il gettito del quale, specie per alcune voci (relative a generi di maggior consumo), ha potuto essere particolarmente elevato per la sospensione del pagamento dei dazi di confine sulle voci stesse.

Era pertanto naturale — prosegue la relazione — che il Governo si preoccupasse tempestivamente dei probabili effetti che avrebbe avuto la cessazione dell'attuale regime per avvisare alla più opportuna sistemazione doganale del territorio di Fiume. E poichè è stato riconosciuto che i motivi, i quali resero l'anno scorso indispensabile l'istituzione della zona franca, perdurano, è parso miglior partito decretare la proroga pura e semplice delle disposizioni adottate col precedente decreto, le quali in pratica hanno corrisposto allo scopo cui miravano».

La commemorazione del Generale La Ferla. Domenica 8 corr., alle 10, nella sala di scherma della Guardia di Finanza in Punto Franco Vittorio Emanuele, il colonnello in congedo cav. uff. Umberto Toller, presidente dell'Associazione nazionale finanzieri in congedo - Sezione di Trieste - terrà la commemorazione del Generale La Ferla, che per 40 anni, come segretario, Comandante in seconda e Comandante generale, spese tutte le sue belle energie di mente e di cuore per la elevazione del Corpo. Sono invitati alla cerimonia tutti i finanzieri in congedo, soci e non soci, e una rappresentanza di ufficiali e militari in attività di servizio.

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai centocinquanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

Pro assistenza invernale

Sono pervenuti ieri al dott. Perusino i seguenti importi pro opere assistenziali invernali:

dalla signora Lily Bozza Salem lire 500;

dalla signora Olga Moschini Picciola lire 500;

dal comm. Francesco Gatti lire 100;

dal dott. Dario Doria, per onorare la memoria del padre, lire 500.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera venerdì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Il compiacimento del Segretario federale
per la manifestazione di Aquileia

Il dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, ha espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori ed a tutti i sodalizi dopolavoristici di Trieste e provincia che hanno preso parte al pellegrinaggio patriottico svoltosi ad Aquileia per la celebrazione della festa della Vittoria e del decennale della traslazione della salma del Milite Ignoto.

Il Segretario federale inoltre ha espresso i suoi ringraziamenti al Podestà di Aquileia e al direttore di quel Museo Archeologico per le fraterne e calorose accoglienze fatte ai dopolavoristi partecipanti all'austera e patriottica cerimonia.

I corsi premilitari obbligatori
La giustificazione delle assenze

Nonostante le comunicazioni pubblicate, continuano a pervenire al Comando della 58.a Legione, domande di Enti, Associazioni, Istituti, tendenti a far ottenere esoneri dall'istruzione domenicale a favore di premilitari iscritti ai corsi obbligatori.

Si notifica ancora una volta per norma degli interessati, e specialmente di coloro che la legge ritiene responsabili della mancata frequenza dei giovani alle istruzioni premilitari, che nessuna assenza può essere giustificata all'infuori di quella comprovata con attestazione rilasciata da un medico condotto (medico del settore municipale), debitamente vistata dalla competente autorità comunale.

D'ora in avanti, le eventuali richieste di esonero e le giustificazioni che ancora pervenissero senza essere accompagnate dall'anzidetto certificato, resteranno inevase.

I giovani soggetti all'istruzione premilitare, imbarcati su navi del commercio o da pesca d'alto mare, potranno ottenere l'esenzione dall'obbligo della istruzione premilitare presentando domanda scritta al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via Ferriera 12.

A detta domanda dovrà essere allegato il certificato rilasciato dalla competente autorità marittima (Capitaneria di Porto), da cui risulti che l'esonerando si trova effettivamente nelle condizioni prescritte dalla legge.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione Milizia D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Giovani fascisti appartenenti alla 138.a e 140.a Batteria C. A. dovranno trovarsi domenica 8 corr., alle 9 precise, al Poligono di Servola dove avranno inizio le istruzioni della specialità.

Contemporaneamente interverrà anche la Batteria mutilati.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo Rionale di San Giacomo. Tutti i giovani fascisti appartenenti al Gruppo Speleologico e alla Sezione sportiva sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 precise nella sede del Circolo.

Adunata dei capi nucleo. Tutti i capi nucleo e vice capi nucleo sono comandati di trovarsi oggi alle 20 precise in sede del Comando (piazza Verdi 1).

Il II Convegno provinciale
dei dirigenti dell'O. N. B.

Domenica 8 corr., alle 9, si svolgerà alla presenza delle autorità, nella sala Dante, via d'Annunzio 1-II, il secondo Convegno provinciale dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla. Saranno presenti tutti i presidenti dei Comitati comunali e rionali dell'Opera Nazionale Balilla e tutti i comandanti di legione della città e della provincia, nonchè tutti i dirigenti, ufficiali, istruttori, cadetti, capisquadra e capicenturia della città.

Durante il convegno il presidente provinciale farà una breve relazione del lavoro compiuto durante l'anno IX, quindi darà dettagliate direttive per l'attività e le mete da raggiungere durante l'anno X. Durante il Convegno saranno distribuiti i brevetti di nomina ai capicenturia e sarà assegnata la borsa di studio della Fondazione Stenta.

Il rancio degli alpini. La sera dell'11 corrente, genetliaco di S. M. il Re, come di consueto, avrà luogo un rancio speciale, che verrà consumato al ristorante Bonavia alle 20.30. Quest'anno il rancio assumerà particolare importanza per una simpatica cerimonia di cameratismo combattentistico; si invitano quindi tutti gli alpini a essere presenti.

Le iscrizioni si ricevono in sede - Riva 3 Novembre N. 1 - o presso la Segreteria dell'Alpina delle Giulie tutte le sere sino a martedì compreso, dalle 19 alle 21. Quota d'iscrizione lire 12.50.

Decessi. E' spirato a Monaco di Baviera il cav. Michele de Galatti, presidente della Raffineria Triestina d'olii minerali e consigliere d'amministrazione della Società Petrolifera Italiana. Esprimiamo alla famiglia de Galatti vive condoglianze per questo grave lutto.

— Si è spenta ieri serenamente la signora Maria Gialdini vedova Mistrovachi, che fu la fida e amorosa compagna del compianto maestro Gialdino Gialdini. Al figlio ing. Gialdino, nonchè agli altri congiunti porgiamo sentite condoglianze.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: tappeti autentici orientali, quadri, figure bronzo, apparecchi fotografici, binocoli, orologi per tasca e tavolino, regolatore, posate metallo, cucchaini e servizio dessert argento, scrigno portagioie, assortimento vasi, ceramiche, porcellana, bronzo, fioraia, lumino arabo, biancheria, tappeti da tavolo.

Mons. Sirotti amministratore apostolico
dell'Arcidiocesi di Gorizia

CAPODISTRIA, 5

Ieri si diffuse in città la notizia che la S. Sede ha nominato amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Gorizia mons. Giovanni Sirotti, rettore del locale Seminario interdiocesano.

La notizia è stata accolta da tutta la cittadinanza con grande compiacimento, essendo note le doti preclare di mente e di cuore dell'illustre prelato e il grande bene compiuto nel Seminario da lui diretto con zelo veramente encomiabile. Con vero dispiacere però se ne apprende l'allontanamento dalla città, dove, generalmente stimato, da tanti anni ha svolto con vero spirito di sagrificio o abnegazione un'intensa e benefica attività a favore di ogni classe di persone, dimostrando in ogni circostanza squisitezza di tatto e rara capacità e sapendo accoppiare sempre nell'adempimento dei suoi doveri di vero sacerdote e di integerrimo cittadino l'amore della Religione a quello della Patria.

Nel porgere a mons. Sirotti il saluto della cittadinanza, formuliamo l'augurio ch'egli abbia a incontrare nella sua alta e difficile missione i migliori successi e quella stima e affetto che qui l'hanno sempre accompagnato.

Già oggi mons. Sirotti ha preso in consegna il suo importante ufficio a Gorizia.

Mons. Giovanni Sirotti, che va a Gorizia quale vicario apostolico a sostituire mons. Borgia Sedej, per un tempo indeterminato, è oriundo di Dignano d'Istria. Italiano, di buona tempra istriana, è vissuto quasi sempre a Capodistria ove conta numerosi amici in tutti i ceti della popolazione. E' uno dei più colti e distinti prelati della Regione. Ancor giovane di età, mons. Sirotti ha indubbiamente tutte le qualità per coprire ben degnamente il posto che la Santa Sede gli ha affidato.

La Regione intera accoglierà la notizia di questa nomina con vivo compiacimento e con unanime soddisfazione.

La conferenza Bonaventura
all'Istituto fascista - U. P.

Stasera, alle 20.45, nella sala del Littorio ci sarà la conferenza inaugurale dell'anno accademico. L'illustre prof. Arnaldo Bonaventura, del R. Conservatorio di Firenze, non ha bisogno di presentazione al pubblico triestino, che più volte l'ha applaudito e rammenta tra le altre, la magnifica conferenza tenuta anni sono su «La musica ai tempi di Dante». Stasera egli parlerà di secoli di glorie artistiche, esponendo l'evoluzione della lirica vocale in Italia. A dar maggior risalto all'argomento varranno i molti esempi musicali, la cui esecuzione, affidata alla gentile cantatrice sig.a Gemma Baruch, è stata preparata dall'esimio maestro Gualtiero Pardo.

Ecco il programma: Francesco Landino (1325-1395): Angelica beltà; Jacopo Pieri (1561-1633): In qual parte del ciel; Pasquini (1637-1710): Con tranquillo riposo; Pergolesi (1710-1736): Se tu m'ami; Gordigiani (1814-1860): Una fila di nuvole d'argento; Tosti (1846-1916): Segreto; Santoliquido: Nel giardino; Mortari: Secchi e Sberlecchi; Castelnuovo-Tedeschi: Bertoldino.

Una serata di danze euritmiche pro Scuole di via dell'Istria. Il Patronato delle scuole di via dell'Istria ha preso l'iniziativa di organizzare a beneficio della scuola una serata di danze euritmiche, che avrà luogo giovedì 12 corr. alle 21, nella sala del Littorio.

Nel ricco programma la parte recitativa sarà affidata alla sig.na dottoressa Fanny Podreider, da Milano, che si è dedicata allo studio della nuova forma di recitazione e declamazione indispensabile all'euritmia. Vedremo euritmizzate delle poesie di Pascoli, di Leopardi, di Steiner, di Goethe, del Prati, e una della sig.na Dory Baker, giovane poetessa triestina.

I nomi che figurano nella parte affidata alla musica contano fra le più belle glorie del mondo musicale: Veracini, Bach, Beethoven, Rust, Mozart, Chopin, Tartini. Così questa arte, che vuole nobilitare il corpo umano a organo di espressione, si presenterà, parola visibile, canto visibile (come l'ha chiamata il suo fondatore dott. Steiner) accanto alle due grandi sorelle, la poesia e la musica. Serata varia dunque, e originalissima. La sig.na Margarethe Behr, euritmista e componista, da Dornach, e la sig.na Sophie Bethman, euritmista del Goetheanum, insegnante a Varsavia, parteciperanno con la signora Febe Colazza allo svolgimento dell'interessante programma.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 del 24 ottobre alle 12 del 1.o novembre, i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite (1 arrivato da fuori), casi 6, scarlattina 13, febbre tifoidea 4 con 2 casi di morte, paratifo 1, morbillo 13.

La morte di Enrico Tedeschi

Da Padova ci giunge, a tumulazione avvenuta come volle l'estinto, la notizia della morte di un chiaro scienziato che onorò Trieste e di un fervido patriota che partecipò attivamente all'azione dell'irredentismo.

Nato a Trieste nel 1860 fu educato dai suoi genitori al più appassionato culto del suo Paese. Da sua madre, esempio mirabile di madre italiana, ebbe il consenso ad arruolarsi quando a Trieste si preparava l'organizzazione garibaldina.

L'esasperato amore alla Patria, soggetta allo straniero, lo fece, ancora fanciullo, capo di tutte le piccole cospirazioni di scuola e della vita infantile. Per ben due volte, giovinetto, dovette abbandonare Patria e famiglia per sfuggire al carcere austriaco, la prima volta perchè fu sequestrato un suo Inno degli Irredenti, la seconda nel 1878, quando fu scoperta la cospirazione della quale facevano parte con lui Giacomo Venezian e Salvatore Barzilai.

Studente universitario a Bologna e poi a Roma, fu conosciutissimo per la sua attività irredentistica. Compagno e amico di Guglielmo Oberdan, cospirò a Roma anche con Salomone Morpurgo, Albino Zanetti e Carlo Schanzer. Laureato, si intrattenne alcuni anni a Roma, e della sua opera fervidamente patriottica fa fede il libro del nipote di Francesco Crispi, Palamenghi, che parla «delle continue gite del prof. Enrico Tedeschi, fra Trieste e Roma».

Il 15 maggio 1889, preoccupato della depressione nazionale in quel periodo della vita italiana, si fece iniziatore di un convegno segreto a Bologna tra gli irredenti profughi nel Regno e viventi nelle terre soggette all'Austria. Fu stabilito dagli adunati di creare un'istituzione nel Regno che venisse in aiuto della «Pro Patria» di Trieste. L'incarico fu affidato a Giacomo Venezian e al prof. Tedeschi, e fu di quest'ultimo la costituzione a Roma di un comitato di cittadini irredenti cui aderirono molti bei nomi italiani, e che firmarono il primo manifesto della Dante. Furono Barzilai e Tedeschi a invitare Bonghi ad accettare la presidenza della futura Società, che per volontà di Giosue Carducci si chiamò Dante Alighieri. I nomi dei fondatori irredenti rimasero segreti per molti anni per motivi di opportunità politica, ma ora sono di notizia pubblica.

Incaricato prima, professore poi alla cattedra di antropologia dell'Università di Padova, raccolse le prove della più alta stima e della più affettuosa deferenza dell'ambiente padovano, dove fu apprezzata anche la sua opera di cittadino integerrimo e senza ambizioni personali. Fu assessore comunale per l'istruzione e resse con intelligenza e amore la Mensa universitaria, opera benefica a favore degli studenti poveri, fondata dal fratello di lui, il ben noto pediatra prof. Vitale Tedeschi, che era pure stato chiamato a una cattedra di Padova. Enrico Tedeschi partecipò pure all'azione del Comitato padovano della Trento-Trieste.

La dichiarazione di guerra realizzò il sogno della sua gioventù; già avanzato d'anni fu presidente del Patronato degli irredenti a Padova, arruolò con fede e amore ben 237 volontari, soccorrendo la dolente folla dei profughi, fu presidente del Comitato della resistenza pro Patria. Non disertò Padova sotto la pioggia incessante delle bombe nemiche e visse con gioia sovrumana le giornate di Vittorio Veneto.

Nel dopoguerra diede ancora la luce del suo magnifico intelletto al progresso della scienza. Sopportò negli ultimi anni le lunghe sofferenze con serenità di filosofo.

Con lui l'Italia perde un patriota fervente, Trieste un figlio devoto che alla causa della sua redenzione aveva dedicato tanta parte della sua vita. Alla famiglia colpita da così grave lutto, e in particolare al fratello, il chiarissimo comm. dott. Vittorio Tedeschi, e alle sorelle signore Emilia Castelbolognese e Ada Kronfeld, nonchè alle distinte famiglie congiunte, esprimiamo la nostra partecipazione più sentita al loro dolore.

Un anno dalla morte di Costantino Doria

Frequenti tornano quest'anno gli anniversari luttuosi, poichè negli ultimi mesi la morte fece terribili vuoti nelle fila degli uomini eminenti del vecchio irredentismo. Oggi ricordiamo, a un anno dalla morte, l'individualità di Costantino Doria: figura che rimase impressa, in quanti ebbero a partecipare a quelle lotte, per un'alacrità meravigliosa, sempre pronta e vigile, che permetteva di disporre di lui senza limite, talchè Felice Venezian lo considerava il suo braccio destro nell'azione politica e municipale. Vicepresidente del Consiglio al momento dello scoppio della guerra mondiale, fu egli l'organizzatore del corpo volontario di vigili al fuoco, e poi del Comitato di salute pubblica del 1915, tutte formazioni preparate per appoggiare un eventuale colpo di mano dell'Italia su Trieste; mandato in esilio, la sua azione fu decisiva nella preparazione dell'atto parlamentare con cui Trieste, il 25 ottobre 1918, dichiarava il suo svincolo dall'Austria. Questa benemerenza, e tante altre, e la bella cavalleresca leale figura dell'uomo ritornano alla memoria, mentre si compie il primo anno da che l'infaticabile patriota ci fu tolto.

ILCO
il Sapone della massaia avveduta!

BAYER
Il miglior mezzo di difesa contro le malattie delle vie urinarie e dell'intestino:
COMPRESSE DI ELMITOLO
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

LE PIÙ BELLE DONNE DEL MONDO USANO IL FINISSIMO LUX SAPONE PROFUMATO

Le più ammirate stelle del cinema che conoscono il valore di una pelle ben liscia usano il Lux Sapone Profumato per mantenere la loro epidermide sempre in perfetto stato. Come tutte le altre donne che lo usano, esse sono entusiaste del suo soave profumo e della sua abbondante e soffice schiuma.

Bianco come la neve— profumato come i fiori

"Osservo in qual modo le persone attorniano una signorina che ha la carnagione fina! Ciascuna può rendere piacevole la propria pelle se ha cura di essa. Lux Sapone Profumato è il più grande aiuto per mantenere l'epidermide in perfette condizioni."

Clara Bow
Stella popolare della Paramount

LUX Sapone Profumato

LTS 19-0139 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.820.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S'INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

QUALSIASI MALE AI PIEDI
Si può vincere radicalmente col
SALHUMIN

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

GIORGIO O'BRIEN
OGGI ALLA FENICE
l'attore che ha conquistato il cuore delle folle per la nobiltà di ogni sua interpretazione, la sua maschia figura, l'arte vigorosa e possente, in un romanzo pieno di fresca originalità e di ispirata poesia
Il nemico nell'ombra
UN GENEROSISSIMO CUORE CHE SI BATTE PER LA CAUSA DELL'AMORE E DELLA BONTA'
(PRODUZIONE «FOX - MOVIETONE») (PRODUZIONE «FOX - MOVIETONE»)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

ASTERISCHI

Biciclette fuori di strada

La bicicletta, ancora tanto usata, e quasi indispensabile nei paesi di campagna e nei relativi centri agricoli, è divenuta un poco, nella vita d'una città come la nostra, il residuo di un'epoca anteriore. I suoi grandi tempi, quando faceva ammattire uomini e donne ed era cantata dai poeti pedalatori e perfino da Papa Leone XIII in latino, appartengono indubbiamente ai giorni di ieri. Essa è oggi un poco la vezzosa di una volta, che ancora ha seduzione sui giovanissimi; i suoi devoti sono ragazzi ed adolescenti, che la praticano... come preparazione alla sognata automobile. Il pedone, come ben sanno i giornali, è sempre in stato di guerra con l'automobile; ma tra questa grande macchina e la bicicletta, preferisce senza altro la prima. La bicicletta non uccide; ma atterra più facilmente: e quando v'è sulla via un ingorgo d'auto, di carri, di tranvai, quella che vi coglie a tradimento, sguisciante, leggera, e troppo tardi frenata dal suo ragazzo sventato, è sempre la bicicletta. Perciò il pedone la teme più che le grandi macchine; e vorrebbe vi fosse almeno qualche punto della città, molto travagliato dal traffico, o qualche strada riservata alle passeggiate tranquille, dove biciclette non ce ne fossero. La nuova strada Vicentina, tra l'Obelisco di Poggioreale e Prosecco, è una meraviglia, una delle più belle strade alte di tutte le riviere di questo mondo, una delizia senza pari offerta ai camminatori. Le automobili non possono passarci perchè troppo stretta; un cittadino ha bensì cercato di percorrerla con una vetturetta, ma ha giurato che non ci tornerà più. Qualche bicicletta però la infila; naturalmente ci sta un ragazzo; e allora è uno scompiglio fra tutti i goditori dello stupendo sentiero. L'incanto se ne va; la strada è spesso costrutta su dirupi; subentra il pericolo. Bisognerebbe dunque che le biciclette vi fossero assolutamente proibite e multate. Tanto più che tra Opicina e Prosecco c'è già una magnifica strada, da correrVi in bicicletta e come si vuole, e senza probabilità di bucare.

La croce di cavaliere ad un vecchio patriota istriano

Giovanni Tavolato, a cui S. M. il Re ha conferito in questi giorni la croce di cavaliere, vive da lunghissimo tempo a Parenzo, dove attende ancora, a 77 anni, al suo commercio. Ma nella sua gioventù fu a Trieste una delle figure più rappresentative di quella schiera di patriotti che con Felice Venezian, Ernesto Spadoni, Moisè Luzzatto, Carlo Banelli e Lorenzo Bernardino prepararono con l'esempio, coll'entusiasmo e spesso col sacrificio personale, la nostra redenzione. Tesoriere dell'*Alabarda*, il giornale degli irredentisti, direttore fino allo scioglimento, del «Progresso», la società da cui fiori il partito liberale-nazionale, direttore dell'«Ausonia», che raccoglieva il fior fiore dei canottieri triestini, fu tra i «morettii» uno dei più combattivi e dei più fedeli. A lui si affidavano mansioni delicate, la cernita dei voti «sicuri» alle elezioni, l'introduzione da Udine dei buoni di Garibaldi, dei programmi del Comitato Oberdan, dei distintivi e delle coccarde nazionali, dei giornali e degli opuscoli proibiti.

A Parenzo, dove risiede dal '93, fu il primo delegato della «Pro Patria» e per 30 anni membro della Congregazione di Carità e suo presidente per moltissimi anni, svolse la sua attività in tutte le associazioni patriottiche e umanitarie, fu membro del Consiglio comunale e della Giunta municipale.

L'onorificenza conferitagli viene a premiare tutta una vita dedicata alla Patria e alle società, non solo a Trieste e a Parenzo, ma anche nella piccola Orsera, suo paese natale, dai cui cittadini egli è amato come un padre per le innumerevoli opere di bene compiute sempre in umiltà. Al neo-cavaliere, padre del nostro amico Mario Tavolato, le più vive felicitazioni.

Onorificenze

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato il prof. Giovanni Novacco, di Udine, cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Vive congratulazioni.

— Con recente decreto reale, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il cap. Antonio Iviani, della Società Cosulich. Vivi rallegramenti.

Una conferenza sulla Venezia Giulia

Figlia d'un nostro vecchio collega che vive a Roma, ed ella stessa da molti anni di qui lontana, la signora Rina Gentilli-Mattei ha voluto ricordare il paese natale in una conferenza sulla Venezia Giulia tenuta a Sulmona. La conferenza ora è stampata in un opuscolo, uscito in quella città d'Abruzzo; e in quaranta buone pagine vi si trova della geografia, della storia, dei costumi, degli uomini di questa nostra regione tutto quanto può desiderare chi non la conosca. Opuscolo succoso, succinto e molto ben fatto.

Bruno Croatto a Praga

Alla presenza del R. Ministro d'Italia Pedrazzi, del Ministro di Germania e di numerose personalità, è stata ieri inaugurata a Praga una mostra di paesaggi italiani del pittore Bruno Croatto. L'esposizione del geniale artista triestino ha destato incondizionata ammirazione.

Lauree

Il concittadino Mario Capon s'è laureato in scienze politiche, a pieni voti assoluti e lode, alla R. Università di Padova, discutendo una tesi sul Bailo di Venezia a Costantinopoli. La tesi è stata giudicata meritevole di pubblicazione. Congratulazioni vivissime.

— Il signor Ugo Panizzoni si è laureato in questi giorni in legge, a pieni voti assoluti, alla R. Università di Torino, discutendo la tesi «La responsabilità dello Stato per atti illeciti dei suoi funzionari». Vivi rallegramenti ed auguri.

Nel Gruppo Universitario Fascista

La Sezione stampa e propaganda del Gruppo universitario del P. N. F. comunica che il segretario politico ha chiamato a dirigere la sezione musicale del Gruppo l'ing. Leandro Cossuta in sostituzione del camerata Eligio Cossuta che ha dovuto assentarsi da Trieste per ragioni di servizio militare.

Al camerata uscente il segretario politico ha espresso le più vive grazie per l'opera svolta.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Ricordiamo che questa sera, alle 19, il chiaro prof. Alberto Ascoli, direttore dell'Istituto vaccinogeno antitubercolare di Milano, terrà l'annunciata lezione sul tema: «Allergia e immunità tubercolare».

Il dott. Perusino inaugura l'ambulatorio medico dell'O. N. B. a Servola

La giornata della Vittoria ha avuto solenne celebrazione alla Casa Balilla di Servola, con una serie di riuscitissime manifestazioni. Al mattino i reparti, dopo l'alza bandiera, si sono recati al cimitero dove hanno assistito all'ufficio divino e hanno reso omaggio all'Ara dei Caduti e le Piccole Italiane hanno deposto numerosi fiori.

Nel pomeriggio, presente un forte numero di genitori e d'invitati, fra i quali, oltre al presidente rionale Tommasini con i signori capomanipolo Miriani, dott. Rosso, dott. Martinico e il direttore Spinetti del Comitato Rionale, abbiamo notato il cav. Gatti, vice presidente dell'O. N. B., il parroco Mazzaroli, il dott. Robba, membri della consulta del C. R. F. «L. Casciana» e «Berutti», il Fascio Femminile locale, il cav. Minervini col rag. Pacini della Direzione della Ferriera, i marescialli comandanti le stazioni dei RR. CC. e della R. G. di finanza, tutti i consiglieri del Gruppo di Beneficenza e altri. I reparti, si sono ordinatamente ammassati nella sala della Casa.

Dopo gli inni patriottici cantati all'unisono da tutti gli organizzati, il cav. Gatti ha portato il saluto e il plauso del Comitato provinciale. Ha preso quindi la parola il capomanipolo Viezzoli comandante la Coorte mista e segretario del Comitato Rionale che con calda entusiastica parola ha rievocato le gloriose azioni militari del nostro Esercito nelle ultime battaglie del 1918, che hanno portato alla definitiva vittoria di Vittorio Veneto.

Giungeva intanto il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino accompagnato dal presidente dell'O. N. B. cav. dott. Puerari, dal comm. Sereni, dal dott. ... stenu del Dopolavoro. Il capomanipolo Tommasini ha portato ai gerarchi il saluto della Casa Balilla e degli organizzati di Servola. Si è quindi iniziata la premiazione annuale dei benemeriti e dei vincitori delle gare. Hanno ricevuto per primi dalle mani del dott. Perusino un attestato di riconoscenza per l'opera continua, fattiva e disinteressata prestata a favore della Casa i più attivi fra i consiglieri del Gruppo Rionale di Beneficenza. E precisamente il capomanipolo Miriani, presidente, il sig. Patrizio segretario e i consiglieri Eugenio Sanzin, Mario e Valentino Conti, Sagher, Ferrini e Godina, nonchè il maestro Rosar. Sono state ricordate le vittorie conseguite dalla Casa nelle competizioni provinciali dell'anno IX, ed è stata appuntata al medagliere la medaglia donata da S. A. R. il Principe Umberto in occasione della settimana dell'Ala e vinta dalla Casa prima classificata nella mostra. Il Segretario federale ha quindi consegnato i distintivi di segnalatori e di tamburini ai Balilla che hanno felicemente superato gli esami relativi.

Successivamente hanno ricevuto le medaglie e i diplomi i giovani classificatisi ai tre primi posti nelle gare interne di nuoto, tiro a segno, atletica leggera e lavoro, distinte per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, e per categoria di età.

Autorità e invitati sono quindi saliti al piano superiore dove il Segretario federale ha inaugurato l'ambulatorio medico istituito alla Casa Balilla con perfetta rispondenza di locali, attrezzatura e mezzi, e affidato alle solerti cure del medico rionale dell'O. N. B. dott. Martinico. L'ambulatorio scintillante nel suo candore ha destato unanime l'ammirazione dei gerarchi e di tutti i visitatori che hanno sostato a lungo entusiasti.

Intanto i reparti, schierati in quadrato erano pronti per l'ammaina bandiera, che fu fatto in forma militare alla presenza del Segretario federale e delle altre autorità, che vollero ancora assistere alla sfilata dei reparti che rientravano nella sala per assistere a una proiezione cinematografica preceduta da una pellicola patriottica. Il dott. Perusino, il dott. Puerari e il comm. Sereni s'intrattennero ancora famigliarmente fra gli organizzati e i loro genitori, allontanandosi durante la proiezione salutati dal presidente rionale e dal Comitato.

L'inaugurazione dei corsi dopolavoristici della Federazione fascista del commercio

L'inaugurazione del quinto anno scolastico 1931-32 dei corsi serali dopolavoristici di lingue e materie commerciali istituiti dalla Federazione del commercio, avverrà lunedì, 9 corr., alle 19.15, in sala del Littorio (entrata via S. Carlo). Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Mario Racheli, segretario generale della Confederazione nazionale fascista del commercio. Alla cerimonia, che si svolgerà alla presenza delle autorità politiche e amministrative, sono invitati tutti i commercianti. Gli iscritti al nuovo anno scolastico riceveranno apposito invito contenente pure l'orario dei corsi.

La prossima inaugurazione della scuola dopolavoristica per impiegati

Domenica mattina alle 10, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Commerciali, Dopolavoro Mutua, alla presenza delle autorità cittadine, il Segretario federale inaugurerà la Scuola dopolavoristica per impiegati. Terrà la lezione inaugurale il prof. Ernesto Massi sul tema: Il fattore geografico nella crisi mondiale.

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla Scuola e ai singoli corsi: ragioneria e tecnica, diritto commerciale e corporativo, geografia politica ed economica, stenografia, tedesco, francese e inglese. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi dopo le 19 alla Segreteria del Circolo (via Galatti 20) oppure alla Cancelleria dell'Associazione Mutua fra Impiegati (via Palestrina 3) nelle ore d'ufficio.

La fiera pro orfanelle di S. Giuseppe

L'affluenza del pubblico alla grande pesca continua ad esser sempre più intensa e molti sono già ora i premi estratti. Tra i visitatori è doveroso annoverare subito S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella, sempre primi ad accorrere a compiere opera benefica e caritatevole. Gli illustri visitatori, dopo aver esaminati i vari doni e particolarmente i bellissimi lavori di cucito e di ricamo, si sono vivamente compiaciuti con i membri della Direzione e con le brave suore per la perfetta organizzazione della pesca. Prima di prendere commiato, S. E. il Prefetto, con atto munifico, ha voluto elargire una bella somma a favore della pia istituzione.

I locali della Fiera sono aperti regolarmente tutti i giorni dalle 9 del mattino e l'ingresso è libero. Chi non avesse partecipato può ancora recare il suo contributo e concorrere così al compimento del padiglione che l'Istituto ha eretto per dare ricovero alle orfane più grandi. Il prezzo di ogni biglietto è di centesimi 50.

Le prove dell'idroala Negretto nel nostro golfo

Ieri nel pomeriggio sono continuate nel golfo di Trieste le prove dell'Idroala Borghese, l'aeroveliero per il volo a vela sul mare, costruito nei cantieri Doria su progetto del cav. uff. Borghese Negretto, in collaborazione dell'ing. Luciano Pinausi del Cantiere Navale di Monfalcone.

L'interessante e geniale apparecchio, che si presenta come un superbo gabbiano, ha decollato facilmente alla velocità di traino di 22 chilometri con vento neppure di 5 chilometri all'ora.

L'Idroala si è portata a circa 100 metri d'altezza, veleggiando per una decina di minuti. Caduto completamente il vento, le prove sono state sospese. Esse saranno riprese non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, e ciò per abbassare i records degli apparecchi terrestri italiani.

Questa costruzione, unica del genere, porta il nostro Paese all'avanguardia del volo a vela sul mare e conferisce alla nostra città un indiscusso primato in questo campo.

L'Idroala era trainata dal motoscafo della baronessima de Hutterott, che dirigeva le manovre del natante, assistita dal comandante cav. Gessi; pilotava l'aeroveliero l'idrovolantista Ferruccio Salsilli. Molta folla si era riunita sulle rive per assistere al nuovo suggestivo spettacolo.

In memoria dei Benemeriti della Patria

Secondo la pia tradizione dell'Istituto, anche quest'anno una rappresentanza di allievi e di allieve dell'Educatorio della Congregazione di Carità si è recata, nel giorno dei morti, in pellegrinaggio al Cimitero per rendere omaggio alla memoria dei defunti, recando fiori colti nel giardino della Pia Casa. Depose mazzi di crisantemi, legati con nastro tricolore, sulle tombe dei Caduti in guerra, dei Caduti fascisti, dei morti nella deportazione, sull'altare della cappella del Camposanto, sui sepolcri dei patriotti Felice Venezian, Attilio Hortis, Carlo Archi e Riccardo Zampieri.

La tombola a S. Giacomo

Domenica, alle 15.30, sul Campo S. Giacomo avrà luogo la tanto attesa estrazione della tombola organizzata dal Comitato rionale di Cittavecchia a favore della Casa rionale Balilla «E. Toti». Sarà questa l'ultima tombola di quest'anno. C'è pertanto da prevedere che i cittadini tutti e specialmente i generosi abitanti di S. Giacomo e di Cittavecchia accorreranno in massa all'estrazione.

Conferenza sulla quarta dimensione. Questa sera alle 19.15, in via Dante N. 1, la signora Pia Müller terrà la quarta conferenza su questo tema che tanto interesse ha suscitato nel pubblico. L'ingresso è libero a tutti.

Il Reale Automobile Club d'Italia

Attività e scopi del grande Ente Nazionale

Moltissimi non hanno un'idea neanche approssimativa di ciò che è l'Automobile Club, nè di quali sono i suoi scopi. Alcuni lo ritengono una società commerciale o industriale di carattere speculativo, altri un circolo dove i proprietari d'automobili vanno a leggere i giornali e a fare partite di bridge.

In realtà il Reale Antomobile Club d'Italia è l'associazione di tutti gli enti e persone che per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio si occupano di automobilismo.

Gli scopi

Gli scopi del R. A. C. I. sono svariati e tutti di notevole importanza, sia per la Nazione — per quanto riguarda le nostre industrie automobilistiche, il nostro patrimonio stradale e la preparazione degli automobilisti in caso di guerra — che per gli automobilisti stessi, provvedendo in mille modi alla tutela dei loro interessi. Ecco comunque quali sono esattamente gli scopi del R. A. C. I.:

a) promuovere, propugnare, difendere gli interessi generali dell'automobilismo e tutelare gli interessi morali ed economici degli automobilisti italiani e forestieri circolanti in Italia;

b) promuovere e coordinare, agli scopi di cui alla lettera a), l'azione di tutte le persone, enti, associazioni che comunque si occupano dell'automobilismo e dei problemi connessi;

c) collaborare con le autorità centrali e locali a dirigere e controllare il miglioramento stradale e della circolazione; provvedere alle segnalazioni stradali, favorire e controllare il movimento degli automobilisti esteri verso l'Italia;

d) promuovere l'educazione e l'istruzione tecnica e sportiva degli automobilisti;

e) promuovere, dirigere e controllare il movimento sportivo, le corse e le manifestazioni automobilistiche di qualsiasi genere, i concorsi e le esposizioni;

f) promuovere, dirigere e controllare il movimento assicurativo delle persone e dei veicoli nell'esercizio dell'automobilismo; istituire premi e previdenze a favore dei migliori e dei più anziani conduttori e lavoratori dell'automobilismo;

h) istruire e inquadrare gli automobilisti per la mobilitazione; collaborare con gli enti competenti alla preparazione tecnica della mobilitazione per ciò che ha riflesso all'automobilismo;

i) esplicare inoltre quelle funzioni che ad esso sono demandate dalla pubblica autorità.

L'organizzazione

Il R. A. C. I., che è stato eretto in Ente morale nel 1926, ha la sede centrale in Roma, una sede provinciale in ogni capoluogo di provincia e sezioni in località diverse del capoluogo di provincia, dove il movimento automobilistico, l'iniziativa privata e la situazione geografica lo hanno reso opportuno.

S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo ne sono Alti Patroni. Nel direttorio e nel consiglio figurano i nomi di molti Ministri, Sottosegretari di Stato, senatori, deputati, di grandi industriali, commercianti, professionisti e i più bei nomi dell'aristocrazia italiana.

Il Presidente del R. A. C. I. è nominato con decreto reale su proposta di S. E. il Capo del Governo; i quattro vicepresidenti con decreto di S. E. il Capo del Governo.

Per rendersi conto della formidabile organizzazione del R. A. C. I. basterà sapere che ha delegati nel consiglio del Touring Club Italiano, presso il C. O. N. I. e presso l'U. N. I. e che una serie di commissioni — tecnica, stradale e di circolazione, per l'istruzione, prebellica e di mobilitazione, finanziaria, giuridica e di consulenza legale, estere, sportiva e internazionale, internazionale di circolazione e dogana, internazionale di turismo e centrale di turismo — funzionano da anni con regolarità cronometrica. Qui però sarà bene aggiungere che tutte le cariche sono gratuite.

I soci

Il numero dei soci è salito a oltre 40.000, raggiungendosi così uno dei primissimi posti fra gli A. C. nazionali ed il primato assoluto, se le forze vengono messe a confronto del numero degli autoveicoli circolanti nei vari Paesi. Interessante è lo sviluppo: Al 31 dicembre 1926 i soci erano 8864, al 31 dicembre 1927, 17.211; al 31 dicembre 1928, 26.659; al 31 dicembre 1929, 34.398; al 31 dicembre 1930, 39.744.

Nei numeri sopra riportati sono compresi tanto i soci effettivi che gli aggregati, e chi sa come l'ammissione a soci di una sede del R. A. C. I. non sia aperta a chiunque e come essa sia circondata da requisiti morali e sociali, può comprendere come la massa degli associati sia una aristocrazia del volante. Ciò nondimeno essa rappresenta più di un quarto degli automobilisti.

Ai soci effettivi e aggregati deve aggiungersi il numero dei soci temporanei che nel 1930 furono circa 500.

I vantaggi

L'iscrizione al R. A. C. I. dà diritto di poter fregiare la propria automobile della targhetta e di far uso dell'emblema delle riduzioni e degli sconti concessi da alberghi e garages affiliati ad esso; servizio di informazioni e di assistenza turistica; servizio di riscossione delle tasse di circolazione.

La necessità di agevolare e di assistere gli automobilisti nella esecuzione delle numerose pratiche amministrative ad essi richieste dalle diverse leggi, ha indotto il R. A. C. I. ad istituire presso le sue sedi il «Servizio commissioni». I criteri a cui l'organizzazione del servizio è stata ispirata, mirano essenzialmente a sollevare gli automobilisti dall'obbligo di accedere a svariati uffici per l'esecuzione di una stessa pratica. L'Ufficio commissioni, infatti, a richiesta dei singoli interessati e gratuitamente per i soci, si occupa di sbrigare tutte le formalità inerenti al rilascio delle licenze di circolazione, all'iscrizione degli autoveicoli nel P. R. A., all'annotazione dei trasferimenti di proprietà, senza che l'automobilista abbia alcun fastidio e sia costretto a perdite di tempo.

Inoltre: rilascio di documenti doganali e di tessere di provvisoria importazione; distribuzione delle targhe di immatricolazione ecc. ecc. Ancora una cosa e di grando importanza: possibilità di acquistare la benzina presso i distributori del R. A. C. I. ad un prezzo inferiore.

Qui però ci siamo limitati a parlare soltanto delle agevolazioni ai soci, ma vastissima e interessantissima è tutta l'opera che il R. A. C. I. svolge: basta dare un'occhiata agli scopi che si prefigge per rendersene conto. Diremo soltanto, a proposito di cartelli e segnalazioni stradali, che oltre 6000 ne sono già stati posti.

Numerose sono pure le pubblicazioni del R. A. C. I. e quasi tutte date gratuitamente ai soci. Importantissime le scuole per conducenti di automobili, fra le quali apprezzata in modo particolare quella di Trieste.

Balilla e Piccole italiane vincitori del concorso dell'E.I.A.R.

Ecco l'elenco dei premiati al terzo concorso per il disegno radiofonico indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!».

Primo premio: Giovane Italiana Ada Pozzari, da Monfalcone, «Bibì», romanzo per fanciulle. Secondo premio: Balilla Mario Canonico, da Venezia, areoplano a molla. Terzo premio: Balilla Enea Cumani, da Trieste, pacco di quaderni e requisiti scolastici. Premi di consolazione: Premio corona d'alloro: Balilla Uccio Gottardi, da Venezia, areoplano per acrobazie. Premio disegno del Duce: caposquadra Avanguardista Carlo Martinuzzi, da Trieste, «Il Mussolini dei bimbi». Premio versi danteschi: Elvi Pedio, da Trieste, scatola dolci. Premio primo arrivato: Enrico Abeatici, da Trieste, sacchetto caramelle.

Premi scuole: C. R. B. «Edmondo de Amicis»: Balilla Bruno Pregel, sciabola; C. R. B. «Francesco Rismondo» di Prosecco-Contovello: Balilla Boris Ipavez; O. N. B. di Temenizza di Comeno: Piccola Italiana Maria Stepancich, «Il libro di Elena»; Scuola elementare di S. Antonio in Bosco di S. Dorligo della Valle: Balilla Mario Petaros, caramelle; Scuola elementare di Truscolo di Maresego: Piccola Italiana Emma Franza, dolci; Classe V-B di Muggia: Balilla Rainiero Bertocchi, giochetto di pazienza; Classe IV-A di Muggia: Balilla Redo Robba, caramelle; Alunni di Montona d'Istria: Balilla Eligio German, tranvia automatica; Scuola di Flambro: Balilla Tarcisio Toneatto, dolci; V classe mista di Ceneselli di Rovigo: Piccola Italiana Elena Fioravanti; Scuola di Tramonti di Sotto (Udine): Balilla Vittorio Sina, scatola colori; Scolari di Ravenna: Balilla Mario Boni, dolci.

Premio offerto da Nedda Sega, scatola costruzioni caricaturali: vinto dalla Piccola Italiana Dorotea Starz della C. R. B. di Prosecco.

Per la disciplina nella frequentazione dei convegni del Circolo alberghiero marittimo. Il Circolo personale alberghiero marittimo della Venezia Giulia esorta tutti i sui associati, onde evitare incresciosi incidenti, a voler senza indugio regolare le proprie tessere munendole di fotografia e del relativo visto da parte della Segreteria sociale, come pure a provvedersi dei relativi inviti per i famigliari, che a richiesta di ogni socio, verranno rilasciati per la durata della stagione, presentandosi nelle ore d'ufficio nella Segreteria sociale, poichè per ordine dell'autorità e per disposizione del Dopolavoro provinciale l'accesso nelle sale del Circolo non è permesso che ai soli soci, aventi regolare tessera munita di fotografia vidimata dalla Direzione e per eventuali invitati solamente se muniti di biglietto d'invito rilasciato dalla Direzione.

Il primo tè danzante dei Canottieri «Adria». Domenica prossima, dalle 17 in poi la Società Canottieri «Adria» darà nella sala massima di via Coroneo 15 il primo tè danzante della stagione. Il vivo interessamento e la grande richiesta d'inviti fanno prevedere un trattenimento animatissimo e distinto.

Il giro della chiacchiera

Era rincasata fuori di sè l'altra mattina la rivendugliola Maria Vaspasso, abitante in via delle Settefontane. Una caritatevole «siora Barbara» di sua conoscenza, tanto s'era industriata, con mezze parole, tra dico e non dico, che era riuscita a cacciarle la pulce nell'orecchio: Il marito della rivendugliola, «sior Tomaso» non era, no, quel sant'uomo che si credeva, in fatto di fedeltà coniugale, anzi, se si doveva credere a quanto si andava mormorando...

— Ma de cossa se trata, la prego, la me disi franco — aveva chiesto, sbalordita dalla sorpresa, siora Maria — che mi casco dei nuvoli.

— Mi, benedeta, non so gnente de sicuro — aveva risposto ipocritamente «siora Barbara» e la sa che in zerte storie de familia no me missio, perchè no voio far nasser dispiazeri — ma cussì se ciacola e ghe disevo giusto per dir.

— Ma chi ciacola?

— No so, me par Pepina la tripera.

— Pepina? Va ben. No me ocori altro!

La me ga dito che lei la ghe ga dito

— Siora Maria, me racomando, no la staghi tirarme in balo a mi, per l'amor di Dio, che son assai nemica de le ciacole...

Come una bomba, siora Maria capitò il giorno dopo davanti a «Pepina la tripera».

— La senti, poche ciacole. Cossa la sa lei sul conto de mio marì?

— De suo marì? Gnente afato. La se spieghi meio.

— Siora Barbara me ga dito che lei la ghe ga dito che mio marì xe un cotoler e che mi son una beca...

— La se calmi siora Maria, che mi de ste robe no so gnente. Solo go inteso dir qualcossa....

— Ma de chi?

— La vadi a domandarghelo a Nina dei tapi, che la dovaria saver qualcossa.

— Nina dei tapi? Quela meza orba?

— Ma sì, mi go savù de ela.

«Nina dei tapi» si vide d'improvviso capitare dinanzi siora Maria con due occhi come due fanali d'auto.

— Lei, che la va sparlazando de mio marì, la gavaria coragio de dir davanti de mi cossa che la sa sul conto suo?

— Mi? De preciso proprio gnente.

— Ma sì, che siora Barbara me ga dito che Pepina tripera ghe ga dito, che lei la ghe ga dito che mio marì xe un omo che va in zerca de aventure e che 'l xe pien de intrighi. Voio saver de preciso cossa che xe de vero; se no finimo mal...

— Benedeta siora Maria, ghe torno a dir che mi de preciso no so gnente. Go inteso ciacolar qualcossa de siora Marta la marangona. Forsi ela savarà de più.

— Ah cussì. Benon. La scusi.

E «siora Maria» filò come un siluro in cerca di «Marta la marangona». La quale, come vide la donna eccitata, si affrettò a chiederle che cosa le fosse successo.

Il sogno...

— Xe nato, rispose siora Maria, che lei la va sparlazzando de mio marì e che mi voio saver preciso de cossa che se trata.

— Mi?

— Sì lei. Go savudo de siora Barbara che Pepina la tripera ghe ga dito che lei la ghe ga dito che mio marì xe insempià drio le done e che 'l me fa i corni grandi come una casa.

— Cara siora Maria, bisogna che la vadi a cior informazioni più precise de Giovana strafanic, la calighera. Xe ela che me gà parlà de sta roba. Mi, benedeta, come che la go comprada, la go venduda. E de mio no xe gnente.

— Giovana strafanic? La fia de tre pari? Vado a trovarla.

E Giovana strafanic si udì poco dopo raccontare la laboriosa istoria di «ela me ga dito che quell'altra ghe ga dito, che siora Marta ghe ga dito che...

Ma tagliò corto, dicendo:

— Sì, son propio mi che go contà sta roba.

— Lei? che prove la ga?

— Prove! Ma la xe mata?

— Come mata? Ghe par che sia modo questo de caluniar un omo?

— Ma che calunie d'Egitto! Mi ghe go contà a siora Marta de essermе insognada che suo marì sior Tomaso, iera deventà mato drio una balarina brasiliana e che lei la gaveva domandà separazion de leto e de mensa come che se disi. No iera che un sogno!

A siora Maria caddero le braccia. Ma in un impeto di rabbia, per tutta quella inutile «via crucis» esclamò:

...e la realtà

— La pol andar in malora lei e i sui sogni! La guardi qua sto brazzo tuto blu e la me guardi sto susin soto l'ocio. La sa cossa che xe questo?

— Mi no, benedeta.

— Ben xe i pugni che me ga consegnà Tomaso quando che, apena savuda sta storia, ghe go dà del mascalzon.

— El ga fato ben!

— E xe propio lei che la disi sta roba? Lei che la xe stada la causa de tuto?

— Ma mi go dito che me go insognada. Se i altri ga riportà mal, no xe colpa mia.

— Lei la podeva tignir la lingua fra i denti.

— E lei la podeva esser meno stupida!

Da una parola all'altra le due donne finirono con l'accapigliarsi. E fu una zuffa feroce, durante la quale siora Maria tirò botte da orbi, tanto che l'avversaria dovette ricorrere per la riparazione dei connotati alla Guardia medica, mentre «siora Maria», soddisfatta esclamava:

— Le go ciapade de lù, ma ghe le go tornade a ela!

Una gamba stretta fra il carro e il muro

Uscito ieri verso le 13 dalla scuola di Servola, lo scolaro Rodolfo Miches, di 11 anni, abitante al n. 91 di S. Maria Maddalena inferiore, stava rincasando quando, sentitosi stanco, per risparmiarsi un tratto di strada a piedi, salì sulla parte posteriore di un carro trainato da due buoi che procedeva nella sua stessa direzione. Nell'imboccare poco dopo la via Costalunga, il veicolo sfiorò con la parte posteriore destra la facciata di un edificio e il Miches, che teneva le gambe penzoloni e non s'era accorto a tempo del pericolo, si trovò improvvisamente stretto col ginocchio destro fra il muro e il carro. Alle sue grida di dolore accorsero tosto il carrettiere ed alcuni passanti uno dei quali accompagnò tosto il Miches alla sua abitazione, donde poco dopo il ragazzo fu accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò alcune contusioni escoriate.

Chi ha smarrito una borsetta? La sera del 3 corr., in viale XX Settembre, lo studente Oscar Liverz, di 18 anni, abitante in via Maiolica N. 15, rinvenuta una borsetta da signora, si affrettò a portarla al Commissariato di via Guido Brunner, dove tuttora si trova in attesa di chi l'ha smarrita.

La borsetta, che è di panno nero con ricami multicolori, contiene oggetti e denaro per il valore complessivo di una cinquantina di lire.

Corriere sportivo

Ponziana-Mirandolese

Sarà a Trieste domenica per la gara di campionato la bella squadra di Mirandola, per incontrarsi sul magnifico rettangolo di S. Andrea, i bianco-celesti locali, reduci dalla brillante vittoria di Schio, inaugurandosi il bellissimo stadio di quella città, dove gli atleti ponzianini sono stati entusiasticamente acclamati, per la corretta condotta di gara e per le stilistiche azioni di giuoco, aggiungendo così due preziosi punti alla classifica e affiancandosi alla imbattuta Spal di Ferrara.

Il campo del Ponziana ospiterà domenica gli amici e gli ammiratori, per porgere il saluto cordiale e riconoscente ai modesti quanto valorosi calciatori, che, con animo e volontà tenace, portano sui campi della Regione Giulia la vecchia bandiera che ben poche sconfitte ha conosciuto. Assisteremo ad una emozionante e serrata battaglia per conseguire una mèta: il primato del girone. Questo per domenica; poi altre battaglie e altre lotte indicherà la via aspra ma piena d'incognite.

Deliberazioni della F. I. G. C.

MILANO, 5

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. ha stabilito che a cominciare da domenica 22 novembre, tutte le gare di campionato sia di divisione nazionale serie A e serie B, sia di prima divisione, dovranno iniziarsi alle 14.30.

Il Direttorio ha inoltre stabilito che domenica 15 novembre disputandosi a Roma la gara internazionale Italia-Cecoslovacchia, resta sospesa la disputa dei campionati di divisione nazionale serie A e serie B e di prima divisione ad eccezione di alcune gare tra cui quella tra l'Udinese e il Cagliari ch'era in calendario per la decima giornata.

Il Direttorio ha infine inflitto l'ammonizione a Luigi Ciuffarin del Pro Gorizia e a Leonardo Serdoz della Fiumana.

Il goriziano Tabai vittorioso nel campionato di decathlon

NAPOLI, 5

Dopo due giornate di gare, Tabai dell'Unione Ginnastica Goriziana ha vinto il campionato di decathlon. Il triestino Contieri era rimasto in testa alla classifica dopo le prime cinque prove, precedendo di poco Tabai e Mori. Sono state le prove della seconda giornata a provocare un inatteso capovolgimento della classifica, specie nei riguardi dell'udinese Agosti, piazzatosi secondo dietro Tabai. Contieri si ritirava ad un certo punto, dopo i mediocri risultati ottenuti nei 110 metri, nel disco e nel salto con l'asta. La vittoria rimaneva così al goriziano Tabai, dimostratosi il migliore del lotto per gli ottimi risultati complessivamente raggiunti nelle dieci difficili prove.

Ecco la classifica: 1) Tabai, U. G. Goriziana, punti 6200.795; 2) Agosti, A. S. Udinese, 6129.245; 3) Mori, G. U. F. Torino, 5878.47; 4) Lux, S. C. Italia Milano, 5675.095; 5) Reggio, S. G. Umberto I Vicenza, 5377.025.

Mortale caduta in allenamento del motociclista Bonsembiante

ROMA, 5

Si ha da Marino: Da vari giorni sul percorso della settima gara motociclistica «Coppa di Marino», vari motociclisti della Capitale si stanno allenando per la corsa stessa.

Ieri una mortale disgrazia è venuta a turbare l'allenamento. Il noto motociclista Mario Bonsembiante di 25 anni procedeva a fortissima andatura quando, giunto in località Cancellone, per l'accidentalità del terreno sbandava e, sbalzato di macchina, andava a cozzare violentemente contro il selciato della strada. Soccorso immediatamente, egli è stato trasportato al civico ospedale, dove gli sono state prodigate le più attento ed amorevoli cure. Ma l'opera della scienza a nulla valse e poco dopo il ferito decedeva in seguito a gravi lesioni interne riportate.

L'assemblea dello Sci Club Monte Tricorno. Lunedì 9 corrente alle 21 avrà luogo nella sede del Circolo Impiegati Commerciali (via Galatti 20, I) l'assemblea annuale dei soci dello Sci Club, col seguente ordine de giorno: 1) Relazione del Presidente sull'attività sociale nel 1930-31) 2) rendiconto finanziario; 3) programma per la stagione 1931-32. I soci sono vivamente pregati di intervenire a questa riunione.

Nuovi corsi di radiotecnica. In vista del grande successo avuto dal corso di radiotecnica svolto l'anno scorso, la Direzione del Radio Club Triestino ha deciso di organizzare un corso simile a quello già svolto per dar modo ai radioamatori triestini di approfittare dei benefici derivanti da un corso pratico sperimentale come quello già svolto.

Il corso s'inizierà prossimamente e avrà la durata di sette mesi. All'inizio del corso verrà consegnato a ogni iscritto un fascicolo stampato contenente gli appunti del corso. Le iscrizioni si ricevono in sede del Radio Club Triestino, via Mazzini 30, III, nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30. Sono anche aperte le prenotazioni per un corso superiore di radiotecnica, a carattere scientifico e per il quale sarà possibile includere nel programma particolari argomenti a richiesta degli iscritti. Le prenotazioni si ricevono in sede del Radio Club Triestino.

Affizione non necessaria

Screpolature e geloni non dovrebbero affliggervi nella stagione umida o fredda. La applicazione dell'Unguento Foster rinforza la pelle e calma il dolore e l'irritazione. E' anche raccomandato per emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Clinica Specializzata per
Malattie Nervose
Villa Baruzziana - Bologna
Direzione medica: **Prof. NERI**
membro della Società Neurologica di Parigi

La lotta contro la Sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto con il Sigmargyl il problema del trattamento della Sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis e in busta chiusa (se richiesta espressamente) dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B. Via Puccini N. 5, Milano.

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non disturbano, non irritano gli organi digerenti. 100 anni di successo. - Fiffintate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta ... MILANO: Farmacia Maldifassi - Via ... gli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Ca... - Artisti 38. In tutte le Farmacie d...

Perchè sopporterete il dolore e lancinante che i calli provocano, ... do un semplice pediluvio basta per levarvi immediatamente e liberarvi dai calli, radice compresa? Un semplice ... vaggio ed eccoli spariti per sempre. Procuratevi qualche grammo di Sali Rodell presso il primo farmacista, trovate e versatene un poco nell'acqua calda fino a che l'ossigeno liberato dia alla mistura l'aspetto di un latte ... moso.

Quando immergete i piedi in ... gno così preparato, provate un ... immediato. Quest'acqua medicamentosa super-ossigenata rammolisce la ... cie indurita del callo, penetra pro... mente nei pori e raggiunge la ... stessa: con ciò, l'aderenza del ... talmente diminuita, che si può ... lo interamente, con la sua radice. ... sto tonico lattoso e ricostituente ... e guarisce i piedi indolenziti ed ... cati e ne diminuisce il gonfiore. ... in perfetto stato i piedi più rovinati.

I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti da tutti i farmacisti.

Come nasce l'amore

Lo splendido film «F... Movietone» con gli indi... volati interpreti:

Sue Carol
Dixie Lee
Frank Albertson

D'imminente programmazione al **"Corso"**

Acqua di Ro...

Antica rinomata efficacissima per ridonare ai capelli bianchi il ... vo colore senza macchiare. Deposito generale DITTA N. POLEGGI, Roma ... Maddalena 50 Trieste: A. CASTI... S. Nicolò 18 Profumeria ZERNITZ Battisti 2

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata ... la pupilla del Regime.

OGGI grande première contemporaneamente nei CINEMA
Garibaldi e Massimo
del capolavoro «Metro Goldwyn Mayer»
La voce del sangue
con la famosa interprete di «Siviglianа» CONCHITA MONTENEGRO
(Tutto parlato in italiano)
PREZZI NORMALI — PREZZI NORMALI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 7, pianoterra.

[T]EATRI E CONCERTI

[«La ce]na delle beffe» di Benelli al Verdi

[...]era la Compagnia di Marcello [...] reciterà il poema drammatico in [...] atti «La cena delle beffe» di [B]enelli, che da molto tempo non [...] sulle nostre scene e che sarà [...] con particolare gradimento dal [...].

[...] attraenti si annunciano le pros[sime re]cite della Compagnia: per dome[nica so]no annunziate due rappresenta[zioni: n]el pomeriggio si darà una repli[ca de «I]l cardinale» di Parker, e di sera [«Il pad]rone delle ferriere» di Giorgio [Ohnet.] Lunedì avremo un'interessante [esecuz]ione: «Il matrimonio di Figaro» [di Beau]marchais, con musiche di W. [...] Marcello Giorda, ci farà udire [la sua] bella voce in alcune canzoni mo[...] interpretate nella commedia. [La Co]mpagnia sta pure preparando il [...] nuovo dramma sulla Rivolu[zione f]rancese di Giovacchino Forzano. [...] [ie]ri sera «Il conte di Bréchard» ha [avuto] una buona esecuzione, vivace, [...]ntata e ben colorita da parte di [...] Compagnia e segnatamente del [...] della Benvenuti, del De Cenzo, [...]rini e degli altri. Molti e fervidi [...] agli interpreti dopo ogni atto.

[Il Co]ro dei maestri cechi

[...]to complesso, dopo aver dato una [...] di concerti in molte città d'Ita[lia, si] presentò iersera al pubblico no[...] [ne]lla sala massima del Circolo Ar[tistico] a eseguire un programma di [...] nazionale. Il Coro ha sessanta [...]ri, e si distingue innanzitutto [per l'as]senza fonica; ma anche per quello [che co]ncerne la qualità dei cantori, non [c'è] da obbiettare: sono delle voci [...] magnifiche, pronte agli impa[sti, ...]catissime. I tenori salgono fino [...] senza lacerare il suono; i bassi [...]no armoniosamente il mi bemol[le, ...]re gravi, e sostengono con into[nazion]e fermissima la massa sonora. [...] dal maestro Antonio Bednar, [...]ero di Novak e di Foerster, i [...] cechi ci hanno fatto conoscere [...] delle loro più schiette canzoni. [...] è un popolo giovine e possiede [...] una letteratura musicale intona[ta a s]entimenti gagliardi, cui spesso [...] ispirazione la natura. Così la [c]anzone del Foerster «Vasti cam[pi...]», condotta con semplice omo[...] o l'altra, «Per la strada di [...]na» nella quale è potentemente [...] il contrasto fra l'anima del [...]gio fiorente di messi e quella di [...]a al camposanto una creatura [...] Al termine del brano i bassi [...]no profondi rintocchi di campa[na e] tutto ciò ha una solenne, quasi [...]ana tristezza.

[...] Foerster fu eseguita un'altra [compo]sizione ancora, per doppio coro, [...]ta «Inno», che per la fremente [...]esia e per la dotta elaborazione [...] ser considerata il capolavoro di [...] ci fu dato d'udire iersera. In [...]nche il verso colpisce con la sua [...] concitazione. La musica ne ren[de] la maestà con un contrappunto [...]iante, che a quando a quando [...]eglie in cupi accordi, come' sosta [...]cia sotto il premere del senti[mento] e alla fine si libera nel grido [...]ore «alla tua gente ridona la [...]» Il Foerster, che è uno dei più [...] musicisti cechi, conosce sicu[ramente] la nostra letteratura secente[sca ...]ale. Il piglio, se non l'espressio[ne ...]ima della composizione, ricorda [...]ente certa musica della scuola [...]ana.

[...] Novak, questo forte ingegno an[cora ...] noi molto conosciuto, furono [...] due brani, di cui il primo «Ehi, [...]o, vibra d'un crudo dolore, reso [...] ritmica spezzata. E quanto vi[...] accenti, quale poetica interpre[tazione] ha saputo ottenere dal coro il [...] Bednar. Furono delle esecu[zioni s]emplicemente perfette. Come è [...] esempio stupendo d'efficacia [...] dei battellieri del Volga. Il [...] la intonare il coro in pianis[simo ...] a poco a poco, come se il bat[tello ...]esse per avanzare, e la melodia [...] d'intensità, ne tocca il cul[mine ...] gradatamente decresce e si per[de ...] un'interpretazione realistica, se [...] non perfettamente fedele [...] della canzone, che non ama [...] presso nessun popolo vaste [...] dinamiche. Eppure, così ese[guita ...] agisce sulla fantasia del[l'ascol]tatore con una forte suggestione. [...] brillantissimo effetto ha ottenuto [...] da una melodia popolare si[...] del Favara (profondo studioso [...] canzone), di cui si richiese [la ri]petizione. Gli applausi fragorosi [...] poi il Bednar a concedere an[...] parecchi brani fuori programma.

V. L.

[Re]cite di filodrammatici

[«I tre] sentimentali» al Circolo Impiegati [...]. Domani alle 21, la Filodramma[tica ...]eria» darà una recita della fine [...] in tre atti «I tre sentimentali» [...] Camasio e Nino Berrini. Gli in[...] avranno occasione di gustare [...] gioiello, che sarà presentato in un [...] quadro scenico. I posti per que[sta ...] possono essere ritirati presso [...]teria del Circolo, durante le ore [...].

[Rappre]sentazione alla C. B. «Pitteri». [...] il corr. alle 20.30, la Filodram[matica ...] del Dopolavoro portuale rappresen[terà la] brillantissima commedia in tre [atti ...]. Questo ottimo complesso [...] fatto già applaudire con un altro [...] farà certamente accorrere il pub[blico in] folla.

L'audizione inaugurale del Sindacato musicisti

Domenica prossima alle 11.30 avrà luogo al teatro Excelsior la prima audizione del ciclo organizzato dal Sindacato musicisti. Verrà eseguita per la prima volta a Trieste la commedia madrigalesca «La pazzia senile» di Adriano Banchieri bolognese, capolavoro che risale al 1598 e che l'autore chiamò «Ragionamenti vaghi et dilettevoli». Il lavoro consiste di 10 madrigali connessi da una trama burlesca; eccone i particolari: n. 1. L'autore per introduzione; n. 2. Il vecchio Pantalone, innamorato; n. 3. Burattino scopre un caso strano; n. 4. Madrigaletto recitato dal signor Fulvio; n. 5. Grazian saluta Pantalone; n. 6. Disperazione di Doralice; n. 7. Discorre Pantalon con la Lauretta; n. 8. Graziano canta a suo modo «Vestiva i colli»; n. 9. Proposta di Fulvio, risposta di Doralice; n. 10. Congedo e balletto di villanelle.

La commedia sarà eseguita dal coro dei madrigali diretto dal maestro Antonio Illersberg e sarà preceduta da una breve esposizione sul valore artistico e sul soggetto del lavoro che sarà tenuta dallo stesso maestro.

E' vivamente raccomandabile, in previsione d'un forte concorso di pubblico, l'acquisto preventivo del biglietto d'ingresso presso la Biglietteria Centrale.

Il Trio Jancovich all'Istituto Fascista U. P. Da oggi si vendono nella Biglietteria Centrale i posti a sedere per il concerto che i professori Jancovich, Curellich e Baraldi terranno domenica alle 18 nella sala del Littorio, col seguente magnifico programma: 1) Beethoven: Trio VI, op. 70, N. 2. 2) Kornauth: Trio op. 27. 3) Schubert: Trio II, op. 100. Sono valevoli i posti e i biglietti acquistati il 25 ottobre scorso.

Varietà e Cinema

Serata di addio al Teatro Eden di Marcella Battelini e Franco Dossena. Oggi la simpatica coppia si presenterà per l'ultimo giorno. Domani ripresa dei grandi films sonori e cantati con il film di irresistibile comicità: Cohen e Kelly in Africa.

Gran Cine Italia. Sempre maggiore successo di Anny Ondra nel bellissimo film «Oh, figlia d'Eva!...». Prima visione.

Al Novo Cine il celebre romanzo d'amore «Capitan Fracassa» con Liana Deyers. Grandioso capolavoro d'amore e di intrighi alla Corte di Francia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Marcello Giorda. Ore 20.45: «La cena delle beffe» di Sem Benelli (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Ripudiata», colosso Fox, parlato italiano con Anna Herding, Conrad Nagel e Clive Brook. Giornale «Luce» sonoro. Singing Babies.
Excelsior. 16: «La donna e la femmina» con B. Dove. «Il bandito del West», cart. an.
Nazionale. 16: «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola. Prod. Cines-Pittaluga. Trionfo!
Fenice. 16: Première: «Il nemico nell'ombra» con Giorgio O' Brien. Capolavoro Fox.
Corso. 16: «Cabiria», colosso sonoro cantato, nuova edizione, e brillante varietà.
Eden. 16: «Don Giovanni innamorato». Varietà: Battelini-Dossena. Ultimo giorno.
Italia. 16: «Oh, figlia d'Eva!...» con Anny Ondra. Prima visione.
Regina. 16: «Castigo» con Wallace Beery e Marie Dressler e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Fecondità», dal romanzo di E. Zola, con A. Lafayette. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «La voce del sangue» con Conchita Montenegro, parlato in italiano.
Novo Cine. 16: «Capitan Fracassa», romanzo d'amore con Liana Deyers.
Garibaldi. 16: «La voce del sangue», con Conchita Montenegro. Parlato in italiano.
Odeon (ex Edison). 16: «Cuori in esilio», capolavoro passionale con Dolores Costello.
Royal. 15.30: «Il prezzo d'un bacio», sonoro cantato con Don José Moisca e M. Marie.
Savoia. 15.30: «Luigi La Volpe», parlato italiano con Franco Corsaro.
Aurora. 16: «La fuga dell'amore» con Eugenia Jugo. Varietà: Novello-Emanuelita Successo.
Armonia. 15.30: «Corte d'Assise», capolavoro parlato italiano con Marcella Albani.
Galileo. 15: «Il faro delle tempeste» con Mary Nolan e «Rorò al Polo Nord».
Popolo. 15.30: «General Crack», sonoro con John Barrymore.
Buffalo Bill. 15.30: «Fiamme di passione» con Billie Dove e A. Moreno. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «La gloriosa avventura» con Tim Mc. Coy e varietà.
Stella. 16: «Da principessa del Circo» con H. Liedtke. Varietà Aura Grisi-De Rosè.
Venezia. 15.30: «La gheisa di Shangai», sonoro con Mary Nolan e James Murray.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Baldoria», sonoro, cantato, parlato con Harry Liedtke e Daniela Parola.
Centrale. 15.30: «Il corsaro», ultimo capolavoro di Amleto Novelli.
Volta. 15.30: «Il treno della morte», avventure con J. Novak e due comiche di prima visione.
Dante. 15: «Il transatlantico», superproduzione con M. Jacobini. I posto 1, II 0.60.
Belvedere. 15.30: «La figlia del Volga», capolavoro russo son. e cant. con E. Holt.
Gloria (Riva Grumula 22). 16: «Fiamma d'amore», superfilm d'ambiente russo, sonoro e cant. con A. May Wong, J. Lamden.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Investito da un'asta di ferro ha un piede fratturato

Verso le 9.30 di ieri il meccanico Carlo Mosettig, di 34 anni, abitante al n. 40 di via Conti, mentre lavorava nella officina meccanica sita al n. 10 di via del Ghirlandaio, fu investito accidentalmente da una pesante asta metallica che gli produsse la frattura dell'articolazione del piede destro. L'infortunato, prontamente soccorso dai compagni di lavoro, ricevette le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, e poi con l'autolettiga della pia istituzione fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e ivi, dopo le ulteriori medicazioni, accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

Una chiassata dinanzi alla sede dell'Esercito della salvezza

Ieri, verso le 21.15, alcuni giovani, passando per il viale XX Settembre, giunti all'incrocio della via dei Gelsi, scorsero un corteo di propagandisti dell'Esercito della Salvezza, che stava uscendo allora dalla sede, sita al pianterreno dello stabile n. 1 di questa via.

Non si sa per quali motivi, nè a quale scopo, a un tratto dal gruppo dei giovani partirono dei fischi e qualche motteggio all'indirizzo dei propagandisti, i quali, vista la mala parata, ritennero opportuno di ritornare sui loro passi, per rifugiarsi nella sala della loro istituzione, in attesa che il gruppo si allontanasse. Ma prima che avessero potuto raggiungere la porta furono malmenati dai giovinastri, i quali, inoltre, lanciarono contro la facciata dello stabile, in segno di dileggio, alcune bottiglie di inchiostro che, infrangendosi, lasciarono larghe macchie, dopodichè, accortisi anche del sopraggiungere di alcuni carabinieri, si dileguarono, confondendosi tra la folla. Furono avviate indagini per identificare gli autori della chiassata.

Mani predaci in un pollaio

La scorsa notte verso le 3 l'agricoltore Biagio Lucaz, abitante al n. 276 di Ancarano fu svegliato da strani rumori provenienti dal cortile. Balzò dal letto e affacciatosi alla finestra scorse uno sconosciuto che fuggiva recando un grosso involto.

Sceso nel cortile, il Lucaz constatò che il mariuolo aveva asportato dal pollaio due tacchini e quattro galline del valore complessivo di un centinaio di lire. Cercò d'inseguirlo, ma ormai il ladro era già riuscito a dileguarsi per i campi vicini.

Al mattino il Lucaz si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Muggia, i quali hanno iniziato le indagini del caso.

Per espiare. I carabinieri della stazione di via dell'Istria hanno proceduto all'arresto di certo Lorenzo Matzenich, detto «Lolo», di 30 anni, abitante in via Madonnina N. 31, il quale era colpito da mandato di cattura per furto con iscasso.

Dopo interrogato fu scortato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Michele de Galatti, dall'Unione Industriale fascista della V. G. lire 250 pro Colonie feriali fasciste; dal barone Francesco Parisi e baronessa Mary Parisi lire 100 pro Comunità Greco Orientale (poveri) e lire 100 pro Comitato delle signore greche; dal barone dott. Rodolfo e baronessa Ursel Parisi lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dal prof. Giorgio Nicolich e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dall'avv. Paolo Reiser lire 100 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rosa Nauen lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal comm. Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal rag. Ugo Abbondanno lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. Carlo Ravasini lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Berta Cavallar Konow lire 100 pro Congr. di Carità; da Luigi Alberti lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ambrogio Chiepalich lire 30 pro Congr. di Carità; da Ercole Poillucci lire 25 pro Ricreatorio E. Toti di Cittavecchia.

Per onorare la memoria di Edoardo Suppancich, dalla ditta L. Smolars e Nipote lire 100, dal personale della ditta L. Smolars e Nipote lire 100 pro Ditta L. Smolars e Nipote (fondo L. Carniel); da Mia e dott. Giuseppe Budini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Lina e Angelo Luzzatto lire 20, da Benedetto Pelz lire 20, dal dott. Dario Doria e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Renato Mazzarolli e famiglia lire 25 pro Providenza; dalla famiglia Stuparich lire 25 pro Fondo Banelli; da Anita Benussi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Girometta lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Remo e Claretta d'Ascensi lire 25 pro Scuola di Guardiella (ass. scol.) e lire 25 pro Guardia Medica; da Ortensia e Enrico Kern lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da V. e O. Padoa lire 20 pro Opere assistenziali del P. N. F.; dalla famiglia Carlo Corsi lire 20 pro O. R. Balilla E. Toti; dal prof. Carlo Ravasini e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Bruno e Maria Rossi lire 50 pro Croce Rossa; da Odoardo e Norberto Samengo lire 50 pro Guardia Medica; da Maria ved. Skerl lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Teresa ved. Pozzy lire 20, dalla famiglia Guido cav. de Socchieri lire 20 pro Congr. di Carità; da Ida ved. Rossi lire 10 pro Guardia Medica; dall'avv. Gino Quarantotto e fratelli lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); dagli amici del fratello Silvio: Basilio, Hermet, Mareni, Piccoli e Romanin lire 100 pro Congr. di Carità; da Adele Wilheim lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Donna Beatrice Cominotti de Poeffel, dal marito dott. Vittorio Cominotti lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Oratorio Salesiano, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Congr. di Carità di Sesana; dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Attilio e Laura Motka lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Samero lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Ilma e Giacomo dott. Bernstein lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Alberto e Maria Mimbelli lire 50 pro Guardia Medica; da Emilia e Riccardo Klein Cominotti (Milano) lire 100, da Elisa Cominotti-Zanier e figlia lire 100 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Gella e Vittorio Carabelli lire 100 pro Guardia Medica; da Mazda e comm. Edoardo Klein Cominotti (Milano) lire 100, da Ida e dott. Piero Marcovich lire 100 pro Ospedale Regina Elena (ammalati poveri che escono dalla I div.).

Per onorare la memoria del prof. Eugenio Visnovitz, da Irma Giannini lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dall'allieva Itala Pellegrini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppina Bertoli, da Rodolfo Bachrach lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Saunig, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Felice Cilla, dai cognati Lina e Nella Rodrigues lire 50, da Natalia Giuni lire 20 pro Congr. di Carità; da Anita e Cairoli Abeatici lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego); da Mery Giuseppe Valastro lire 20 pro Guardia Medica; da Ada e dott. Guido Nigris lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla contessa Dalia Domini lire 25, da Linda Veneziani lire 25 pro Guardia Medica; da Sidonia e Gustavo Eppinger lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del prof. Enrico Tedeschi, da Giulia de Frigyessy lire 50 pro Scuola via dell'Istria e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Rosa Nauen lire 30 pro Ricreatorio E. Toti di Cittavecchia; da Carla e Adolfo Luzzatto lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Israelitico; da V. e O. Padoa lire 30 pro Assistenza invernale P. N. F.

Per onorare la memoria del cap. Luca Zari, da Antonio Brovedani lire 20 pro Scuola F. Rismondo (alunni poveri).

Nel I anniversario della morte del comm. Costantino Doria, da Tibor Kiss lire 50 pro Monumento Oberdan; dalla famiglia de Pastrovich de Castro lire 20 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria di Francesco de Galateo, nel II anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 30 pro Congr. di Carità.

Dagli alunni del corso C del Liceo G. Oberdan che ottennero il diploma di maturità lire 240 pro Liceo stesso (cassa scol.).

Da Bruna lire 5 pro Asilo Infantile Israelitico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Felice.

NASCITE (1 novembre 1931): Legittimi: Giorgetti Armando di Giuseppe; Alessandrini Nello di Umberto; Galetto Solidea di Guido, Roman d'Amadio di Silvio; Franchi Maria Alma di Pietro; Di Lauro Maria di Pietro; Del Giudice Maria di Giovanni.

DECESSI: Greco Francesco a. 75; Cilla Felice a. 40; Longhi ved. Meula Teresa a. 70.

NASCITE (2 novembre 1931): Legittimi: Manfioletti Guido di Guido; Stocca Felice di Emilio; Licon Dorotea di Francesco; Stabon Luciana di Ettore; Gherdina Giovanna di Giovanni; Micheluzzi Gianni e Micheluzzi Laura (gemelli) di Mario.

DECESSI: Visintin Valerio a. 30; Borca Maria Antida m. 13; Krecic ved. Fratnik Orsola a. 73; Anders ved. Fritsch Marta a. 64; Taucer Tommaso a. 82; Devescovi Stefano a. 77; Cargnel Rinaldo a. 19; Degrassi Francesco a. 61; Sega Giovanni a. 46; Visnoviz Eugenio a. 25.

NASCITE (3 novembre 1931): Legittimi: Bacialli Marisa di Luigi; Drusei Luciano di Antonio; Tordi Livio di Gaetano; Favretto Riccardo di Attilio; Gelardi Romana di Pietro; Giannella Ruggero di Costantino; Querini Enzo di Enrico; Milacci Maria di Antonio; Valentinuzzi Luciana di Gaetano; Claut Dusolina di Luigi; Rebez Lucio di Bruno.

DECESSI: Mauro Giustina a. 79, Gianfranceschi Aldo a. 34; Petrucci Italo a. 21.

NASCITE (4 novembre 1931): Legittimi: Mistelli Maria di Giovanni; Meng Giuliana di Bruno; Zemarelli Silvio di Vittorio; Bellelli Raffaele di Giacomo; Giassetti Giorgina di Emilio; Magrini Nivea di Oscar; Prezzi Cecilia di Francesco. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Pahole ved. Veuk Maria a. 72; Licen Stefano a. 54; Starz in Pertot Caterina a. 71.

NASCITE (5 novembre 1931): Legittimi: Canziani Elsa di Giovanni; Granich Sergio di Armando; Petitti Clara di Alberto; Indrigo Eligio di Antonio; Ferrante Pierina di Filippo; Fontana Bruno di Giuseppe; Pergolis Giorgio di Matteo. Illegittimi: maschi 1, femmine 2. Nati morti: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Tedeschi dott. Enrico a. 71; Santalucia Giovanni a. 51; Zitter ved. Salvagno Rosa a. 87; Comusso Giuseppe a. 33; Gherghich in Calzi Antonia a. 27; Chierghin Lea m. 16; Gracogna Mario a. 31; Rigutti Edda m. 8; Remic in Stradiot Antonia a. 59; Zari Luca a. 51; Stormi Guido a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zorzenoni Galliano, cuoco e Lucchini Ines, stiratrice; Azman Ferdinando, macchinista navale e Orel Maria; Kobau Sergio, perito industriale e Cozzio Maria; Voto Giuseppe, portalettere e Bolle Paolina, domestica; Fasano Ernesto, lattoniere e Sgobba Marta; Stanissa Emilio, bracciante e Milcovich Ernesta, operaia; Stormi Mario, assistente Magazzini Generali e Kristan Amalia, domestica; Presel Ferruccio, impiegato e Razzo Nives, impiegata; Zerini Renato, macellaio e Maraston Elisabetta; Tranquillini Attilio, assistente di macchina e Piazza Enrichetta; Brecelli Giovanni Battista, commesso di banca e Rucik Maria; Rathmann Tito, bracciante e Iaschi Bruna.

MATRIMONI CELEBRATI: Vatta dott. Eugenio, commerciante e Goranie Vanda; Miklavec Giorgio, odontoiatra e Valdisteno Egidia.

TRIESTE, 1, 2, 3, 4 e 5 novembre	
Nati vivi	44
Nati morti	5
Morti	30

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Domenica dalle 18 in poi, si terrà un trattenimento sociale. Questa sera alle 19 si raduna la Consulta.

Società Ginnastica. Domenica alle 17.30, spettacolo cinematografico. Il programma verrà comunicato domani. Alle 20.30 trattenimento di danza per soci e signore.

Domenica, la Sezione escursionisti farà una gita alle rovine di Poverio. Ritrovo alle 6.45 davanti la sede. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 8 corr., escursione nella zona di Erpelle e visita della Grotta del Fumo. Partenza domenica mattina in ferrovia per Erpelle. Si prosegue per Tubliano, Bozice, Brestovizza, Odolina, Hlodicina, Slivje, visita della grotta. Ritorno per Matteria ad Erpelle. Iscrizioni entro questa sera.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domenica 8 corr. una gita alla volta di Tomadio. Ritrovo dinanzi alla sede (via S. Marco 5) alle 6.30.

Dopolavoro «Augustus». Domani 7 corr. alle 21.30, trattenimento danzante familiare, con ingresso gratuito. I giuocatori di calcio, volata e bocce sono convocati in sede per le 21 di sabato prossimo per comunicazioni sulle partite che si giuocheranno domenica.

Associazione Esperantista Triestina. I soci sono pregati a voler trovarsi questa sera alle 19.30 nella civica scuola di via Mazzini, per stabilire l'orario e le modalità dei corsi elementare e di perfezionamento che si inizieranno in breve in detta scuola.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Associazione Mutua. Oggi dalle 19 alle 20, biblioteca. Alle 20 sono convocati in sede i componenti la Sezione escursionisti. Alle 20.30 lezione di danza. Domani dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma; dalle 21 in poi trattenimento di danza.

Domenica alle 10 inaugurazione della Scuola culturale. Al pomeriggio gita istruttiva alla Stazione trasmittente dell'«Eiar» a Monte Radio. Ritrovo alle 13.45 ai volti di Roiano. Alla visita possono prendere parte tutti i soci e loro familiari.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica, dalle 16 in poi, solito trattenimento di danza per soci e familiari.

O. N. D. Assicuratori. Domani 7 corr. il Dopolavoro Assicuratori effettuerà una visita alla stazione trasmittente a Montte Radio. Tutti i soci sono invitati. Ritrovo alle 14.30 davanti al casello della tranvia per Opicina.

Circolo Marina Mercantile. Domani alle 17.30 avrà luogo la prima lezione di danza per i bambini dei soci. Domenica 8 novembre, il Circolo terrà il secondo tè danzante della stagione.

Gruppo «Dux». Domani sera alle 17, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà il quarto trattenimento danzante del Gruppo «Dux». Certamente tutti gli appassionati frequentatori non mancheranno di intervenire alla simpatica festa. Tra le gentili dame intervenute sarà estratto il tradizionale ricco dono.

Circolo «Domeneghini». Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, francese e inglese e quelle di taglio e cucito, ricamo a macchina, e alle Sezioni liutistica, corale, filodrammatica, sciismo ed escursionismo. Coloro che intendono parteciparvi, possono iscriversi seralmente in sede sociale (via S. Francesco 5).

S. S. «Vedetta Veloce». Domani solito trattenimento di danza. Nella serata ci sarà una gara di tango con cinque ricchi premi e diplomi. Proseguono sempre gli allenamenti di marcia, tiro alla fune e volata. Domenica trattenimento dalle ore 18 alle 23.

A. S. «Sempre Avanti». Tutti i componenti il tiro alla fune sono invitati all'allenamento di questa sera alle 20.30 sul colle di Montuzza. Domenica gita sull'altipiano.

Sport Club «Aquila». Domani sera i soci sono invitati in sede (via S. Francesco 16, I) per le 20.30.

Ridotto del Politeama. Domani sera, dalle 20.30, festa di danze.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 21, grande tè danzante con scherzi di cotillon.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 20, adunata di centuria alla Casa rionale Balilla «E. De Amicis».

III Centuria Marinara «R. Pitteri». Oggi 6 corr. adunata alle 20.30 precise. Si interviene in borghese.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 89, 43, 165, 167, 168; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 85, 86, 87, 88; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 62, 63, 71 bis, 72, 73; giov. coperta in I 54, 56, 58, 59, 60; giov. coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 26, 27, 28, 29; ingrassatori 23, —, —, —, —; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 143, 144, 145, 146, 147; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 61, 72, 73, 75, 76; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 11, 19, 14, 20, 21; fuochisti nafta 1, 22, 23, 18, 26; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 15; fuochisti carbone 14, 16, 17, 13, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 53, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

CORRISPONDENZA APERTA

Piuma. La cannuccia delle piume contiene una certa quantità di materia animale. Quando le piume sono riunite, ammucchiate, può prodursi una vera fermentazione putrida. Se essa è molto energica, si manifesta con un odore insopportabile, ma spesso è lenta e non produce che un leggero odore, al quale si finisce con l'abituarsi. Ma esso è dannoso alla salute e talvolta in modo grave. Si può evitare l'inconveniente togliendo alle piume la parte più grossa della cannuccia e facendo seccare la massa delle piume stesse in una stufa o in un forno moderatamente caldi.

Umberto. 1) Micene è il nome di un'antica città del Peloponneso nell'Argolide, distante otto miglia da Argo. Fu la reggia famosa degli Atridi e il centro di una civiltà primitiva conosciuta ora col nome di micenea. Si scorgono ancora i resti dell'Acropoli che sorgeva in posizione fortissima sulla vetta triangolare di un colle, con mura di costruzione ciclopica e tombe non dissimili dai monumenti megalitici dell'Europa occidentale. Famosi monumenti di essa sono la «porta dei leoni» che può dirsi la più antica scultura conosciuta che si trovi in Europa e il «tesoro d'Atreo» sui fianchi dell'Acropoli, detto comunemente tomba di Agamennone. Micene decadde nel VI secolo a. C. Sul posto sorge ora un comune greco chiamato Mykenai o Mikine. 2) L'Eubea o Negroponte è la più grande isola dell'arcipelago greco e di tutto l'Egeo, dopo Creta, e forma una delle provincie dell'attuale repubblica greca. Ha una superfice di 4199 chilometri quadrati e circa 120.000 abitanti. Poco popolata, seppure fertilissima alla base delle sue montagne, è famosa soprattutto per i suoi antichi pascoli e i bovini da cui prende il nome.

Lettore interessato. Scriva al Ministero delle Colonie, Bruxelles. — *Felicitas.* Non facciamo réclame.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.25 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 16.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.32 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

ottobre	30	5	ottobre	30	5
Rend. 3½%	72.25	72.25	Lussino	146	146
Littorio			Martinol.	44	44
Cons. 6%	81.25	81.50	Merid.	660	655
Obbl. Ven.	79.25	79.25	Premuda	208	208
B. T. n. 1931	99.87½	99.87½	Tripcovich	100.50	100.50
B. T. n. 1940	99.85	99.85	Tram	170.50	170.50
Dan.-Sava	219	216	Ampelea	251.75	251.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	32	31
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	406	406	Fin.-Cosul.	38.25	37
Credito	701	701	Cem. Dal.	474	474
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	279.50	279.50	Spalato	95	47
Generali	3200	3250	Istr. Cem.	47	95
Ass. Ital.	365	365	Kerka	166.50	166.50
Infortuni	1380	1375	SELVEG	432	432
Riun. A	1120	1120	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1100	1110	Gas-Roma	780	777
Sigorta	97	97	Ilva	121	120
Adria (n.)	50	50	Iutificio	516.50	516.50
Costiera	100	100	Off. Nav.	78	78
Cosulich	64	64	Pastificio	211	211
Gerol.	30	30	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	22	22	Terni	285	290
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1231	1231
Lloyd Tr.	553	553			

Mercato poco attivo e leggermente migliore. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati migliori le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati; calma la sterlina.

CAMBI: Londra 73.80; New York 19.20; Francia 77; Belgio 271; Svizzera 382; Amsterdam 783.50; Berlino 462.50; Praga 58.10; Spagna 171; Vienna 270; Zagabria 35.

Cambio ufficiale dell'oro: 30/X: L. 370.47.

(Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

SOFFRITE?
UN PICCOLISSIMO CACHET
ALPHA BERTELLI
VI LIBERA DAL MALE
ANTINEVRALGICO «ALPHA» IL CONTRODOLORE
ANTINEVRALGICO
ALPHA BERTELLI

DOMANI ALL'EXCELSIOR
un delizioso capolavoro della «FOX», diretto da Raoul Walsh
SEMPRE RIVALI
Avventure e disavventure di due dongiovanni che attraverso il mondo intero dànno continuamente la caccia alle belle donne.
Un intreccio gustosissimo, condito di episodi piccanti e di patetiche avventure.
PROTAGONISTI I DUE INDIMENTICABILI INTERPRETI DI «GLORIA»:
Victor Mc Laglen
Edmund Lowe
e la biondissima seducente GRETA NISSEN

[L']appello di un ignoto

Proprietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

[Ria]ssunto della puntata precedente

[Uno s]conosciuto, ravvolto in un impermea[bile], col cappello calato sugli occhi, si [presen]ta, verso le sei di sera a Gioacchino [...], incettatore di gioielli ad Amsterdam, [e gli o]ffre magnifiche pietre preziose che, [dopo l]unghe discussioni, l'uomo si decide [ad acq]uistare. Dopo qualche tempo, nella [sede d]ella Compagnia Transoceanica vi è [un t]rambusto: da 10 giorni mancano [notizie] del piroscafo «Shanghai» che ave[va a b]ordo più di 300 persone tra equipag[gio e p]asseggeri. Il direttore M. Hardant [...] Le Goutelier, suo procuratore, che [...] incolpa la società di aver [messo] in mare un vecchio bastimento ava[riato. ...] M. Beurke, gioielliere, che aveva af[fidato] alla cassaforte della nave 10 milio[ni di] pietre preziose da portare in Ame[rica, è] alla disperazione. La signora De[herche], bella ed elegante moglie del capi[tano ...] «Shanghai», chiede di parlare a [H]ardant: egli la tranquillizza, ma allo [stesso] tempo osserva che è più elegante [di quanto] può esserlo la moglie di un ca[pitano di] lungo corso e porta al dito un [...] rubino. La donna sembra leggiera [e di]sinvolta, ma diventa molto seria non [ap]pena una telefonata a M. Hardant la[scia a]ppelare cattive notizie.

[— ...] Vecchio, lo «Shanghai»? Chi ve [l'ha] detto?

— Ma, tutti!

— Chi tutti? E voi avete prestato fede a queste stupide dicerie? Io posso comprendere la trepidazione del pubblico, ma, per Bacco!, la concorrenza sleale di qualche Compagnia rivale che ha lanciato queste voci e le propaga...

— E' da altra fonte che io l'ho saputo — riuscì, con stento, a dire la signora Deherche. — Credete che, altrimenti, io sarei così turbata?!

— Quale fonte? — gridò M. Hardant, stringendo i pugni.

— La più sicura; la meno nemica di tutte: mio marito.

Hardant si passò più volte la mano su la fronte come chi non vuol credere a ciò che ha udito dire

— Vediamo, vediamo... Ma, è impossibile! Deherche non è uomo tanto leggero... Egli conosce bene il valore delle parole! Ditemi che non è vero, che egli non ha detto ciò...

— Invece, me lo ha detto, signore; me lo ha detto con grande commozione, ed io me ne ricordo ancora; anzi, mi fece vedere anche una polizza d'assicurazione per me e per il nostro bambino; polizza che aveva preso due giorni prima di partire, perchè diceva che il bastimento, appunto, non dava grande affidamento. Mi aggiunse, poi, che anche voi lo sapevate!

— Non è vero! E' una menzogna! Il battello è stato accuratamente visitato. Le Goutelier, fatemi avere tutto il fascicolo dello «Shanghai».

D'un tratto, la sua voce divenne più cupa; s'avvicinò alla signora Deherche e disse:

— Mi raccomando signora, vi scongiuro per il bene che volete a vostro marito e al bambino, di non far cenno con alcuno di questa nostra conversazione. Voi, Le Goutelier, ricordatevi che dovete non aver inteso nulla!

— Non ho inteso nulla, signor Hardant — ripetè il procuratore con una certa solennità.

La signora Deherche si sentiva venir meno per l'emozione. Voleva parlare, domandare, ma la voce le rimaneva in gola. E fu con uno sforzo supremo che riuscì a balbettare:

— Ma che succede? Mi fate spavento... Spiegatevi, parlate!

Per tutta risposta, Hardant le indicò con l'indice il rubino ch'ella portava al dito:

— Toglietevelo, signora!

Lo stupore inchiodò la donna; essa abbassò gli occhi, fissandoli sulle mani bianchissime; guardò, come inebetita, il muro dov'era distesa la grande carta geografica; la finestra dalla quale si scorgeva il porto, e i due uomini cupi, taciturni, davanti a lei... E, di nuovo ancora, le sue mani...

Tutto questo, senza aprir labbro.

In quella, un impiegato entrò e porse un dispaccio ad Hardant. Questi lo spiegò in fretta, emise un urlo e s'abbatte sulla sedia...

— Mio marito! — disse la signora e gettò essa pure un grido terribile.

Hardant scosse due volte la testa e mormorò:

— Sostenete quella sventurata.

Le Goutelier la prese sulle braccia per aiutarla a sedere; ma ella non volle, si avviò, invece, verso la porta e scomparve, barcollando.

L'impiegato domandò sottovoce:

— Gli ordini, signor direttore?

— Come le altre volte.

Giù, abbasso, il rumore della folla era sempre più forte; lo si percepì per un altro istante ancora; quindi, d'un tratto, un grande, un terribile silenzio si fece.

Sulla tabella di marmo dove, da due giorni, si esponevano tutti i telegrammi in arrivo, fu collocato questo annunzio:

Shanghai naufragato.

***

Costruito nel 1897, nei cantieri di Clyde, per conto della «Cunard», lo *Shanghai*, in origine chiamato *Cardigan bay*, era, a quel tempo, uno dei bastimenti, se non il più importante, certo il più rapido della vecchia Compagnia. Senonchè la corsa ai «records» di velocità lo relegò ben presto al rango di battello di terz'ordine. Fu allora che Hardant lo acquistò per conto della Trans-Oceanica, della quale egli era direttore e, nello stesso tempo, principale azionista.

Fino a quel tempo, la Compagnia non aveva armato che dei bastimenti mercantili, dei velieri, dei piccoli navigli a vapore, che effettuavano dei percorsi ridotti, con un massimo di carico di merci e un minimo di personale. La riuscita di questa impresa, che in un primo momento era stata giudicata quasi stolta e impossibile, aveva poi animato la nascente società di grande energia e ambizione.

Hardant si mostrò molto rigido; la buona fortuna incontrata nei primi affari l'aveva reso audacissimo, e, pur senza pretendere, almeno per il momento, di gareggiare con le grandi Compagnie, aveva creata una linea, la quale, partendo dall'Havre, toccava Lisbona, Madera, le Canarie, le isole del Capo Verde, l'Ascensione, Sant'Elena, il Capo di Buona Speranza e l'isola di San Paolo; e poi andava a finire a Melbourne. Tre bastimenti: il *Delta*, il *Presidente Carnot* e lo *Shanghai* erano adibiti a questo servizio.

La loro costruzione era ottima sotto ogni aspetto, ma senza lusso inutile; le loro stive ben capaci; la velocità media, ma sufficiente. Insomma, tutto ciò permetteva di non imporre ai passeggeri dei prezzi esorbitanti, di spedire un carico leggero ma remunerativo, e di offrire, infine, agli appassionati del mare, le ebbrezze d'una lunga traversata sui più suggestivi e incantevoli oceani del mondo.

La perdita dello *Shanghai*, senza dubbio il migliore dei tre bastimenti della Trans-Oceanica, costituiva, dunque, per la Compagnia, un vero e proprio disastro. Il bastimento era ben assicurato, però, prima di poter riscuotere il corrispettivo di questa assicurazione, sarebbero dovuti trascorrere molti mesi, durante i quali si sarebbe pure dovuto far fronte a gravi impegni, ed eseguire parecchie obbligazioni già contratte. Senza dire, poi, che la Compagnia veniva, in seguito ad un disastro simile, a trovarsi arrestata proprio nel periodo del suo più prospero sviluppo, in un momento in cui, tutte le navi mercantili del mondo, facevano sforzi per aumentare i propri affari.

Hardant, però, accolse la notizia del disastro con relativa calma, addolorato più per la perdita di tante vite umane che non per le sue fortune, e confidando sempre, fino all'ultimo minuto, che il sinistro non avesse prodotto la perdita completa di tutto, e che qualche aiuto fosse giunto in tempo per evitare il naufragio totale.

Sul naufragio stesso, confermato per radiotelegramma, non si poterono avere, da principio, che dei ragguagli molto vaghi.

Una nave olandese, il *Prince d'Orange*, che faceva rotta per l'Europa e si trovava nel pomeriggio del 22 ottobre a 200 miglia all'incirca dall'isola di San Paolo, aveva ricevuto un messaggio dal comando dello *Shanghai*, il quale avvertiva che il bastimento, avendo una falla, si dirigeva verso la costa più vicina; e che, per il momento, esso non correva alcun pericolo, ma richiamava l'attenzione sulle stazioni telegrafiche, in modo da poter prestare aiuto in caso di necessità.

Il bastimento olandese, anch'esso sbattutto, per 72 ore di seguito, da una violenta tempesta, aveva il suo governale storto ed una delle sue eliche abbastanza danneggiata; tuttavia aveva risposto che si sarebbe avvicinato nella misura del possibile, dirigendosi verso il sud. Seguì un silenzio di qualche ora; poi, alle nove di sera, nuovo messaggio, urgentissimo, seguito a trenta minuti di distanza dall'appello di S. O. S. Immediatamente, malgrado le difficoltà della marcia, il *Prince d'Orange* corse in aiuto dello *Shanghai* senza smettere dal comunicare per mezzo della radiotelegrafia. A partire da quel momento, lo *Shanghai* però non aveva più risposto e, quando l'indomani, verso le quattro del pomeriggio, il *Prince d'Orange* giunse sul luogo del naufragio, esso, ormai, era scomparso.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota d'abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale, miti pretese Trieste, fuori, rivolgetevi piazza C. Goldoni 3. 23700 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 53101 A

CAMERIERA bella presenza, capace servizio tavola e stiro, anche infermiera offresi, via Torre Bianca 32, famiglia Zorzenoni. 53088 A

CUOCA capacissima, con buoni attestati offresi trattoria, ristorante. Cecilia Rittmeyer 4, portinaio. 84171 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi. Stuparich 18, villa. 84208 A

DOMESTICA brava cucinare, con buoni attestati offresi. Via Fabbri 1, mezz., destra. 53116 A

DOMESTICA media età, fidata, brava per tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Piazza Garibaldi 12, portinaia. 53115 A

DONNA giovane, seria, bella presenza, ottimi attestati, offresi tutti lavori casa ora da combinarsi. Via Ricci 4, II, Miechus. 84139 A

DONNA sola, indipendente cerca posto soltanto presso distinta persona sola o piccolissima famiglia, anche a giornata. Via Roma 13, portineria. 84205 A

PERSONA dabbene, di cuore, offresi vicemadre a vedovo con figlio cambio camera vuota. Indirizzo Piccolo. 84240 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi. Battisti 24, cartoleria. 53092 A

PRESTASERVIZI brava, buonissimi attestati offresi. Kandler 1, V, Sevig. 84147 A

RAGAZZA friulana tutto fare, con attestati offresi prestaservizi o stabile. Via Commerciale n. 13, II, p. 20. 23707 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare offresi. Via Carpison 16, II. 84193 A

RAGAZZA brava, onesta, con attestati offresi. Via Rismondo 14, porta 8. 84203 A

RAGAZZA prestaservizi o anche stabile offresi. Via Fabio Severo 28. 53067 A

RAGAZZA capace cucina offresi posto stabile o prestaservizi. Offerte cassetta 23676 A. Unione Pubblicità. 23676 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, buoni attestati. Via Guardia 7, ultimo, destra, Lorito. 84206 A

RAGAZZA capace cucinare, forte, rispettosa, buoni attestati offresi. Media 22, Pecchiarich. 53080 A

RAGAZZA 20-enne friulana, bella presenza offresi per lavori domestici. Sorgente 9, V, piano, porta 22. 53091 A

RAGAZZA 22-enne forte, onesta, con buoni attestati offresi. Via Massimo d'Azeglio 24, portinaia. 53091 A

RAGAZZA 22-enne pratica tutti lavori casa offresi. Via Limitanea 2, III (angolo Settefontane). 84209 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori domestici offresi quale domestica. Via Mazzini 46, IV, seconda scala. 84249 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Via Torre bianca 10, IV piano. 84149 A

RAGAZZA friulana 19-enne, tutto fare, anche cucinare offresi. Battisti 24. 84236 A

RAGAZZA onesta, tutto fare, offresi presso buona famiglia. Indirizzo: Mosè Luzzatto 3, portinaia. 53107 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati per tutti lavori di casa offresi. Per informazioni via Rossini 26, portiere, nel pomeriggio. 53123 A

RAGAZZA buona, onesta, con attestati offresi. Via Valdirivo 23, V piano, porta 10. 84155 A

RAGAZZA friulana forte e volonterosa offresi per tutti lavori. Via A. Diaz n. 16, portiere. 11515 A

RAGAZZE due, offronsi per servizio. Rivolgersi Fabio Severo 45, portineria. 53090 A

RAGAZZETTA pratica, con attestati cerca posto piccola famiglia. Madonnina 9, portinaia. 53117 A

SIGNORINA seria, brava massaia offresi a persona sola per governo casa oppure con bambini per vicemadre. Indirizzo Piccolo. 84235 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI domestiche, cuoche, cameriere per Palermo, Abbazia, Genova, Napoli prontamente. Zonta 2, pianoterra. 23705 B

CUOCA cercasi prontamente. Via Geppa 8, II. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 53055 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati cercasi. Via Carducci 6, scala sinistra, porta 7. 84246 B

DONNA civile cerca signorina sola tutto fare e compagnia. Indirizzo Piccolo. 53043 B

PRESTASERVIZI capace bambini, tutti lavori casa e cucinare cercasi. Via Giulia 23, latteria. 84157 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-11 e 14-16. Rivolgersi via Diaz 4, II, in mattinata. 53123 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Pietà 43, villa, suonare 2 volte. 84165 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Rivolgersi negozio Helvetia, Corso Garibaldi 5. 53113 B

RAGAZZA stabile cercasi. Picolomini 15, porta 12. 53061 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. - (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. VENTIQUATTRENNE serio, onesto, patente automoto 2.o grado, lunga pratica meccanico, cognizioni lavori ufficio, offresi per qualsiasi lavoro a seria ditta Trieste o fuori. Offerte cassetta 23675 C Unione Pubblicità. 23675 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11511 C

AUTOGUIDA meccanico, referenze serie, passaporto, offresi. Cassetta 23682 C Unione Pubblicità. 23682 C

DICIANNOVENNE volonteroso, serio, onesto, cerca subito qualsiasi impiego, lavoro purchè decoroso e con stipendio iniziale anche modestissimo. A richiesta referenze. Indirizzare eventuali gentili offerte telefono 25-588. 52926 C

INFERMIERE ventisettenne paziente, buoni attestati, miti pretese, capace tutto fare offresi per bambini presso persone anziane per qualunque lavoro. Rivolgersi latteria, Rossini 28. 53121 C

RAGAZZO pratico commestibili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 84182 C

SIGNORINA polacca-russa fine, distinta, cerca occupazione quale dama di compagnia, direttrice o cameriera. Indirizzo Piccolo. 53056 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, offresi per bambini anche fuori, oppure lavori casa. Offerte cassetta 23677 C Unione Pubblicità. 23677 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. MODISTA rimoderna in giornata appar modelli pronti. Via Udine 3, I. 84212 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7, assortimento feltri. Salone, piazza Goldoni 3. 23700 CC

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2 accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II. Lussi. 53089 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12. Rimoderna lire 5. Corso Garibaldi 7, II. 84252 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume ricami, monogrammi buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 84134 CC

SARTA capace, offresi a giornata. Via Rossetti 43, V, destra. 84247 CC

SARTA donna, fina esecuzione, accetta pure lavoro bambini e biancheria. San Anastasio 6, pianoterra, sinistra. 84240 CC

SARTA capacissima, confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 84213 CC

SARTO confeziona elegantissimi vestiti, paletots con stoffa cliente, lire 100. Crispi 3, primo. 84245 CC

TAGLIO moderno, lavorazione finissima vestiti semplici, modelli eseguisce lavoratorio Astra, XX Settembre 22. 23555 CC

TAPPETI persiani e orientali assumonsi riparazioni, massima esattezza e prezzi convenienti; lavatura e smacchiatura. - Via Piccolomini 13, vis-à-vis al Politeama. 23708 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, ripara maestra orientale. Artisti 7. 84255 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA arte fotografie, disposizione disegno, assume importante studio. Cassetta 23663 D Unione Pubblicità. 23663 D

FABBRO-maniscalco, carraio e apprendista fabbro, cercansi. Via Petronio 17; dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15. 53136 D

GARZONA e principiante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23699 D

GARZONA uomo, cercasi. Piazza G. B. Vico 7. 53057 D

GARZONA con paga, cercasi. Via Ghirlandaio 23, I, Cavaliar. 84237 D

LAVORANTE macchina maglierie e garzona, cercansi. Foscolo 8. 84196 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 53141 D

LAVORANTE sarto e garzona domicilio, cercansi. Canova 18, I. 53140 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cerca Baldelli, Corso 26. 84193 D

PELLICCIAIA capace confezionare mantello pelliccia in casa, cercasi. Via S. Nicolò 2, III, destra. 84161 D

PELLICCIAIA per lavoro a mano, cercasi per pellicceria. Offerte cassetta 23688 D Unione Pubblicità. 23688 D

PELLICCIAIA brava, cercasi a giornata. Settefontane 4, II, sinistra. 53063 D

PELLICCIAIO, cercasi per pellicceria, anche domicilio. Offerte cassetta 23698 D Unione Pubblicità. 23698 D

RAGAZZETTA per pulizia ambulatorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84150 D

RAGAZZO o mezzo lavorante barbiere capace, cercasi. XX Settembre 43. 53143 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino, cercasi prontamente. S. Francesco 8. 84242 D

STANZA vuota, senza pagamento, offresi a signora sola cambio tenere e sorvegliare ragazzina. Offerte con referenze cassetta 23664 D Unione Pubblicità. 23664 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. MOBILIATE (due), cercansi primi dicembre. Centrale, soleggiato, uso cucina, piano primo, secondo; letti quattro; genitori, figli. Confermare cassetta 23678 E Unione Pubblicità. 23678 E

STANZA mobiliata, paraggi Stazione, cercasi presso distinta, unico subinquilino. Offerte dettagliate cassetta 23679 E Unione Pubblicità. 23679 E

VUOTA, comodo cucina, cerca pensionata. Offerte cassetta 23673 E Unione Pubblicità. 23673 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi distinto signore. Via Istituto 32, porta 7. 8419 F

A A A. MATRIMONIALE camera pranzo, soleggiata, comodo cucina affittasi. Ginnastica 1, terzo. 23701 F

A A. CAMERETTE 2 affittansi a 1-2 persone. Sannicolò 12, II. 84200 F

A A. CAMERINO affittasi. Via Toti 4, IV, Musicò. 84241 F

A A. ELEGANTISSIMA, 1 persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto abbondante, finissimo, a persone distinte, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 25317 F

A A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Coronea 17, terzo, sinistra. 84220 F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 84168 F

A A. MOBILIATA, centralissima, indipendente, presso persona sola affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 23653 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 48, mezz. 000 F

A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. XX Settembre 25, terzo, destra. 84154 F

A MOBILIATA grande, uno due letti, volendo vitto affittasi. Felice Venezian 4, III. 53060 F

A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 84159 F

A. STANZA centro, riscaldamento, bagno, telefono, vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 53135 F

A STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Loggia 9, II. 53087 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Madonnina 3, secondo. 84243 F

CAMERA vuota affittasi persona dabbene, prezzo mite. Via Cereria 6, scala seconda, primo. 84148 F

CAMERA vuota affittasi. Androna S. Lorenzo 3, secondo, dietro Municipio. 84146 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Michele 23, II piano. 84174 F

CAMERA vuota, comodo cucina, 100 mensili affittasi. Istria 15, IV, Romi. 84191 F

CAMERA pulitissima, comfort affittasi a distinto signore. Cura vestiario compresa. Indirizzo Piccolo. 84176 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 84193 F

CAMERA, camerino, prezzo mite escluso uomini affittansi. Rossetti 12, terzo. 84192 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 84222 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via dell'Istria 41, latteria. 53111 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Vasari 20. 84219 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Torricelli 7, quarto, destra. 53105 F

CAMERE 1 o 2, vuote affittansi. Rossetti paraggi Caserme. Indirizzo Piccolo. 84162 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Brunner 9, portiere, dalle 1 in poi. 53065 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 23695 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via S. Maria Maggiore 3, secondo. 11514 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Canova 14, p. 5. 53132 F

CAMERINO affittasi lire 50 mensili. Mirti 5, Roiano. Rivolgersi portinaio. 53112 F

COMPAGNO di stanza cercasi, buon operaio Corso Garibaldi 17, porta 10. 53074 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale salotto, bagno, telefono affittasi. Trento 12, secondo. 84244 F

LETTO affittasi prontamente onesto operaio Via Molin a Vento 19, II, p. 7. 53095 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, affitta persona sola Istituto 21, secondo. 53077 F

MATRIMONIALE salotto, cucina, ingresso libero, affitta persona sola. Torrebianca 21, porta 11. 84186 F

MATRIMONIALE 100, con comodo cucina 120 affittasi. Molingrande 44, terzo. 53108 F

MATRIMONIALE senza cucina affittasi distinti, 125. San Francesco 30, mezz. destra 84202 F

MATRIMONIALE con salotto, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, porta 16. 84215 F

MOBILIATA due letti, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 53093 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, IV, porta 12. 53095 F

MOBILIATA 2 finestre, soleggiata, stufa, unico subinquilino, presso coniugi affittasi distinto. Via Anastasio 16 porta 7. 53064 F

MOBILIATA ingresso libero, 1315 affittasi. Via Raffineria 5, I, sinistra. 53059 F

MOBILIATA elegante, tranquilla, cura vestiario affittasi distinto. Manca, Rapicio 6. 84201 F

MOBILIATA, comfort, affittasi a distinto, stabile. Trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 8416 F

MOBILIATA affittasi a distinta persona sola, Giulia 27, secondo destra. 53098 F

MOBILIATA darei, cambio cucito o servizi. Sebastiano 7, porta 6. 99505 F

MOBILIATA soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Gatteri 36, p. 12. 53139 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affitta distinta a distintissima signorina, impiegata nonchè altra interna. Rossini 10, III, sin. 84164 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, (trattoria), mediatore Vittorio. 84158 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III, d. 53051 F

MOBILIATA bellissima, affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II. 53049 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. XXX Ottobre 5, porta 9. 53054 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 53113 F

MOBILIATA elegante, vitto, uso bagno, affittasi. S. Francesco 34, II. 84225 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente distinto stabile. Corso Garibaldi N. 23, I, sinistra. 84221 F

MOBILIATA una-due persone, oppure vuota, affittasi. Ginnastica 46, pianot. 53110 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente Crispi 43, porta 5. 53119 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, soleggiata, affittasi. Commerciale 19, porta 8 53102 F

STANZA semplice, affittasi a persona, volendo vitto o comodo cucina. Valdirivo 31 III p. 84188 F

STANZA con luce, affittasi. S. Michele 11, II, porta 10. 84177 F

STANZA vuota, affittasi. Corso Garibaldi 4 I, destra. 53066 F

STANZA vuota, anche uso ufficio, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 17, I, sin. 00961 F

STANZA mobiliata, presso signora sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53047 F

STANZE 2, vuote, eventualmente una comodo cucina, bagno, presso persona sola, affittasi. Gatteri 29 III destra. 53142 F

STANZETTA mobiliata, presso Stazione Centrale e Posta, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 9, III, sinistra. 53070 F

STANZETTA, vitto completo 250 mensili. Via Gatteri 46, III. 53096 F

VITTO darebbesi 2-3 signori, ambiente distinto. Rismondo 11, II. 53048 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA Danza: S. Francesco N. 10. Insegnamento danze moderne. 53075 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medio inferiori, superiori. (Ricupero anni perduti). Corsi serali completi ragioneria! Contabilità. Scuola elementare completa. Doposcuola. Professori scuole regie! 84253 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Novità: Banchera, Beguine, Rumba. Adulti, bambini, frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto danza, scena. Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20 Attenzione al numero. 23840 G

A A A. AFFRETTATEVI imparare ballare ultimissime novità. Scuola Tisminiesky. Collettive, private. Via Cavana 13. 23693 G

A A A. BALLARE elegante, imparerete economicamente. Novità «Ranchera», celebre danza argentina. Scuola S. Lucia N. 4. 84037 G

A. DIPLOMATA magistrali prepara alunni elementari, medie, inferiori. Corsi commerciali. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 84197 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 53053 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle». Silvio Pellico 6. 2000 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele N. 10, porta 3. 11516 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 53083 G

MAGISTRALI e tecniche: corsi accelerati ricupero anni perduti; preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 23698 G

SEI lire ora canto impartisce artista diplomata. Indirizzo Piccolo. 84124 G

VIOLINO ricevesi (prontamente) versando lire «cinque» mensili; lezioni lire «sette» mensili. Indirizzo Piccolo. 11511 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro bianco, brillanti, smarrito. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 84183 H

GOMMA automobile con ruota Firestone Ballon, ritrovata fra Grignano S. Croce. Rivolgersi: Caffè Alabarda, dalle 13 alle 14. 53062 H

NOTES smarrito, martedì. Portare verso mancia, via Maiolica 17, II. 23686 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, cucina, 2 terrazze, condominio, e più piccoli, affittansi. Caffè Adriatico. 84187 I

A. CAMERA con focolaio, mobiliata, indipendente, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84236 I

APPARTAMENTINI piccoli, grandi, diverse posizioni, ville, affittansi prontamente. Slataper 26. 53100 I

APPARTAMENTO libero subito, 7 stanze, con accessori, bagno, completo, vicino rive, affittasi buone condizioni. Telefonare 25-588. 52925 I

APPARAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, vista giardino pubblico, affittasi. Telefonare dalle 9-14 N. 9761. 99504 I

APPARTAMENTO con giardino, bellissimo, soleggiato, sette stanze, bagno, rinnovato, affittasi. Madonna mare 7; altro simile Madonna del mare 2. 84151 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 84250 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori affittasi prontamente lire 4000. Canova 9. 84152 I

APPARTAMENTO 5 stanze, vista mare, soleggiato, affittasi eventualmente in parte, occasionissima. Informazioni telefono 5728. 84173 I

APPARTAMENTO due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23696 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, accessori, luce, gas, acqua, lavanderia, affittasi per 1.o gennaio 1932. Via delle Linfe 8, I, vicino Boschetto. 00820 I

APPARTAMENTO splendido 6 stanze, accessori, veranda, tutto sulla via Carducci affittasi. Informazioni: S. Lazzaro 23, II, destra; 8-10, 15-17. 84172 I

CAMERA e cucina vuote, posizione centralissima, affittansi a signora sola. Cassetta 23680 I Unione Pubblicità. 23680 I

CENTRALISSIMO secondo, due stanze, bagno, cucina, accessori, altro due stanze, cucina, affittansi. Offerte Cassetta 23690 I Unione Pubblicità. 23690 I

LOCALE angolo Vasari 20, 6 fori, divisibile, vetrine, banchi, scrittoio, affittasi. Paduina 9. 23697 I

LOCALI pianoterra con scrittoio, affittansi Via Paduina 2, 4. San Lazzaro 6; avvisi portinerie. 84180 I

MAGAZZINO chiaro, via Crispi, altro più piccolo, affittasi. Paduina 9. 84156 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittasi. S. Francesco 2, Zalocosta. 84223 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, scambio con stanza cucina. Via Piccardi. Indirizzo Piccolo. 84190 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Garibaldi, scambiasi camera in pieno. Indirizzo Piccolo. 53031 I

QUARTIERE due camere, cucina, mobiliato, affittasi occasionissima. Maurizio 2, II. 53125 I

QUARTIERE due stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Roiano, Apiari 13 A, portinaia. 84145 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, semimobiliato, occasione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84210 I

STANZE due, eventualmente tre, uso ufficio, ingresso libero, primo piano, prezzo mite. Via Trenta Ottobre 17. 53127 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGETTO cerca persona sola. Indicare prezzo. Cassetta 23670 L Unione Pubblicità. 23670 L

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, tre camere letto, sala pranzo, salotto, riscaldamento, posizione centrale, cercasi. Telefonare 3437. 84181 L

CAMERA, cucina, vuote, pagando tre mesi anticipati, cercano coniugi. Dettagliare pretese. Cassetta 23460 L Unione Pubblicità. 23460 L

QUARTIERE piccolo, comfort, eventualmente giardino, posizione indifferente, cercano sposi. Offerte Cassetta 23536 C. Unione Pubblicità. 23536 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20292 M

BANCHI falegname, sega nastro, vendonsi occasione. Pozzo bianco 9. 84257 M

CAPPOTTI uomo, donna, cortinaggi, copertori, vendonsi. Piazza Borsa 4, porta 12. 53137 M

CARRO due ruote vendo. Media 4. 53130 M

CARROZZELLA bambini tipo moderno vendesi, prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 11512 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Via Bastione 3, I, sinistra. 11513 M

CASSA controllo seminuova vendesi occasione. Pozzo bianco 9, telefono 30-58. 84253 M

CAPRA svizzera, 4 litri di latte al giorno, vendesi. Gretta di sopra 333. 84235 M

CORTINAGGI velluto rosso, due finestre, grammofono «Voce Padrone», tromba, tre molle, perfetto, vendonsi. Foscolo 3, I 23703 M

DISCHI fonografi case mondiali, serie 12 doppi, pagamento lire venti mensili. Punzo Carducci 10. 23463 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 15, p. 7. 84218 M

GRAMMOFONO valigia Edison Bell, quasi nuovo, con dischi, vendesi. Via Solitario 3, II, porta 14. 23730 M

LAMPADARIO per camera pranzo vendesi occasione. Riva Grumula 18, terzo, sinistra. 84163 M

MACCHINA da scrivere Remington vendesi. Via Beccherie 1. 53124 M

MACCHINA da scrivere Remington, perfetta vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 84227 M

MACCHINA Singer nuova vendesi occasione. Scuola Nuova 22, II, p. 11. 84178 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rara occasione, vendo in giornata. Riborgo 18. 84224 M

MACCHINA scrivere cento, duecento, trecento, quattrocento, cinquecento, anche portatili. Ireneo sei, Müller. 84232 M

MANTELLI due invernali, eleganti, ricca guarnizione pelo, vendonsi occasione. Bonomo 6, porta 9. 53120 M

MANTELLO sportivo inglese con gonna blusa, vendesi lire 300. Indirizzo al Piccolo. 53073 M

MOTORE nafta, perfetto, vendesi occasione. Pozzo Bianco 9. 84256 M

OCCASIONE vendonsi alcune pelli martora. Piazza Libertà 3, porta 33. 53085 M

PARAVENTO giapponese originale, vendesi. Enrico Toti 12, I, p. 9. 53131 M

PELLICCIA nera mongolia, fanciulla 8-10 anni vendesi. Istituto 9 IV Ersein. 53097 M

PELLICCIA zobel, da farsi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84176 M

PELLICCIA signora, sealkin nera, finissima, figura normale; volpe grigia, splendida, nuovissima, vendonsi occasione. Crispi 41, III sinistra. 53042 M

PELLICCIA petitgris volpe Isabella, grigia, vendesi. Mazzini 9, IV sinistra. 23702 M

PELLICCIA nuova, pelo marmotta, vendesi. Felice Venezian n. 27, p. 14. 23694 M

PELLICCIA murmell seminuova, vendesi occasione. Gatteri 46, III sinistra. 53084 M

RADIO Cristalvoice selettivo potente, distacca locale un grado. Piazza Vico 9, secondo. 53133 M

RADIO 7 valvole, marca americana, esclude locale, vendesi occasione. Via Imbriani 12, porta 10. 53019 M

SCALDABAGNO Vailland usato, vendesi. Via Giulia 4, I. 53072 M

SCENDILETTI pelo grigio, vendonsi. Via Giulia 29, II, p. 10. 84207 M

SPARHERD vendesi prezzo mite. Via S. Sebastiano 4, V 84204 M

STUFA gas, vendesi. Magazzino destra, via Rismondo 6. 84185 M

STUFA ferro, marca «Premier», tavolino-sedile attaccati, uso scrivania, per bambini, vendonsi. Via Guido Reni 10, V. 53068 M

TAPPETI persiani antichi (portiere), due, vendonsi. Via Piccolomini 13. 23708 M

VOLPE bionda, ottimo stato, vendo lire 60. Tiziano 13, II sinistra 53076 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO semicupo, acquistasi. Via Maiolica 17, secondo piano. 23686 N

CANE lupino o fox-terrier, razza pura, massimo un anno età, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53032 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERA letto lussuosa, 11 pezzi; altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 21, falegname. Assumonsi ordinazioni. 84239 NN

A. MOBILI facilitazioni, prezzi fabbrica vendonsi. Mazzini 24, angolo Roma. 53144 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 53126 NN

ARMADIO sei cassetti, attaccapanni, poltrona, bellissimi, vendo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 53123 NN

ARMADIO cassaforte, vendesi. Toro 1, porta 2, visitare 13-15 84217 NN

ARMADIO 4 cassetti, attaccapanni, tavolo, sedie, baule. Istituto 22, falegname 11510 NN

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, specializzata in camere matrimoniali, prezzi fuori concorrenza, anche facilitazioni. Palladio 5, angolo Rossetti. 84243 NN

ATTENZIONE: Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 53621 NN

CAMERA matrimoniale pioppo fiorato, massiccia, vende falegname. Piccardi 36, Osteria 84216 NN

CAMERA pranzo moderna, finissima, noce lucida, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 23704 NN

CAMERE letto comuni e lussuose, con facilitazioni pagamento. Punzo. Carducci 10. 23468 NN

DIVANO e 2 poltrone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo 53114 NN

LETTINI bambini: pattini rotelle fibra, vendonsi. Cologna 39, II, 8-12, 17 in poi. 84167 NN

LETTINO ottone, ottimo stato, vendesi. Via Galilei 14, porta 10. 84231 NN

MATRIMONIALE massiccia, vendesi. Via Rossetti 25, p. III, porta 11. 53078 NN

OTTOMANA e seggiolone di canna d'India, armadione di anticamera; scrittoio e biblioteca e tavolino con lampada vendonsi. Torquato Tasso 3, II p., porta 7. 84189 NN

OTTOMANE, materassi, suste occasione vendonsi. Assumonsi ordinazioni, riparazioni Ginnastica 15, tappezziere. 53104 NN

PIANINO mogano occasione vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 92, pt 53109 NN

PIANINO usato cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo 84254 NN

PULTO americano splendido vendesi vera occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 84179 NN

SEDIE scure usate cercansi. Offerte via Riborgo 27, mensa familiare. 84212 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi. Via Gatteri 13-III, ore 10-13. 53129 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti comperò pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma, tel. 68-20. 51165 Q

BICICLETTA passeggio nuovissima occasione. Corso Garibaldi 21,

GRUPPO motore «Deutz» vendesi con autovettura. Rivolgersi lorificio.

MOTO Guzzi come nuova cambio 500-514 pagando eventualmente Martina. Petrarca 5, dopo ore 17. 15 Ter vendesi. Indirizzo al Piccolo 509 torpedo occasione vendesi, Ansaldo o O. M. Gretta, Tratto mo. telefono 48-48.

Capitali - Società - Ces di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo

A persona seria, operosa, offre rilevare attivissima conosciuta cale. Clientela primaria. Capit facilitazioni pagamento. Tratt mente. Offerte Cassetta 23665 P blicità.

CALZOLERIA avviatissima, affitto minimo, buone condizio Corso Vittorio Emanuele 24,

FABBRICA sapone locale vende presi 28 quintale sapone. Indiri

FINANZIATORE con 15.000-30.000 da seria ditta manifatture, ga luta, guadagno discreto. Cass Unione Pubblicità.

LIRE 100.000 a 300.000 disponibili seconde ipoteche. Cassetta 23687 Pubblicità.

NEGOZIETTO calzature, manif toleria, chincaglie, giocattoli, vorevole, vendesi. Indirizzo Pi

RIVENDITA tabacchi prenderei Onofri, Montecucco 4, pt.

SPACCIO vini prenderebbesi verso cauzione. Indirizzo Picco

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

ALLOGGIO 4-5 stanze, accessori, la equivalente acquisterebbesi temente. Offerte Cassetta 2367 Pubblicità.

BARCOLA Riviera, villa signo soleggiatissima, vicinanza tra ne vendesi, scambiasi. Indirizzo

CASA signorile vendo, ottimo tini, Gallina 5, telefono 25-177.

POSSESSO agricolo vendesi, ne, rendimento 10 percento annesse le scorte necessarie, stiame, ecc., 20 case coloniche la decorosamente mobiliata. In Piccolo.

TENUTA villa con casa coloni mente recintata, al mare, pr Umago, Parenzo, acquisterebbe 23680 S. Unione Pubblicità.

VILLA tutto comfort, casa cento netto vendesi Gorizia, Em. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA Servola stimata 50.000, rende 5000. Indirizzo Pi

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

SIGNORINA giovane, colta, di trarrebbe serio matrimonio trentacinquenne, bella presenza U Unione Pubblicità.

SIGNORINA media età, prese re, sposerebbe distinto quara zione assicurata. Cassetta 23 Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A RATE da lire 5 a lire 10 vest coperte, calzature ecc. Zitelm S. Giovanni 3. Chiedete prosp

ASSORTIMENTO calzature da na, bambini, prezzi convenie Brunelli, via Mazzini 43.

CAPPELLI signora, modelli grandioso assortimento, prez za, riformazioni lire 7, vendo Scrosoppi. Corso 39.

OSTETRICA autorizzata acce casa lire 20 giornaliere. Crispi

OSTETRICA autorizzata ric mente. Corso Garibaldi 39, III. Anna.

Maria ved. Gialdini nata Mistrovachi

spirava serenamente ieri nel pomeriggio.

Il figlio ing. GIALDINO, la sorella CALLIOPE MISTROVACHI, profondamente addolorati, ne dànno la triste partecipazione a nome pure degli altri congiunti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 7 corrente, alle ore 11, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 7 di piazza Venezia.

Trieste, 6 novembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Il 4 corrente spirò serenamente

ENRICO TEDESCHI

Professore all'Università di Padova

Ne dànno parte a tumulazione avvenuta il fratello **dott. VITTORIO**, le sorelle **EMILIA CASTELBOLOGNESE** e **ADA KRONFELD**, anche a nome dei cognati e dei nipoti.

Trieste, 6 novembre 1931.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rispondere tempestivamente ed adeguatamente alle innumerevoli attestazioni di devota amicizia pervenutemi nella triste circostanza della gravissima sciagura che mi ha colpito, mi fo lecito di usare questo mezzo per esternare a tutti quei buoni la mia sincera cordiale riconoscenza.

La S. Messa in suffragio dell'amata Estinta avrà luogo mercoledì 11 del m. c., alle ore 11, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

dev.mo **dott. VITTORIO COMINOTTI**

Rosina ved. Salvagno

Maestra comunale a

spegnevasi improvvisamente sciando nel più profondo dol **ELISA** ed il nipote **prof. cav.** **SALVAGNO,** che partecipano bile perdita ai parenti, amici

La tumulazione della cara tomba di famiglia seguirà alle ore 15.30, partendo il stabile N. 24 di via Mazzini.

Trieste, 5 novembre 1931-X.

Il presente serve da partecipazi

Prem. Nuova Impresa, via della

Il giorno 3 novembre, munito religiosi, si spense serenamente

Luca Zari (Zar

capitano mercantile

Profondamente addolorati ne nuncio, a tumulazione avvenuta **ELENA,** i figli **MIRO, ELLY,** tori, fratelli, sorelle ed alle con glie **PERCICH, CAPITANIO** e

Trieste-Aurisina, 6 novembre

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **LICEN** e **GOMISEL** ziano sentitamente tutti coloro guisa cercarono di confortarle dita del loro amato marito, pad

Stefano

Un grazie speciale al chiaris primario dott. Miro Mitrovich i mezzi suggeritigli dalla scien contenderlo alla morte.

Trieste, 5 novembre 1931.

Politeama Rossetti

OGGI

Grande Première

La «Fox-Film Corporation» presenta il grande capolavoro di Frank Lloyd:

RIPUDIATA

Potentissimo dramma parlato in italiano. — I commenti sonori sono stati espressamente composti dal musicista viennese R. Fall.

RIPUDIATA

Lacrime e sorrisi si alternano nella possente vicenda del dramma che non potrete dimenticare.

ANN HARDING - CONRAD NAGEL e OLIVE BROOK

sono i meravigliosi interpreti

RIPUDIATA

è la più palpitante espressione della cinematografia sonora e parlata.

Sulla scena: il celebre duetto **«PEDRO and LORA»** e le quattro ballerine **FLOWERS**

Nel Giornale «Luce» sonoro:

ESECUZIONI DELLE FAMOSE

SINGING BABIES

LE GRANDI GARE MOTONAUTICHE A WASHINGTON

LA CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO COLOMBIANO A NEW - YORK - IL CONSOLE GENERALE PARLA AGLI ITALIANI

ed altre interessanti attualità

Parchetti

PRIMA IMPRESA PU
piallatura, raschiatura,
con **CERINA**

M. Tores

Via Canal Piccolo 2,

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel zie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma citaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter multaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali